

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.150/DGi DEL 28/02/2023

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Adozione del Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023 dell'ATS di Pavia

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Stefano BONI
(Facente Funzioni)

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

per il Direttore Dip.to Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.ssa
Cristina Gremita

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Dirigente Psicologo

SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di

rischio comportamentale Dr.ssa Valeria Vilmercati

Collaboratore Amministrativo Professionale Dr. Matteo

Casarini

L'anno 2023 addì 28 del mese di Febbraio

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XI/5201 del 07 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ATS di Pavia;

Visto il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15/02/2022 in accordo con quanto definito dalla DGR n. XI/3987 del 14/12/2020 avente ad oggetto "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso";

Premesso che con L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Regione Lombardia ha stabilito che:

1. competono alle ATS le attività di governo e diffusione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione (art. 6, comma 3, lett. d));
2. le ATS svolgono attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio per la popolazione e i lavoratori e di promozione della salute secondo un approccio intersettoriale che valorizza il contributo di altre istituzioni e di soggetti, quali associazioni e organizzazioni, a vario titolo coinvolte, nel raggiungimento di obiettivi comuni di prevenzione (art. 57, comma 1);
3. la programmazione delle attività di prevenzione e controllo è effettuata in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla competente direzione regionale (art. 57, comma 6);

Richiamata la DGR n. XI/7758 del 28/12/2022 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", con particolare riferimento a quanto disposto dall'Allegato 12 "Prevenzione", con cui Regione Lombardia ha previsto che le SC Promozione della Salute delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) devono procedere, entro il 28/02/2023, alla redazione e all'approvazione del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute per l'anno 2023 a seguito di specifiche indicazioni della UO Prevenzione, comprendente comunque:

- la declinazione operativa dei piani e programmi previsti a livello territoriale, integrati con quanto previsto in attuazione della IV° annualità, fondo 2019, del rispettivo Piano Locale GAP (DGR n. XI/6252 del 11/04/2022 e DDGW n. 9591 del 01/07/22), con particolare riferimento ai contenuti operativi delle azioni equity oriented fissate dal PRP 2021-25 (PP 1-2-3-4-5 e ai PL 16-19-20), ed in particolare:

1. Scuola - implementazione della Rete SPS locale con incremento del n. di Scuole aderenti (n. aderenti al 31.12.2023 \geq 10% n. aderenti al 31.12.2021) e adesione alla Rete Regionale SPS di almeno 3 Centri di Formazione professionale entro il 31.12.2023 (in sinergia con Distretti/Case della Comunità);
2. Luoghi di lavoro – individuazione delle tipologie di Aziende con presenza di personale con bassa qualificazione presenti sul territorio, e promozione dell'adesione al Programma WHP (entro il 31.12.2023 n. aziende con bassa qualificazione destinatarie della proposta \geq 10% del n. aziende aderenti alla rete locale WHP);
3. Comunità locali – Costituzione Laboratori per la Promozione di attività fisica e movimento:
 - 3.1. Laboratorio ATS;
 - 3.2. 1 Laboratorio in ciascuna ASST (in sinergia con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione);
4. Comunità locali - Attuazione in almeno il 20% dei Comuni del territorio di programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a bambini e adolescenti, adulti, anziani) o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo (in sinergia con i distretti);
5. Comunità locali / SSR – pubblicazione sul sito web ATS della mappa dell'offerta di AFA nel territorio di riferimento (in sinergia con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione);
6. Comunità locali/SSR – avvio di progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione delle ASST (entro il 31.12.23 almeno 1 progetto);
7. Comunità locali / SSR - realizzazione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio - in sinergia con Centri MTS (screening HIV, HCV, ecc.) e SerD/SMI, eventuale declinazione territoriale del

Programma regionale “Progetto Parchi”, integrazione operativa Programmi “Inclusione sociale” e “Fragilità” FSE attuati dal Dipartimento PIPSS ecc. (entro il 31.12.23 almeno 1 progetto);

8. SSR – Offerta formativa “Counseling motivazionale breve” rivolto a MMG/PdF e Specialisti SSR (entro il 31.12.23 n. MMG/PdF aderenti $\geq 15\%$ n. MMG/PdF);
9. SSR – Offerta formativa e implementazione Protocollo “Foodia-Net” a MMG e Specialisti SSR, Pazienti diabete tipo B e caregiver (entro il 31.12.2023 n. MMG/PdF aderenti $\geq 15\%$ n. MMG/PdF e n. caregiver aderenti ≥ 50);

- gli elementi organizzativi relativi al raccordo operativo nell’area Stili di vita e Promozione della Salute fra ATS (DIPS/PIPSS) e ASST (Dipartimento Funzionale di Prevenzione/Distretti), con particolare riferimento alle linee di attività “setting sociosanitario”:

1. azioni integrate con i Consultori con particolare riferimento a target adolescenti/interventi nelle scuole, competenze genitoriali (Nati per Leggere, ecc.), salute donna ecc.;
2. ingaggio degli Infermieri di famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti la diagnosi precoce e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, l’invecchiamento attivo, la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65, e i processi di patient engagement;
3. piena attuazione del Programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute – WHP Lombardia” nelle ASST;
4. realizzazione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio;

- la descrizione dei dispositivi organizzativi previsti per l’integrazione fra Servizi Promozione Salute dei DIPS e Re.Di.Di (Reti diffuse Dipendenze ai sensi della L.R. del 14 dicembre 2020, n. 23), finalizzati:

1. alla piena integrazione fra Piani e Programmi preventivi in capo al DIPS e altre linee di intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell’area dipendenze;
2. realizzazione di programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio - in sinergia con Centri MTS (screening HIV, HCV, ecc.) e SerD/SMI, eventuale declinazione territoriale del Programma regionale “Progetto Parchi”, integrazione operativa Programmi “Inclusione sociale” e “Fragilità” FSE attuati dal Dipartimento PIPSS ecc.;

- l’elencazione degli eventi formativi e le azioni di comunicazione pubblica previsti rispettivamente nel Piano Formativo ATS e nel Piano Comunicazione ATS connessi all’implementazione delle azioni previste nel PIL stesso;

Dato atto che la Direzione Generale Welfare – Prevenzione - Stili di Vita per la Prevenzione – Promozione della Salute – Screening di Regione Lombardia con nota prot. G1.2023.0004288 del 03/02/2023 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 6202/2023 del 03/02/2023) ha:

- confermato gli indirizzi forniti nelle precedenti annualità relativamente alla programmazione per l’anno 2023, ribadendo che il contesto di riferimento programmatico e operativo è quello dei LEA;

- richiamato la necessità di porre particolare attenzione – nella cornice programmatica definita dal PRP 2021-25 (PP 1-2-3-4-5 e ai PL 16-19-20 e rispettive azioni equity) - a una programmazione elaborata e condivisa con il pieno coinvolgimento di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell’Agenzia, le ASST, gli Accreditati, oltre al più ampio numero degli stakeholder significativi presenti sul territorio;

- ribadito che sono già specificati gli elementi che dovranno comunque essere contenuti nel Piano Integrato Locale di promozione della salute nel paragrafo dedicato dell’Allegato 12 alla DGR n. XI/7758 del 28/12/2022;

- precisato che il PIL dovrà essere integrato con quanto previsto in attuazione della IV annualità, fondo 2019, del rispettivo Piano Locale GAP (DGR n. XI/6252 del 11/04/2022 e DDGW n. 9591 del 01/07/22);

- specificato che il PIL dovrà dare evidenza di processi e azioni intraprese/che si intendono intraprendere e descrivere il coerente utilizzo delle risorse presenti in Agenzia e/o sul territorio, alla luce delle specifiche fornite nelle Regole di Sistema 2023, con particolare riferimento alla Tabella contenuta nell’Allegato 12 alla DGR n. XI/7758 del 28/12/2022;

- chiarito che il Piano dovrà indicare le ipotesi organizzative e di lavoro ipotizzate a livello territoriale, definendo attori e responsabilità previste, oltre che le priorità di azione previste per la concretizzazione delle diverse piste di lavoro, considerando che si tratta di processi di interazione di integrazione assai complessi, che prenderanno forma in modo graduale e solo coerentemente con l’attivazione e l’organizzazione del nuovo assetto operativo a livello territoriale (individuazione dei Direttori di Distretto, costituzione dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, avvio delle Case di Comunità, coinvolgimento degli infermieri di famiglia e

comunità);

- precisato che le ATS devono identificare un percorso dedicato all'offerta di promozione della salute e prevenzione (universale o selettiva) della patologia diabetica e delle sue complicanze;
- confermato che il Piano Integrato di Promozione della Salute deve essere trasmesso alla DG Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia entro il 28/02/2023;

Evidenziato che il Piano Integrato Locale di promozione della salute:

- rappresenta il documento annuale di programmazione degli interventi locali finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e al controllo dei fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale, operativa e funzionale interna;
- dà evidenza dei processi e delle azioni intraprese e che si intendono intraprendere e descrive il coerente utilizzo delle risorse, alla luce degli indirizzi regionali ed in base a priorità individuate dall'analisi di contesto con riferimento alla "copertura" locale dell'offerta di interventi/programmi regionali;
- è redatto con un approccio di integrazione interdipartimentale e condivisione con tutti i settori dell'Agenzia nell'ambito della più generale attività di programmazione sanitaria e sociale, tenendo conto delle pianificazioni regionali;
- è predisposto, in una ottica di governance territoriale, quindi in sinergia con le ASST e con altri soggetti del sistema sociosanitario, in raccordo con le politiche sociali ed i soggetti del Terzo Settore e con il coinvolgimento di tutti i settori/soggetti non sanitari che a vario titolo possono concorrere al perseguimento degli obiettivi di salute;
- contiene quale parte integrante, come da indicazioni regionali, la descrizione dei processi e delle attività del Piano Locale GAP;

Dato atto che la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia ha, pertanto, redatto, il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023", con il coinvolgimento delle articolazioni aziendali competenti, sulla base di quanto previsto nella DGR n. XI/7758 del 28/12/2022 e nella nota prot. G1.2023.0004288 del 03/02/2023 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 6202/2023 del 03/02/2023) della Direzione Generale Welfare – Prevenzione - Stili di Vita per la Prevenzione – Promozione della Salute – Screening di Regione Lombardia;

Considerato che eventuali e successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia potranno comportare integrazioni e/o modifiche al presente Piano;

Verificato che al 31/12/2022 risultano € 70.641,00 quali fondi residui relativi al progetto "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325) di cui € 38.587,00 già impegnati a cui si dovranno aggiungere ulteriori ed eventuali somme che Regione Lombardia destinerà all'ATS di Pavia per l'attuazione di quanto descritto nel "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023";

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di adottare il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023" dell'ATS di Pavia, predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
- di trasmettere il presente provvedimento e il relativo Piano, entro il 28/02/2023 alla DG Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;
- di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
- di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
- di dare atto che al 31/12/2022 risultano € 70.641,00 quali fondi residui relativi al progetto "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325) di cui € 38.587,00 già impegnati a cui si dovranno aggiungere

ulteriori ed eventuali somme che Regione Lombardia destinerà all'ATS di Pavia per l'attuazione di quanto descritto nel "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023";

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento per il Direttore Dip.to Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.ssa Cristina Gremita che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023" dell'ATS di Pavia, predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di trasmettere il presente provvedimento e il relativo Piano, entro il 28/02/2023 alla DG Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;
3. di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
4. di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
5. di dare atto che al 31/12/2022 risultano € 70.641,00 quali fondi residui relativi al progetto "PIL Piani di Promozione della Salute" (progetto 100325) di cui € 38.587,00 già impegnati a cui si dovranno aggiungere ulteriori ed eventuali somme che Regione Lombardia destinerà all'ATS di Pavia per l'attuazione di quanto descritto nel "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023";
6. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
All. 1 "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2023";
7. di demandare , per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;
8. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del

Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi.

Pavia li 28/02/2023

Il Funzionario addetto

PIANO INTEGRATO LOCALE di PROMOZIONE della SALUTE



2023

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE..... | 3 |
| IL CONTESTO TERRITORIALE, DEMOGRAFIA, PATOLOGIE CRONICHE, L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19 | 4 |
| FATTORI DI RISCHIO E PREVENZIONE MALATTIE CRONICHE..... | 14 |
| EVIDENZE DELL'ANALISI DI CONTESTO AI FINI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE..... | 15 |
| DETERMINANTI DI SALUTE..... | 17 |
| SISTEMI DI SORVEGLIANZA DELLA POPOLAZIONE | 18 |
| STRUMENTI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA PROVINCIA DI PAVIA | 21 |
| IL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2021-2025..... | 29 |
| ALTRI STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE | 32 |
| SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE | 38 |
| 1 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI..... | 42 |
| 2 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO | 58 |
| 3 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ | 64 |
| 4 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA | 78 |
| 5 PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI..... | 80 |
| RISORSE ECONOMICHE | |
| MONITORAGGIO | 83 |

Introduzione

Il Piano Integrato Locale rappresenta lo strumento di programmazione, monitoraggio e attuazione delle azioni di Promozione della Salute di ATS Pavia ed è l'ultima declinazione operativa delle politiche di prevenzione sul territorio locale, in stretto collegamento con le indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 e dal successivo Piano Regionale di Prevenzione (2021-2025).

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP), ha rafforzato una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health).

L'elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025 sta nella scelta di sostenere il ri-orientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un "approccio" di Promozione della Salute, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi attraverso lo sviluppo di strategie di *empowerment* e *capacity building* raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa.

Il PNP 2020-2025 mira inoltre a migliorare l'approccio per setting, favorendo una maggiore interazione tra tutti i setting (la scuola, l'ambiente di lavoro, la comunità e i servizi sanitari) e individuando l'Ente locale (Comune) quale "super-setting" in cui gli altri convergono.

Il setting è il luogo o il contesto nel quale è più facile raggiungere individui e gruppi prioritari per promuovere la salute e realizzare interventi di prevenzione. Nel contempo, il setting costituisce esso stesso il bersaglio dei cambiamenti da implementare sugli ambienti, sulle organizzazioni, sui centri di responsabilità.

Regione Lombardia ha recepito le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione nel Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, declinando a propria volta, le azioni di promozione in Programmi Predefiniti e in Programmi Liberi per il quadriennio, attribuendo particolare rilevanza ai seguenti Piani:

- PP1: Scuole che Promuovono Salute;
- PP2: Comunità Attive;
- PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute;
- PP4: Dipendenze;
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita.
- PL12: Nutrire la salute;
- PL14: Screening oncologici
- PL16: Promozione della salute in gravidanza e nei primi mille giorni.
- PL 19: Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione
- PL 20: Prevenzione della cronicità

I Macro Obiettivi e le azioni previsti dal PRP sono caratterizzati dalla trasversalità degli interventi e dalla programmazione condivisa, nonché dall'attenzione alla costruzione di prassi fondate su criteri di efficacia e misurabilità.

La declinazione dei Programmi Regionali nella realtà territoriale, rappresenta per ATS una sfida importante per il ruolo di Governance attribuito all'Agenzia stessa: il raccordo e la condivisione con le diverse realtà territoriali ed i portatori di interesse rispetto alla promozione della salute non può non tenere conto infatti dei differenti ruoli istituzionali e delle diverse modalità di realizzazione degli obiettivi comuni in un contesto come quello pavese, estremamente variegato e caratterizzato da una prevalenza di popolazione anziana al di sopra della media regionale.

Ulteriori elementi da tenere in considerazione sono le particolari caratteristiche socio demografiche della popolazione, amministrative e morfologiche del territorio, che verranno approfondite nel capitolo successivo.

La provincia è suddivisa in tre grandi aree geografiche, ha una struttura amministrativa altamente frammentata, essendo composta da 186 Comuni che si estendono su una superficie totale pari a 2.968,64 km² ed è caratterizzata da grandi diversità dal punto di vista morfologico (alternando pianura, collina e montagna).

La parcellizzazione amministrativa determina inoltre la necessità di programmare le azioni preventive per riuscire a raggiungere il più possibile, oltre che gli abitanti degli spazi urbani e dei Comuni capo fila degli Ambiti Distrettuali, anche gli abitanti che risiedono nei Comuni di piccole dimensioni e/o situati in zone morfologicamente impervie e che rappresentano circa il 40% della popolazione complessiva.

La riforma del Sistema sociosanitario lombardo, avviata con la suddivisione tra ATS e ASST con la L.R. 23/2015 e culminata con la Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha portato alla recente costituzione della nuova rete territoriale d'offerta, ha ridato valore alla centralità dei contesti territoriali in una prospettiva di prossimità e sostenibilità dei servizi stessi. La creazione dei nuovi Distretti Sociosanitari che hanno funzioni di governance diretta del territorio, delle Case e degli Ospedali di Comunità, delle Centrali Operative Territoriali, dei nuovi Dipartimenti Funzionali di Prevenzione di ASST ed il passaggio del Dipartimento di Cure Primarie da ATS a ASST, rappresenta un'occasione per la costruzione di interventi di promozione della salute realmente aderenti alle necessità della popolazione e richiederà per l'anno 2023 una stretta programmazione condivisa, anche in considerazione dei tempi e delle risorse ancora necessari per la piena attuazione dei POAS delle ASST.

IL CONTESTO TERRITORIALE, DEMOGRAFIA, PATOLOGIE CRONICHE, L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19

IL CONTESTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

La ATS 328 opera su un territorio di circa 2.960 Km² coincidente con la provincia di Pavia, con una popolazione nel 2021 di 552.906 assistiti, di cui 283.285 femmine (51,2%) e 269.621 maschi (48,8%).

Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani che risulta superiore a quella regionale e per la bassa natalità, mentre relativamente ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale (**Tabella 1**).

Tabella 1 - Indici demografici (Fonte: ISTAT)

| Indicatori | Anno riferimento | Pavia | Lombardia | Italia |
|---------------------------------|------------------|-------|-----------|--------|
| Tasso di natalità | 2021 | 6,2 | 6,9 | 6,8 |
| Numero medio di figli per donna | 2021 | 1,21 | 1,27 | 1,25 |
| Indice di vecchiaia | 2022 | 208,3 | 177,1 | 187,6 |
| Indice di mortalità | 2021 | 13,7 | 10,8 | 11,9 |
| Età media | 2022 | 47,3 | 45,9 | 46,2 |

La provincia è suddivisa in 186 Comuni organizzati in 5 Ambiti Territoriali (**Tabella 2**). A livello provinciale la densità abitativa è di 186,2 assistiti per Km² e risulta più bassa rispettivamente negli Ambiti Voghera Comunità Montana (108,7) e Broni Casteggio (157,6) che sono caratterizzati da un territorio collinare.

Tabella 2 - Densità della popolazione per Ambito (2021)

| Ambito territoriale | Assistiti | Superficie (Km2) | Densità (assistiti per Km2) |
|---------------------------------------|----------------|------------------|-----------------------------|
| Alto e Basso Pavese | 123.064 | 523,1 | 235,3 |
| Broni Casteggio | 70.863 | 449,6 | 157,6 |
| Lomellina | 179.494 | 1.104,7 | 162,5 |
| Pavia | 109.522 | 247,8 | 442,0 |
| Voghera Comunità Montana Oltrepo P.se | 69.963 | 643,5 | 108,7 |
| Totale | 552.906 | 2.969 | 186,2 |

Come si evidenzia nella **Tabella 3** la Lomellina presenta il numero maggiore di assistiti (179.494, pari 32,5% della popolazione provinciale), segue l'Alto e Basso Pavese (123.064 assistiti - 22,3%) e l'Ambito Pavia con 109.522 assistiti (19,8% della popolazione provinciale). L'Ambito Broni e Casteggio e l'Ambito Voghera Comunità Montana presentano un numero minore di assistiti (circa 70.000 ciascuno), ma sono caratterizzati da una popolazione più anziana rispetto alla media provinciale.

Tabella 3 - Popolazione assistita per ambito territoriale e fasce di età (2021)

| Ambito territoriale | 0-17 | 18-64 | 65-74 | 75+ | Totale |
|---------------------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| Alto e Basso Pavese | 20.760 | 76.364 | 12.868 | 13.072 | 123.064 |
| Broni Casteggio | 9.494 | 41.277 | 9.188 | 10.904 | 70.863 |
| Lomellina | 25.794 | 105.546 | 22.161 | 25.993 | 179.494 |
| Pavia | 14.540 | 66.826 | 12.899 | 15.257 | 109.522 |
| Voghera Comunità Montana Oltrepo P.se | 8.769 | 39.978 | 9.257 | 11.959 | 69.963 |
| Totale | 79.357 | 329.991 | 66.373 | 77.185 | 552.906 |

LE PATOLOGIE CRONICHE SUL TERRITORIO PROVINCIALE

La ATS 328 opera su un territorio di circa 2.960 Km² coincidente con la provincia di Pavia, con una popolazione nel 2021 di 552.906 assistiti, di cui 283.285 femmine (51,2%) e 269.621 maschi (48,8%).

Tabella 4 - Cronici per genere e fasce di età nel 2021

| Fascia di età (anni) | Genere | | | | Totale | |
|----------------------|----------------|--------------|---------------|--------------|----------------|--------------|
| | Donne | | Uomini | | | |
| | n | % | n | % | n | % |
| 0-17 | 1.434 | 1,3 | 1.566 | 1,7 | 3.000 | 1,5 |
| 18-64 | 46.344 | 42,0 | 41.709 | 45,4 | 88.053 | 43,5 |
| 65-74 | 23.710 | 21,5 | 22.982 | 25,0 | 46.692 | 23,1 |
| 75+ | 38.767 | 35,2 | 25.687 | 27,9 | 64.454 | 31,9 |
| Totale | 110.255 | 100,0 | 91.944 | 100,0 | 202.199 | 100,0 |

All'interno dei 5 Ambiti Territoriali la maggiore prevalenza di patologie croniche si evidenzia nel Distretto Broni e Casteggio e nel Distretto Voghera Comunità Montana (**Figura 1 e Grafico 1**) dove vive la popolazione più anziana.

Figura 1 – Percentuale di patologie croniche sul territorio – Anno 2021

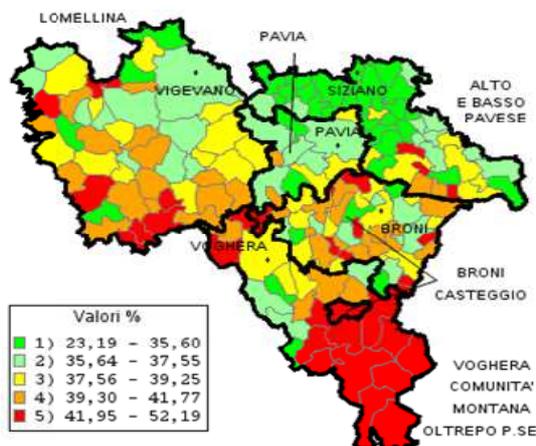
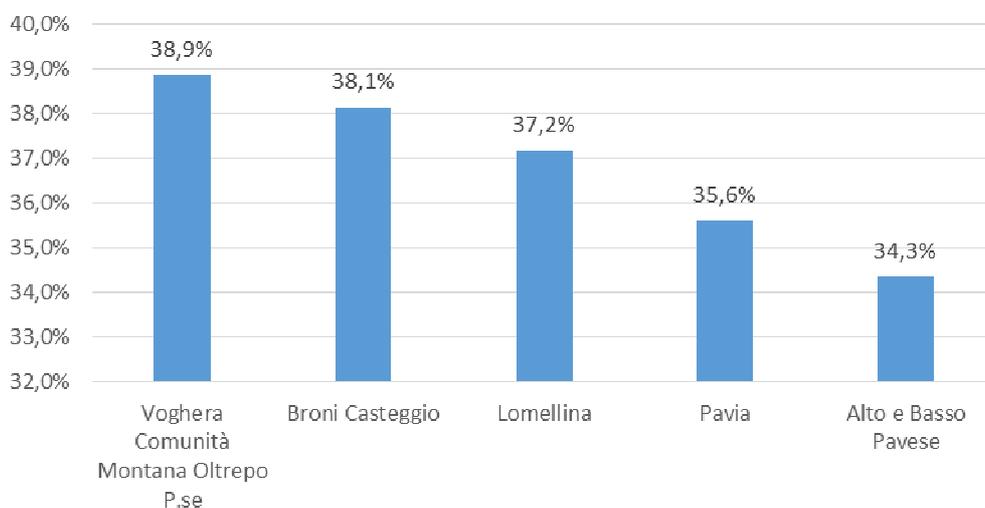


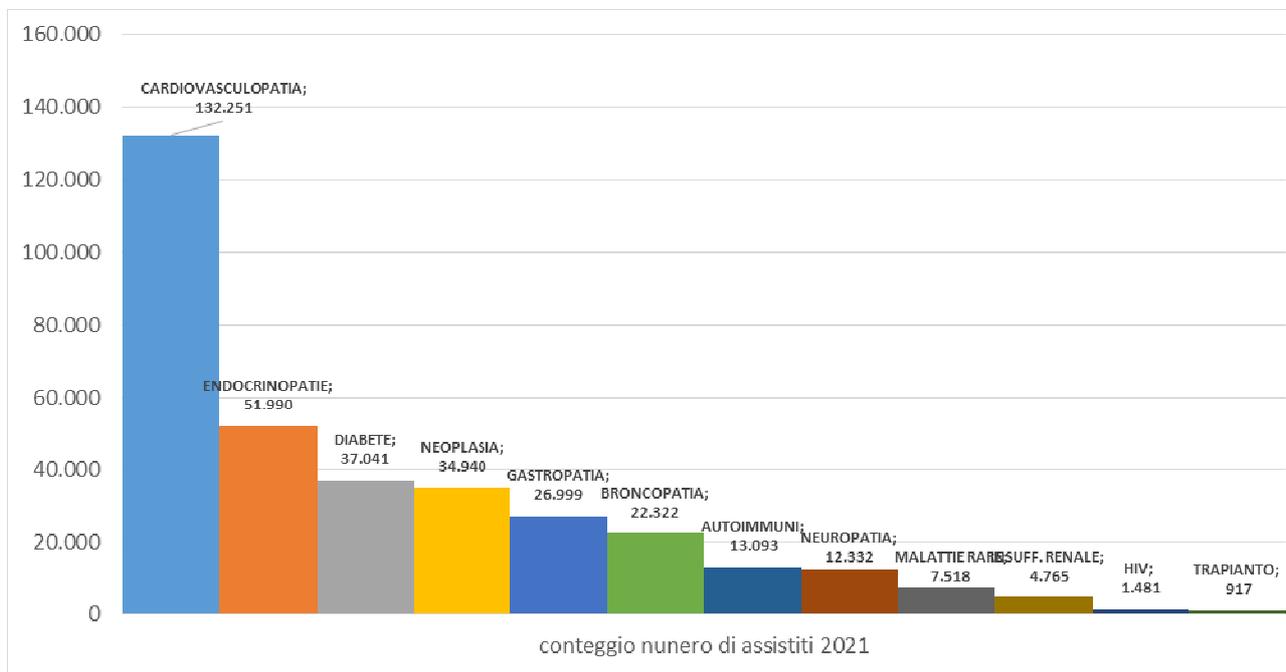
Grafico 1 – Grafico a barre - Percentuale di assistiti con almeno una patologia cronica distintamente per ambito territoriale (Anno 2021)



Le patologie croniche più frequenti globalmente in tutta la popolazione di assistiti della Provincia sono le cardiovascolopatie (**grafico 2**), che riguardano 132.251 cittadini, circa 1 su 4, senza differenze di genere.

Seguono le endocrinopatie che interessano il 9,4% della popolazione, mentre al terzo posto si situa il diabete che colpisce il 6,7% della popolazione, in modo leggermente maggiore gli uomini. A seguire si nota che la prevalenza delle neoplasie è pari a poco più del 6% degli assistiti.

Grafico 2 – Istogramma – Numero di assistiti per patologia cronica (popolazione Provincia di Pavia) – anno 2021



La broncopatia è presente in 22.322 persone (circa il 4% della popolazione) mentre circa il 4,8% (26.999 assistiti) è affetto da gastropatia. In entrambe queste ultime due patologie non si notano sostanziali differenze nella prevalenza tra i due generi.

La più frequente di tali patologie croniche a carico dei soggetti minori risulta essere la broncopatia, oltre alle malattie rare; il diabete interessa circa lo 0,2% (131 soggetti) dei minori.

Tali ritrovati portano inevitabilmente l'attenzione sull'importanza della prevenzione in campo cardiovascolare e metabolico: il controllo del peso e dell'alimentazione, l'adozione di uno stile di vita adeguato che includa anche la limitazione della sedentarietà sono tutti aspetti su cui è possibile agire sensibilizzando la popolazione, la quale può avere un ruolo attivo nella prevenzione.

I TUMORI

Nel 2021 gli assistiti pavesi che hanno avuto accesso al Sistema Sanitario Regionale per prestazioni riguardanti le neoplasie, indipendentemente dall'anno di insorgenza del tumore, risultano 34.940 (di cui 19.693 femmine e 15.247maschi, corrispondenti rispettivamente al 6,1% della popolazione totale.

Il numero di tumori di nuova insorgenza e la sede del tumore possono essere descritti attraverso il Registro Tumori dell'ATS Pavia (U.O.C. Osservatorio Epidemiologico) negli anni dal 2003 al 2018.

In questi 16 anni (2003-2018) sono stati diagnosticati 60.063 nuovi tumori, di cui 31.780 nei maschi (52,9% del totale dei tumori diagnosticati) e 28.283 nelle femmine (47,1%). Tali tumori sono stati rilevati in complessivamente in 51.333 cittadini, di cui 26.601 maschi (51,82 % del totale dei soggetti inseriti nel registro) e 24.732 femmine (48,18 %). La **Tabella 5** riporta i conteggi e le percentuali di nuovi tumori diagnosticati dal 2003 al 2018 nei residenti della provincia di Pavia, globalmente e distintamente per genere.

Tabella 5 - Conteggi e percentuali di nuovi tumori (tumori incidenti) diagnosticati nei residenti della Provincia di Pavia dal 2003 al 2018, globalmente e distintamente per genere.

| Sede | Donne | | Uomini | | Totale | |
|---------------------|--------|-------|--------|-------|--------|-------|
| | n | % | n | % | n | % |
| Mammella | 8.643 | 30,56 | 88 | 0,28 | 8.731 | 14,54 |
| Colon e retto | 3.435 | 12,15 | 4.119 | 12,96 | 7.554 | 12,58 |
| Polmone | 1.868 | 6,6 | 5.256 | 16,64 | 7.124 | 11,86 |
| Altri | 2.985 | 10,55 | 3.523 | 11,09 | 6.508 | 10,84 |
| Prostata | 0 | 0 | 5.576 | 17,55 | 5.576 | 9,28 |
| Vescica | 642 | 2,27 | 2.606 | 8,2 | 3.248 | 5,41 |
| Fegato | 955 | 3,38 | 1.746 | 5,49 | 2.701 | 4,5 |
| Stomaco | 1.027 | 3,63 | 1.436 | 4,52 | 2.463 | 4,1 |
| Linfomi non Hodgkin | 1.126 | 3,98 | 1.241 | 3,9 | 2.367 | 3,94 |
| Rene | 721 | 2,55 | 1.367 | 4,3 | 2.088 | 3,48 |
| Pancreas | 1.055 | 3,73 | 985 | 3,1 | 2.040 | 3,4 |
| Leucemie | 610 | 2,16 | 720 | 2,27 | 1.330 | 2,21 |
| Utero corpo | 1.327 | 4,69 | 0 | 0 | 1.327 | 2,21 |
| Melanoma cutaneo | 598 | 2,11 | 652 | 2,05 | 1.250 | 2,08 |
| Tiroide | 858 | 3,03 | 314 | 0,99 | 1.172 | 1,95 |
| Encefalo e SNC | 374 | 1,32 | 465 | 1,46 | 839 | 1,4 |
| Mieloma multiplo | 382 | 1,35 | 427 | 1,34 | 809 | 1,35 |
| Laringe | 81 | 0,29 | 678 | 2,13 | 759 | 1,26 |
| Ovaio | 756 | 2,67 | 0 | 0 | 756 | 1,26 |
| Utero collo | 484 | 1,71 | 0 | 0 | 484 | 0,81 |
| Esofago | 105 | 0,37 | 334 | 1,05 | 439 | 0,73 |
| Malattia di Hodgkin | 140 | 0,49 | 198 | 0,62 | 338 | 0,56 |
| Canale anale | 111 | 0,39 | 49 | 0,15 | 160 | 0,27 |
| Totale | 28.283 | 100 | 31.780 | 100 | 60.063 | 100 |

Le 5 sedi tumorali con maggiore frequenza in questi 16 anni nella popolazione generale, sono riportate nella tabella seguente (**Tabella 6**).

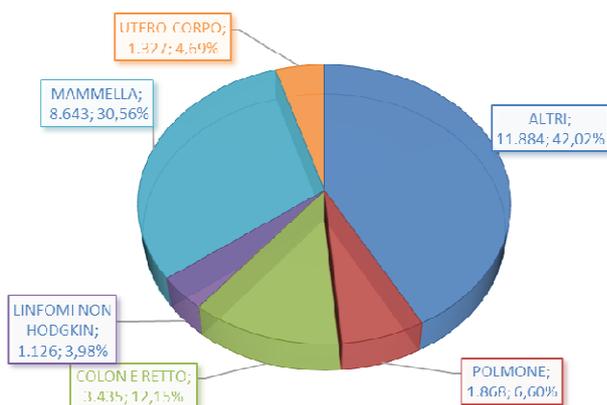
Tabella 6– Conteggi e percentuali relativi alle 5 sedi tumorali che hanno riportato più frequentemente nuovi casi nel corso degli anni (2003-2018) nella **popolazione generale** della Provincia di Pavia

| Sede | n | % * |
|---------------|-------|-------|
| Mammella | 8.731 | 14,54 |
| Colon e retto | 7.554 | 12,58 |
| Polmone | 7.124 | 11,86 |
| Prostata | 5.576 | 9,28 |
| Vescica | 3.248 | 5,41 |

*sul totale dei tumori diagnosticati nella popolazione generale

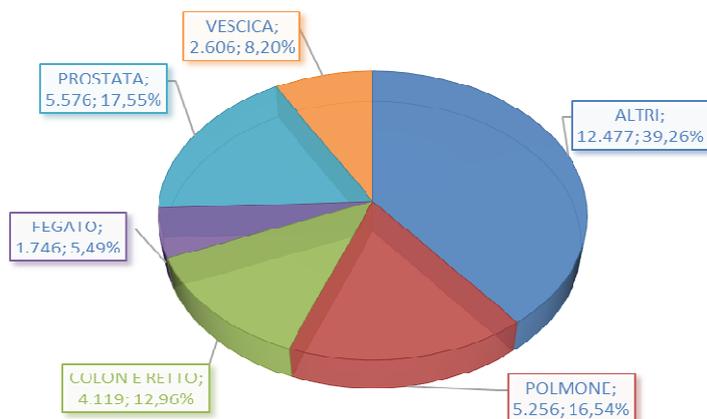
Nelle **donne** e negli **uomini**, le cinque sedi tumorali in cui più frequentemente si sono registrati nuovi casi nei 16 anni di analisi (2003-2018) sono rappresentati rispettivamente nel **Grafico 3** e nel **Grafico 4**.

Grafico 3 - Aerogramma – Distribuzione percentuale dei nuovi tumori diagnosticati nelle **donne** nella Provincia di Pavia (anni 2003 – 2018): conteggi e frequenze (%)



*le etichette riportano rispettivamente il conteggio dei nuovi casi e la relativa % sul totale

Grafico 4 - Aerogramma – Distribuzione percentuale dei nuovi tumori diagnosticati negli **uomini** nella Provincia di Pavia (anni 2003 – 2018): conteggi e frequenze (%)



*le etichette riportano rispettivamente il conteggio dei nuovi casi e la relativa % sul totale

Nel tempo, l'andamento del numero dei nuovi casi di tumore diagnosticati nella **popolazione generale** della Provincia di Pavia ha mostrato che, delle 5 sedi tumorali più frequentemente riscontrate, la mammella e la prostata hanno presentato negli ultimi tre anni di osservazione (2016 - 2018) un aumento del numero di nuovi casi riscontrati.

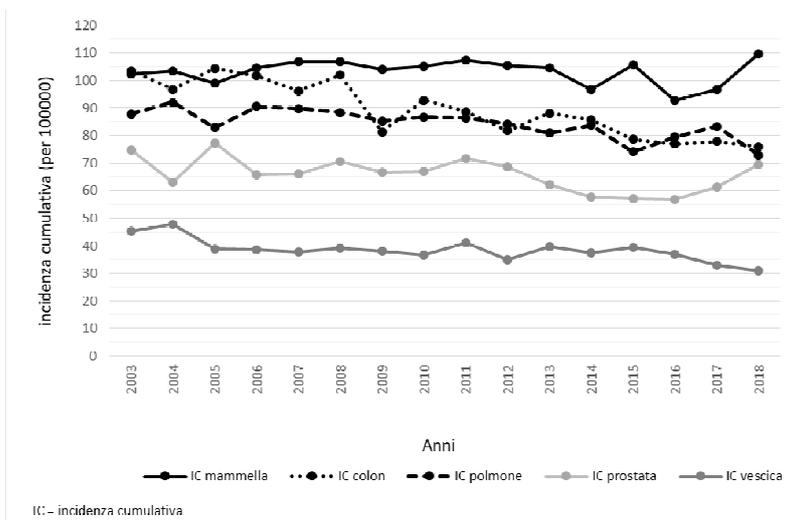
Di contro, il tumore del polmone e il tumore della vescica, sempre nella popolazione generale, hanno mostrato negli ultimi due anni di osservazione (dal 2017 al 2018) un decremento del numero dei casi incidenti.

Nello specifico, i valori sono riportati in **Tabella 7** e sono rappresentati nel **Grafico 5**

Tabella 7: Incidenza Cumulativa (per 100000 sogg) delle 5 sedi tumorali più frequenti a carico della **popolazione generale** della Provincia di Pavia – dati riportati negli anni dal 2003 al 2018

| Anno | Incidenza Cumulativa (numero di nuovi casi/anno ogni 100000 sogg) | | | | |
|------|---|--------|---------|----------|---------|
| | Mammella | Colon | Polmone | Prostata | Vescica |
| 2003 | 102,37 | 103,58 | 87,83 | 74,71 | 45,23 |
| 2004 | 103,60 | 96,81 | 92,02 | 63,08 | 47,91 |
| 2005 | 98,85 | 104,39 | 82,84 | 77,30 | 38,75 |
| 2006 | 104,63 | 101,69 | 90,52 | 65,83 | 38,60 |
| 2007 | 106,71 | 96,23 | 89,83 | 66,16 | 37,83 |
| 2008 | 106,95 | 101,98 | 88,42 | 70,47 | 39,15 |
| 2009 | 103,94 | 81,30 | 85,26 | 66,78 | 37,92 |
| 2010 | 105,03 | 92,86 | 86,68 | 66,83 | 36,51 |
| 2011 | 107,34 | 88,64 | 86,39 | 71,62 | 41,14 |
| 2012 | 105,48 | 81,77 | 84,19 | 68,51 | 34,91 |
| 2013 | 104,53 | 88,03 | 80,99 | 62,27 | 39,66 |
| 2014 | 96,66 | 85,72 | 83,71 | 57,63 | 37,39 |
| 2015 | 105,70 | 78,73 | 74,17 | 57,04 | 39,55 |
| 2016 | 92,71 | 77,02 | 79,57 | 56,94 | 36,87 |
| 2017 | 96,85 | 77,84 | 83,33 | 61,22 | 33,07 |
| 2018 | 109,56 | 76,03 | 72,92 | 69,62 | 30,96 |

Grafico 5- Andamento temporale dei nuovi casi diagnosticati all'anno delle 5 sedi tumorali più frequenti nella **popolazione generale** della Provincia di Pavia (anni 2003-2018)



Nelle **donne**, negli ultimi tre anni di osservazione (2016-2018) si è assistito ad un incremento del numero dei nuovi casi di tumore alla mammella.

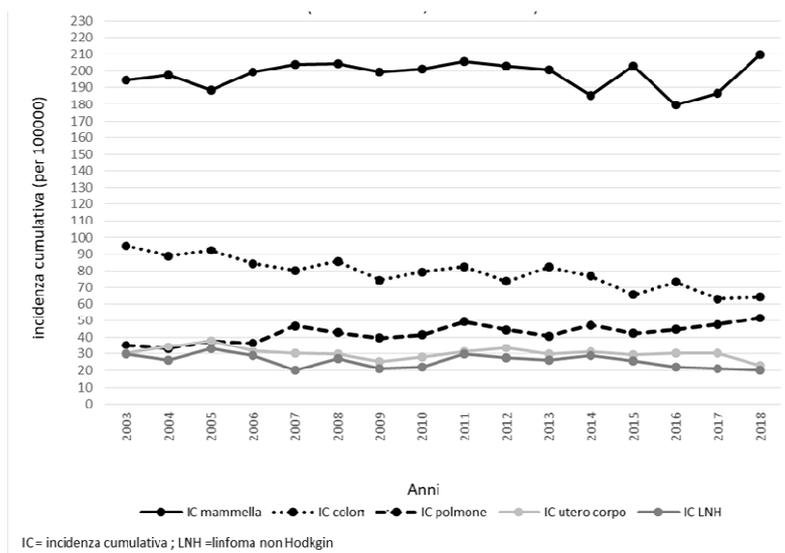
I valori relativi all'incidenza calcolati per tali 5 sedi tumorali a carico delle donne negli anni di osservazione (2003-2018) sono riportati in **Tabella 8**; l'andamento nel tempo è rappresentato nel **Grafico 6**.

Tabella 8: Incidenza Cumulativa (per 100000 sogg) delle 5 sedi tumorali più frequenti a carico delle **donne** nella Provincia di Pavia – dati riportati negli anni dal 2003 al 2018

| Anno | Incidenza Cumulativa (numero di nuovi casi/anno ogni 100000 sogg) | | | | |
|------|---|-------|---------|-------------|-------|
| | Mammella | Colon | Polmone | Utero corpo | LNH |
| 2003 | 194,42 | 95,08 | 35,31 | 30,27 | 29,88 |
| 2004 | 197,69 | 88,84 | 33,08 | 34,23 | 26,15 |
| 2005 | 188,73 | 92,27 | 37,75 | 38,13 | 33,17 |
| 2006 | 199,25 | 84,31 | 36,67 | 31,76 | 29,11 |
| 2007 | 203,74 | 80,15 | 46,82 | 30,34 | 20,60 |
| 2008 | 204,38 | 85,59 | 42,80 | 29,88 | 27,30 |
| 2009 | 199,49 | 74,40 | 39,75 | 25,16 | 21,52 |
| 2010 | 201,27 | 79,28 | 41,63 | 27,87 | 22,44 |
| 2011 | 205,64 | 82,40 | 49,15 | 31,08 | 30,00 |
| 2012 | 202,84 | 73,63 | 44,39 | 33,57 | 27,43 |
| 2013 | 200,92 | 82,16 | 40,90 | 29,78 | 26,19 |
| 2014 | 185,28 | 76,88 | 47,12 | 31,18 | 29,05 |
| 2015 | 203,01 | 65,54 | 42,51 | 29,41 | 25,86 |
| 2016 | 179,72 | 73,17 | 44,75 | 30,55 | 22,38 |
| 2017 | 186,99 | 63,04 | 47,73 | 30,27 | 21,37 |
| 2018 | 210,01 | 64,04 | 51,52 | 22,90 | 20,39 |

LNH = Linfoma non Hodgkin

Grafico 6 – Andamento temporale dei nuovi casi diagnosticati all'anno delle 5 sedi tumorali più frequenti nelle **donne** della Provincia di Pavia (anni 2003-2018)



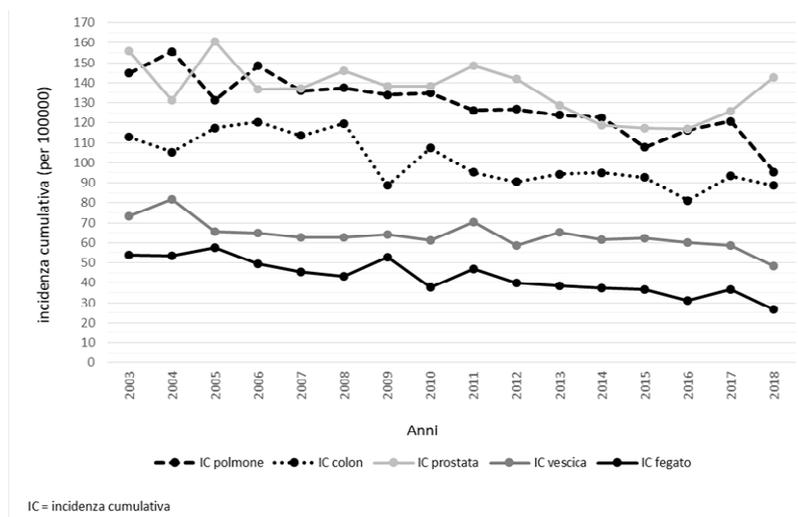
Negli **uomini** si osserva, nel corso degli ultimi tre anni di osservazione (2016-2018), un incremento a carico dell'incidenza del tumore della prostata; di contro, negli ultimi due anni di osservazione (2017-2018) si nota una flessione del numero dei nuovi casi a carico delle altre 4 sedi tumorali, più spiccatamente a livello del polmone, il cui decremento appare più accentuato.

I valori relativi all'incidenza calcolati per tali 5 sedi tumorali a carico degli uomini negli anni di osservazione (2003-2018) sono riportati in **Tabella 9**; l'andamento nel tempo è rappresentato nel **Grafico 7**.

Tabella 9: Incidenza Cumulativa (per 100000 sogg) delle 5 sedi tumorali più frequenti a carico degli **uomini** nella Provincia di Pavia – dati riportati negli anni dal 2003 al 2018

| Anno | Incidenza Cumulativa (numero di nuovi casi/anno ogni 100000 sogg) | | | | |
|------|---|--------|----------|---------|--------|
| | Polmone | Colon | Prostata | Vescica | Fegato |
| 2003 | 144,78 | 112,80 | 155,73 | 73,23 | 53,87 |
| 2004 | 155,63 | 105,41 | 131,15 | 81,76 | 53,54 |
| 2005 | 131,41 | 117,45 | 160,56 | 65,70 | 57,49 |
| 2006 | 148,43 | 120,37 | 136,64 | 65,07 | 49,61 |
| 2007 | 136,06 | 113,52 | 137,27 | 62,80 | 45,49 |
| 2008 | 137,40 | 119,58 | 146,11 | 62,56 | 43,16 |
| 2009 | 134,02 | 88,69 | 138,32 | 64,08 | 52,75 |
| 2010 | 134,93 | 107,40 | 138,42 | 61,26 | 37,61 |
| 2011 | 126,33 | 95,33 | 148,42 | 70,53 | 46,89 |
| 2012 | 126,84 | 90,49 | 141,92 | 58,78 | 39,83 |
| 2013 | 123,82 | 94,31 | 128,81 | 65,17 | 38,34 |
| 2014 | 122,53 | 95,09 | 118,77 | 61,64 | 37,21 |
| 2015 | 107,71 | 92,69 | 117,46 | 62,30 | 36,78 |
| 2016 | 116,38 | 81,09 | 117,13 | 60,06 | 31,16 |
| 2017 | 120,83 | 93,44 | 125,71 | 58,54 | 36,77 |
| 2018 | 95,38 | 88,62 | 142,69 | 48,44 | 26,66 |

Grafico 7 – Andamento temporale dei nuovi casi diagnosticati all'anno delle 5 sedi tumorali più frequenti negli **uomini** della Provincia di Pavia (anni 2003-2018)



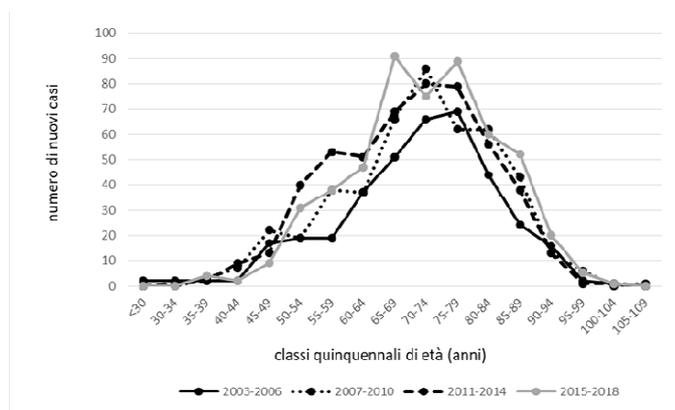
Attenzione va posta all'andamento del tumore del **polmone** in rapporto all'età di insorgenza negli ultimi anni: mentre tra gli uomini negli ultimi 8 anni inclusi nel registro (2011-2018) si è assistito ad una riduzione del numero dei nuovi casi a carico dei soggetti di mezza età (da 50 anni circa a 75 anni), nelle donne invece si è osservato un anticipo dell'età alla diagnosi.

Come mostra il **Grafico 8a**, si nota che per le **donne** le linee relative agli ultimi 8 anni di osservazione (rispettivamente 2011-2014 e 2015-2018) si situano, per la fascia di età da 45-49 anni a 80-84 anni superiormente (quindi in corrispondenza di valori di incidenza più elevati) rispetto alle linee relative ai precedenti 8 anni di osservazione (anni 2003-2006 e 2007-2010).

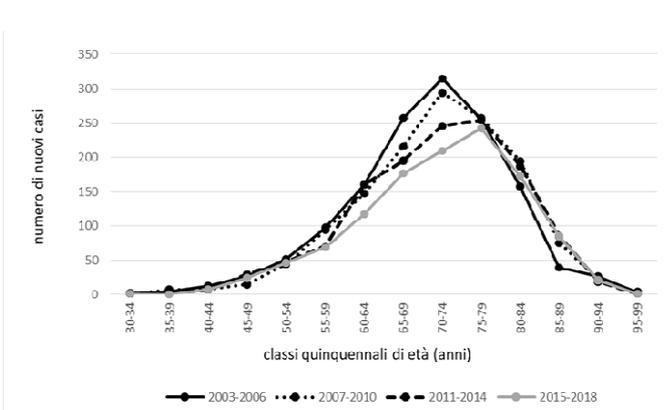
Dal **Grafico 8b**, raffigurante l'andamento dei nuovi casi diagnosticati negli anni negli **uomini** per fasce di età, si evince che, di contro, negli uomini le linee relative agli ultimi 8 anni di osservazione (2011-2014 e 2015-2018) si situano, per la fascia di età da 50-54 anni a 75-79 anni inferiormente (quindi in corrispondenza di valori di incidenza più bassi) rispetto alle linee relative ai precedenti 8 anni di osservazione (anni 2003-2006 e 2007-2010).

Grafico 8 a) e b) – Andamento del numero di nuovi casi di tumore al **polmone** per categorie quinquennali di età e fasce di anni di osservazione nel Registro Tumori, rispettivamente nelle **donne** (8a) e negli **uomini** (8b) nella Provincia di Pavia

8a)



8b)



Tale andamento è passibile di ulteriore approfondimento e riflessione, dal momento che tale reperto potrebbe essere da imputare ad una modifica, negli ultimi anni, delle abitudini del genere femminile sui quali si possa auspicabilmente agire tramite un eventuale programma di prevenzione.

L'IMPATTO DEL COVID

La pandemia da Covid 19 sul territorio dell'ATS Pavia dal febbraio 2020 al febbraio 2022 ha presentato caratteristiche analoghe con quanto riscontrato a livello regionale con la presenza di quattro ondate.

La prima ondata ha raggiunto un numero massimo di casi alla fine di marzo 2020 con circa 170 casi positivi, e successiva graduale riduzione dei nuovi contagi che hanno raggiunto una media di circa 3 casi al giorno dalla fine di giugno 2020 fino alla metà di agosto 2020.

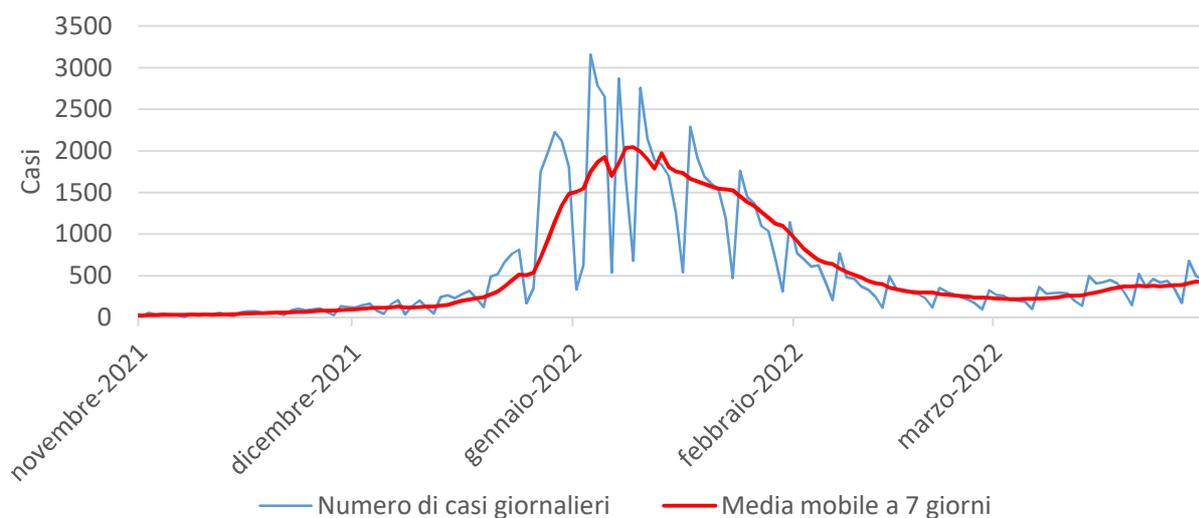
Successivamente, dalla fine di agosto 2020 alla metà di ottobre 2020, si assiste ad un incremento dei casi che danno luogo alla seconda ondata con un picco di circa 500 nuovi casi alla fine novembre 2020.

Dopo una stabilizzazione di circa 100 casi medi/die dalla metà di dicembre 2021 alla metà di febbraio 2021 si assiste alla terza ondata che ha raggiunto il picco a metà marzo 2021 con oltre 300 casi al giorno.

La quarta ondata, caratterizzata dalla diffusione della variante Omicron altamente contagiosa, ha riguardato oltre il 50% della popolazione contagiata dall'inizio della pandemia: nel solo mese di gennaio 2022 sono risultati covid positivi circa 50.000 cittadini pavesi su un totale complessivo da inizio pandemia al 31 gennaio 2022 di circa 112.000 casi.

Nel periodo compreso **tra dicembre 2021 e febbraio 2022** (grafico 9) sono stati registrati **73.897 casi**, vale a dire **più del 55% del totale** dei casi accertati dall'inizio della pandemia fino al 31 marzo sul territorio pavese.

*Grafico 9. Numero di casi registrati giornalmente
tra 1 novembre 2021 e 31 marzo 2022*



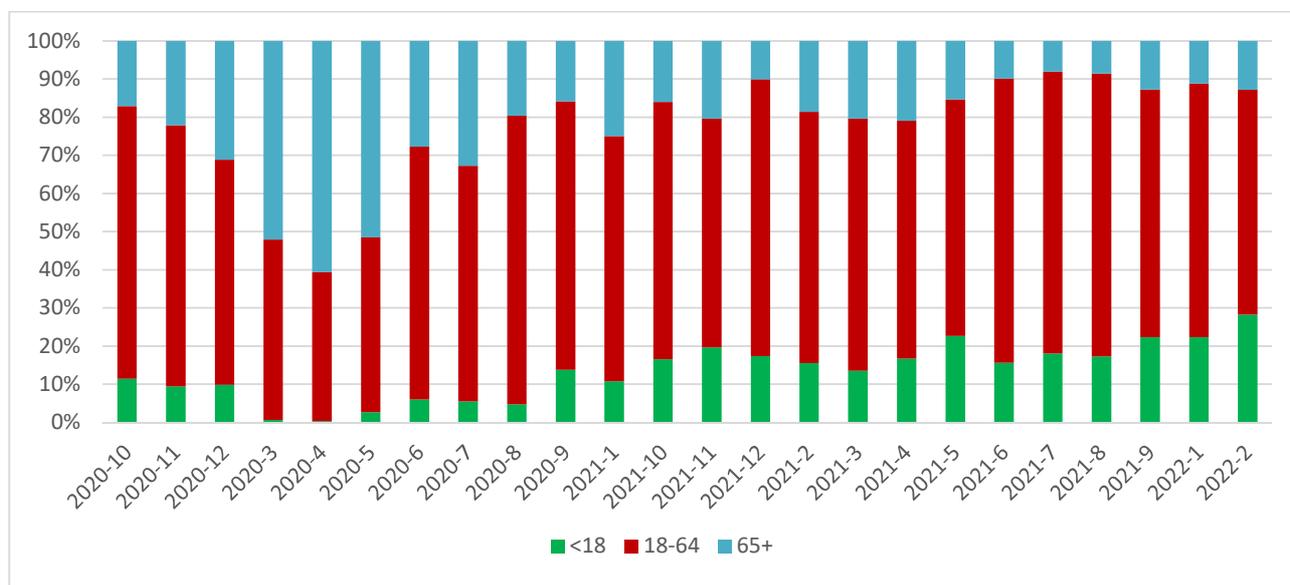
L'impennata dei casi in questo periodo si deve all'allentamento delle misure preventive e alla contemporanea diffusione di varianti di SARS-CoV-2 più contagiose delle precedenti.

Nonostante un numero così elevato di contagi, il numero di casi di malattia grave e la pressione sul servizio sanitario sono rimasti contenuti grazie alla buona aderenza della popolazione alla campagna vaccinale anti-COVID-19.

Nella **prima settimana di dicembre 2022**, si è registrata una **media di 340 casi al giorno**, un'incidenza paragonabile a quella osservata durante la "terza ondata" (marzo-maggio 2021). Questi numeri sono verosimilmente sottostimati: infatti, come segnalato anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in questa fase, molti casi potrebbero essere sfuggiti ai sistemi di sorveglianza.

Osservando l'andamento del contagio entro fascia di età si evidenzia:

- un aumento dei soggetti minorenni che nel febbraio 2022 costituiscono circa il 30% dei contagiati
- una riduzione del contagio negli ultra-sessantacinquenni
- un dato sostanzialmente stabile nella fascia di età 18-64



L'emergenza legata alla pandemia ha reso necessaria una revisione dell'organizzazione dei Servizi sanitari che si sono dedicati alla cura della nuova patologia, sia sul territorio con l'impegno dei medici di medicina generale sia a livello ospedaliero.

Per questo nel 2020 si nota una riduzione rispetto al 2019 dell'accesso ai Servizi sanitari da parte dei cittadini come evidenziato nella tabella sottostante.

| Denominazione | Valore 2020 | Valore 2019 | Variazione % 2020 su 2019 |
|--|-------------|-------------|---------------------------|
| Accessi al pronto soccorso per 1.000 assistiti | 195 | 307 | -36,5% |
| Percentuale codici bianchi sul totale degli accessi al ps | 14,13 | 20,35 | -30,6% |
| Numero di prestazioni di diagnostica strumentale per 1.000 assistiti | 877 | 1.185 | -26,0% |
| Numero di prestazioni di laboratorio per 1.000 assistiti | 12.381 | 14.205 | -12,8% |
| Numero di ricette farmaceutiche per 1.000 assistiti | 7.969 | 9.187 | -13,3% |
| Numero di ricoveri per 1.000 assistiti | 88 | 120 | -26,7% |
| Numero di esami di rmn e di eco per 1.000 assistiti | 346 | 420 | -17,6% |
| Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale per 1.000 assistiti | 16.546 | 20.066 | -17,5% |
| Numero di esami di tac e di radiologia per 1.000 assistiti | 531 | 765 | -30,6% |
| Numero di visite specialistiche per 1.000 assistiti | 1.189 | 1.769 | -32,8% |
| Percentuale di ricoveri da pronto soccorso o accesso diretto sul totale dei ricoveri | 24,38 | 24,88 | -2,0% |

FATTORI DI RISCHIO E PREVENZIONE MALATTIE CRONICHE

All'insorgenza delle patologie cronicodegenerative, tra cui i tumori, concorrono più fattori di rischio, come ormai noto dalla letteratura internazionale.

Le cause note delle alterazioni del DNA nella genesi del cancro sono ascrivibili a cause **ambientali, genetiche, infettive ma soprattutto legate agli stili di vita.**

Un gran numero di patologie si può prevenire grazie a comportamenti che possono essere messi in atto dall'individuo e che sono riassunti, per quanto concerne la prevenzione delle patologie tumorali, nel Codice Europeo Contro il Cancro: <https://cancer-code-europe.iarc.fr/index.php/it/>

Le prime due raccomandazioni del codice europeo riguardano il **fumo di tabacco**, in forma sia attiva sia passiva.

Il fumo di tabacco da solo è responsabile del 33% delle neoplasie ed è senza dubbio il più rilevante fattore di rischio per l'insorgenza di un carcinoma del polmone: ad esso, infatti, è attribuibile l'85-90% di tutti i tumori polmonari. Come dimostrato da importanti studi epidemiologici, il rischio aumenta con il numero delle sigarette fumate e con la durata dell'abitudine al fumo. Inoltre il rischio relativo dei fumatori rispetto ai non fumatori è aumentato di circa 14 volte e aumenta ulteriormente fino a 20 volte nei forti fumatori (oltre le 20 sigarette al giorno).

Un altro 33% delle neoplasie è legato ai disturbi dell'alimentazione (dieta, sovrappeso, abuso di alcol) e all'inattività fisica. Circa 2 tumori su 10 sono legati al peso corporeo, alla dieta e all'assenza di attività fisica. Per questi fattori di rischio si raccomanda di seguire le indicazioni sugli stili di vita del Codice Europeo.

I **fattori occupazionali** sono responsabili del 5% delle neoplasie; il Codice raccomanda di:

- ✓ Osservare scrupolosamente le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro per proteggersi dall'esposizione ad agenti cancerogeni noti.

Le **infezioni** causano circa l'8% dei tumori:

- Papilloma virus 16-18 per cervice uterina,
- Epstein-Barr per lesioni linfoproliferative e del cavo orale,
- Herpes-virus 8 per sarcoma di Kaposi e linfomi,
- Helicobacter pylori per carcinoma dello stomaco e linfoma MALT,
- virus dell'epatite B e C per il carcinoma epatocellulare.

Sono disponibili efficaci interventi di vaccinazione per alcuni di questi virus e la prevenzione comincia già dall'infanzia.

Le **radiazioni ionizzanti e l'esposizione ai raggi UVA** sono responsabili del 2% dei tumori e la prevenzione passa da alcune semplici misure:

- ✓ Evitare un'eccessiva esposizione al sole, soprattutto per i bambini, usare protezioni solari, non usare lettini abbronzanti.

L'inquinamento ambientale, infine, contribuisce per un altro 2% e riguarda in particolare l'esposizione all'inquinamento atmosferico e al gas radon.

Altro aspetto su cui focalizzare l'attenzione è l'adesione ai programmi di screening, che da parte di ATS Pavia vengono organizzati per la prevenzione-diagnosi precoce del cancro colo-rettale (ricerca del sangue occulto fecale), del cancro mammario (mammografia) e del cervicocarcinoma (PAP test – ricerca Papillomavirus).

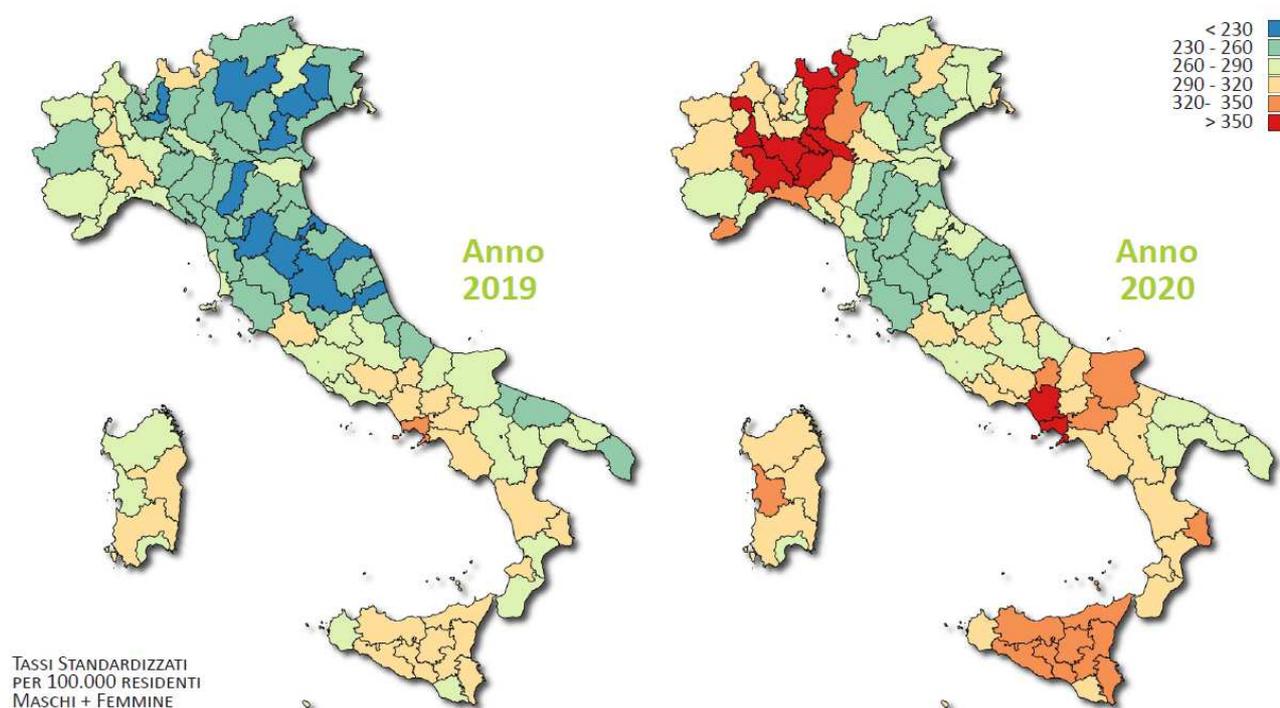
I programmi sono garantiti a tutti i cittadini e cittadine come Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario Regionale e sono attivi nella nostra provincia. ATSA Pavia mette a disposizione il sito istituzionale per le informazioni necessarie: <https://www.ats-pavia.it/area-screening-tumori>

È necessario aumentare la consapevolezza verso la promozione dei corretti stili di vita nonostante il lungo periodo epidemico. In questo senso è importante una forte promozione dei gruppi di cammino e del

"pedibus", i gruppi di cammino dei bambini per andare a scuola a piedi, che possono aiutare a rendere gradevole lo sforzo e far crescere il desiderio di muoversi di più, e farlo diventare una necessità, facendolo diventare un benessere irrinunciabile.

EVIDENZE DELL'ANALISI DI CONTESTO AI FINI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Nell'Atlante Italiano della mortalità evitabile è riportato il confronto 2019-2020 del complesso delle cause evitabili perché prevenibili (eliminando i fattori di rischio individuali o collettivi quali abitudine al fumo, alcool, alimentazione scorretta, inquinamento atmosferico) o trattabili (con una diagnosi precoce che evita la mortalità successiva).



La tabella di dettaglio dei tassi di mortalità evitabile, distinta tra prevenibile e trattabile, indica che la provincia di Pavia presenta un tasso di mortalità prevenibile tra i più elevati in Italia (101° posto su 107 province) ed indicando che la problematica maggiore per migliorare lo stato di salute della popolazione e la durata di vita media è rappresentata dalla rimozione dei fattori di rischio individuali e collettivi.

La provincia di Pavia si colloca invece al 63° posto per la mortalità trattabile.

Si riporta a pagina seguente la tabella della pubblicazione originale.

Mortalità evitabile totale (TD), di cui trattabile (AD) e prevenibile (PD)¹⁷¹
Decessi 0-74 anni - Giorni perduti std pro-capite - Dati 2016-2018
In parentesi è riportato il posizionamento rispetto alle sole cause trattabili (AD) o prevenibili (PD)

| MASCHI + FEMMINE | | | | | MASCHI + FEMMINE | | | | |
|------------------|---------------|------|----------|-----------|------------------|-------------------|-------------|------------|-------------|
| # | PROVINCIA | TD | AD [pos] | PD [pos] | # | PROVINCIA | TD | AD [pos] | PD [pos] |
| 1 | TREVISIO | 13,9 | 5,1 [1] | 8,8 [1] | | MEDIA NAZ. | 17,6 | 6,8 | 10,8 |
| 2 | FIRENZE | 14,6 | 5,4 [4] | 9,2 [6] | 55 | TORINO | 17,6 | 6,7 [57] | 10,9 [64] |
| 3 | MODENA | 14,6 | 5,7 [16] | 9,0 [4] | 56 | MATERA | 17,6 | 7,0 [68] | 10,6 [48] |
| 4 | MONZA-BRIANZA | 14,6 | 5,7 [19] | 8,9 [3] | 57 | CAGLIARI | 17,7 | 6,7 [59] | 11,0 [66] |
| 5 | PESARO-URBINO | 14,8 | 5,5 [7] | 9,4 [10] | 58 | CHIETI | 17,8 | 6,9 [66] | 10,9 [62] |
| 6 | FORLÌ-CESENA | 14,9 | 5,3 [3] | 9,7 [16] | 59 | L'AQUILA | 17,9 | 7,2 [74] | 10,7 [53] |
| 7 | TRENTO | 14,9 | 5,1 [2] | 9,8 [19] | 60 | RAGUSA | 17,9 | 7,4 [82] | 10,5 [39] |
| 8 | PADOVA | 15,0 | 5,7 [18] | 9,2 [7] | 61 | VIBO VALENTIA | 18,0 | 7,6 [88] | 10,4 [36] |
| 9 | RIMINI | 15,1 | 5,5 [11] | 9,5 [12] | 62 | AOSTA | 18,1 | 5,6 [14] | 12,5 [99] |
| 10 | FERMO | 15,1 | 6,1 [35] | 9,0 [5] | 63 | CUNEO | 18,1 | 6,6 [53] | 11,5 [82] |
| 11 | PRATO | 15,1 | 5,5 [8] | 9,6 [13] | 64 | NOVARA | 18,3 | 7,1 [71] | 11,1 [70] |
| 12 | SIENA | 15,2 | 6,3 [44] | 8,9 [2] | 65 | BRINDISI | 18,3 | 7,6 [90] | 10,7 [52] |
| 13 | PERUGIA | 15,2 | 5,5 [10] | 9,6 [15] | 66 | TERAMO | 18,3 | 7,1 [69] | 11,2 [75] |
| 14 | VERONA | 15,2 | 6,0 [29] | 9,3 [8] | 67 | PIACENZA | 18,3 | 6,4 [46] | 11,9 [87] |
| 15 | MACERATA | 15,3 | 6,0 [32] | 9,3 [9] | 68 | CAMPOBASSO | 18,3 | 7,2 [72] | 11,2 [73] |
| 16 | MILANO | 15,4 | 6,0 [28] | 9,5 [11] | 69 | FOGGIA | 18,3 | 7,2 [75] | 11,1 [71] |
| 17 | LECCO | 15,6 | 5,7 [17] | 10,0 [23] | 70 | CROTONE | 18,4 | 7,8 [92] | 10,6 [49] |
| 18 | VICENZA | 15,9 | 5,8 [23] | 10,1 [26] | 71 | AVELLINO | 18,4 | 8,1 [93] | 10,3 [29] |
| 19 | COMO | 15,9 | 6,0 [30] | 9,9 [21] | 72 | TARANTO | 18,5 | 7,5 [86] | 11,0 [65] |
| 20 | ANCONA | 15,9 | 6,2 [40] | 9,7 [17] | 73 | ISERNIA | 18,5 | 7,3 [76] | 11,2 [76] |
| 21 | VARESE | 15,9 | 6,3 [43] | 9,6 [14] | 74 | POTENZA | 18,5 | 7,6 [87] | 10,9 [63] |
| 22 | PARMA | 16,1 | 5,5 [9] | 10,5 [43] | 75 | ROMA | 18,6 | 7,4 [79] | 11,3 [77] |
| 23 | TERNI | 16,1 | 6,3 [42] | 9,8 [20] | 76 | CATANZARO | 18,7 | 8,3 [94] | 10,3 [30] |
| 24 | BOLZANO | 16,1 | 5,5 [6] | 10,7 [51] | 77 | BIELLA | 18,8 | 6,6 [56] | 12,1 [92] |
| 25 | BARI | 16,1 | 6,4 [49] | 9,7 [18] | 78 | GORIZIA | 18,9 | 6,5 [50] | 12,4 [97] |
| 26 | BOLOGNA | 16,2 | 5,8 [22] | 10,4 [34] | 79 | PALERMO | 19,0 | 7,6 [89] | 11,4 [79] |
| 27 | BRESCIA | 16,2 | 5,5 [12] | 10,6 [47] | 80 | VERBANO-CO | 19,2 | 6,6 [54] | 12,6 [100] |
| 28 | PORDENONE | 16,2 | 5,9 [27] | 10,3 [28] | 81 | ASTI | 19,2 | 7,4 [81] | 11,8 [86] |
| 29 | AREZZO | 16,2 | 5,8 [24] | 10,4 [31] | 82 | FROSINONE | 19,2 | 7,7 [91] | 11,6 [83] |
| 30 | LA SPEZIA | 16,2 | 5,6 [13] | 10,6 [46] | 83 | FERRARA | 19,3 | 7,1 [70] | 12,2 [94] |
| 31 | VENEZIA | 16,2 | 6,2 [38] | 10,0 [25] | 84 | SASSARI | 19,3 | 7,3 [77] | 12,0 [89] |
| 32 | RAVENNA | 16,3 | 5,9 [25] | 10,4 [37] | 85 | ALESSANDRIA | 19,4 | 7,4 [80] | 12,0 [90] |
| 33 | REGGIO EMILIA | 16,3 | 5,7 [20] | 10,6 [45] | 86 | PAVIA | 19,5 | 6,8 [63] | 12,7 [101] |
| 34 | ASCOLI PICENO | 16,4 | 6,0 [31] | 10,4 [32] | 87 | ORISTANO | 19,5 | 7,5 [85] | 12,0 [88] |
| 35 | SAVONA | 16,5 | 6,5 [52] | 10,0 [24] | 88 | LATINA | 19,5 | 7,3 [78] | 12,2 [93] |
| 36 | IMPERIA | 16,5 | 6,1 [33] | 10,4 [38] | 89 | VERCELLI | 19,5 | 7,2 [73] | 12,3 [95] |
| 37 | BERGAMO | 16,6 | 5,8 [21] | 10,9 [61] | 90 | MESSINA | 19,6 | 8,7 [101] | 10,9 [60] |
| 38 | PISTOIA | 16,7 | 6,2 [37] | 10,5 [40] | 91 | CATANIA | 19,6 | 8,6 [100] | 11,0 [67] |
| 39 | PISA | 16,7 | 5,9 [26] | 10,8 [58] | 92 | SUD SARDEGNA | 19,6 | 6,7 [58] | 12,9 [102] |
| 40 | MANTOVA | 16,8 | 6,4 [48] | 10,4 [33] | 93 | COSENZA | 19,6 | 8,5 [98] | 11,1 [69] |
| 41 | LIVORNO | 16,8 | 6,2 [41] | 10,6 [44] | 94 | BENEVENTO | 19,7 | 8,6 [99] | 11,2 [72] |
| 42 | ROVIGO | 16,8 | 6,4 [47] | 10,5 [41] | 95 | SALERNO | 19,8 | 8,3 [95] | 11,5 [81] |
| 43 | GENOVA | 16,9 | 6,7 [61] | 10,1 [27] | 96 | VITERBO | 19,9 | 7,4 [84] | 12,4 [96] |
| 44 | MASSA-CARRARA | 16,9 | 6,5 [51] | 10,4 [35] | 97 | REGGIO CALABRIA | 19,9 | 8,8 [104] | 11,0 [68] |
| 45 | GROSSETO | 16,9 | 6,2 [36] | 10,7 [54] | 98 | AGRIGENTO | 19,9 | 8,5 [97] | 11,4 [80] |
| 46 | UDINE | 17,0 | 6,2 [39] | 10,8 [57] | 99 | TRAPANI | 20,1 | 8,7 [102] | 11,3 [78] |
| 47 | LUCCA | 17,2 | 6,3 [45] | 10,9 [59] | 100 | SIRACUSA | 20,1 | 8,4 [96] | 11,7 [84] |
| 48 | TRIESTE | 17,3 | 6,8 [65] | 10,5 [42] | 101 | NUORO | 20,2 | 7,0 [67] | 13,2 [103] |
| 49 | LODI | 17,3 | 6,1 [34] | 11,2 [74] | 102 | RIETI | 20,3 | 6,6 [55] | 13,7 [106] |
| 50 | BARLETTA-AT | 17,4 | 7,4 [83] | 10,0 [22] | 103 | SONDRIO | 20,4 | 5,6 [15] | 14,8 [107] |
| 51 | PESCARA | 17,4 | 6,7 [60] | 10,7 [55] | 104 | ENNA | 20,6 | 8,8 [103] | 11,8 [85] |
| 52 | LECCE | 17,4 | 6,8 [64] | 10,6 [50] | 105 | CALTANISSETTA | 21,8 | 9,3 [107] | 12,4 [98] |
| 53 | BELLUNO | 17,5 | 5,4 [5] | 12,1 [91] | 106 | NAPOLI | 22,5 | 9,0 [105] | 13,5 [105] |
| 54 | CREMONA | 17,5 | 6,7 [62] | 10,8 [56] | 107 | CASERTA | 22,5 | 9,2 [106] | 13,4 [104] |

¹⁷¹ Cfr nota a pag. 6

WWW.MORTALITAEEVITABILE.IT

ELAB. CENTRO STUDI NEBO SU DATI ISTAT E ISS

Le problematiche principali emerse dell'analisi di contesto suggeriscono alcune riflessioni e obiettivi prioritari da raggiungere.

1. L'elevata proporzione di anziani, con alto indice di vecchiaia, sono il target verso il quale indirizzare le azioni di prevenzione degli effetti delle ondate di calore estive
2. Elevatissima proporzione di decessi per cause prevenibili quali il fumo, l'abitudine all'alcool, alimentazione scorretta, scarsa attività fisica che emergono come fattori prioritari su cui agire
3. Proporzione elevata di mortalità per cause trattabili con maggiore adesione ai programmi di screening oncologici, che pertanto necessitano di una maggiore adesione da parte della popolazione target
4. Incremento della prevalenza di diabete e quindi necessità di maggiore prevenzione dei fattori di rischio sottostanti
5. Stabilità della proporzione di ipertesi, il che indica il mantenimento delle azioni tese a ridurre l'uso del sale negli alimenti e nel pane

6. Incremento del numero delle fratture e dell'osteoporosi (legata anche all'invecchiamento della popolazione) e quindi azioni di prevenzione e contrasto in tema di incidenti domestici
7. Un'attività di contrasto alla diffusione dell'abitudine al fumo nel sesso femminile, in particolare nelle donne giovani e adolescenti, visti i dati sui tumori del polmone e della vescica nel sesso femminile
8. Azioni di incremento dell'attività fisica, visti i dati dell'incremento dello stato ponderale nei bambini
9. Un'attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico
10. Un'attività di prevenzione verso il fenomeno del cyber bullismo
11. Un'attività di prevenzione verso il consumo di alcolici durante il fine settimana e tra i giovani

DETERMINANTI DI SALUTE

Il livello di salute di una società dipende da un insieme di fattori come la capacità del sistema sanitario di erogare cure appropriate per tutelare il benessere fisico e mentale dei cittadini e le condizioni di vita in cui gli individui nascono, crescono, vivono e invecchiano.

Questo insieme di fattori personali, socioeconomici e ambientali prende il nome di **determinanti di salute** per indicare tutti quegli elementi che sono in grado di influenzare lo stato di salute di un individuo, di una comunità o di una popolazione, determinando anche differenze e disuguaglianze di salute.

I determinanti di salute si distinguono in prossimali, le cause e i fattori di rischio delle malattie e distali, l'insieme dei fattori politici, economici, sociali, culturali e ambientali che possono favorire o minacciare la salute.

Nella prima categoria rientrano l'età, il sesso, i fattori costituzionali, lo stile di vita e il comportamento; nella seconda sono comprese le reti sociali e di comunità, le condizioni socioeconomiche, culturali e ambientali del contesto di vita.

Un'ulteriore suddivisione, particolarmente importante in ottica di promozione della salute, è tra determinanti modificabili e non modificabili.

I primi si riferiscono a quei fattori, come l'età, il genere e i fattori costituzionali, che l'individuo non può modificare direttamente. I secondi, invece, rappresentano quei fattori sui quali è possibile intervenire e che possono anche ridurre il ruolo dei fattori non modificabili.

Tra questi rientrano gli stili di vita individuali, le reti sociali e comunitarie, l'ambiente di vita e di lavoro e il contesto politico, sociale, economico e culturale.



Nella tabella seguente vengono riportati alcuni esempi di fattori che concorrono a determinare il livello di salute di un individuo e di una comunità.

Variabili individuali

Fattori per la salute

Comportamenti personali e stili di vita

Benessere relazionale
Alimentazione corretta (dieta mediterranea)
Buon livello di attività fisica
Astensione dal consumo di tabacco
Allattamento esclusivo sotto i 6 mesi
Astensione da alcol e *bingedinking* in gravidanza
Astensione dal fumo durante gravidanza e allattamento al seno
Lettura ad alta voce
bambinicon+6mesi-->letturaadalta voce
Acido folico da prima del concepimento a tre mesi dopo
Vaccinazioni
Intenzione di vaccinazioni future posizione in culla

Variabili ambientali

Fattori per la salute

Ambiente fisico

buona qualità delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo);
adeguato smaltimento dei rifiuti

Ambiente biologico

qualità e adeguata disponibilità di alimenti, protezione microbiologica

Ambiente sociale

accesso ai servizi sanitari, scolastici e sociali
disponibilità di lavoro non nocivo
integrazione sociale e relazioni interpersonali stabili
buone condizioni igieniche delle abitazioni e delle città

L'attenzione ai determinanti di salute è particolarmente rilevante in ottica di promozione della salute come presupposto fondamentale per ridurre mortalità, malattie e migliorare la qualità della vita delle popolazioni attraverso politiche pubbliche e interventi efficaci. Sia i fattori fisici che quelli psicosociali, infatti, svolgono un ruolo importante nel determinare disuguaglianze sociali nell'occorrenza di disturbi mentali e di malattie croniche, che sono tra le patologie maggiormente responsabili di disabilità. Sono, quindi, il più importante punto di ingresso per le relative azioni di contrasto messe in atto a livello di sistema socio-sanitario. Il benessere alla base della salute di un individuo coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano, salute fisica e salute mentale. Fondamentale per il mantenimento dello stato di benessere è avere cura di tenere in equilibrio entrambe le dimensioni.

SISTEMI DI SORVEGLIANZA DELLA POPOLAZIONE

Il Ministero della Salute definisce "sorveglianza" la sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione dei dati, seguita da una diffusione delle informazioni a tutte le persone che le hanno fornite e a coloro che devono decidere e intraprendere eventuali interventi.

Lo sviluppo di sistemi di sorveglianza con rappresentatività nazionale e territoriale è alla base delle politiche nazionali di prevenzione e promozione della salute e di contrasto alle malattie croniche.

I sistemi di sorveglianza permettono di identificare le priorità sulle quali è necessario intervenire, di ottenere informazioni utili sull'andamento di malattie e fattori di rischio, di studiare l'influenza dei determinanti di salute, di individuare le disuguaglianze di salute, di osservare cambiamenti a seguito di interventi e politiche adottati.

Per questa ragione, dal 2004, il Ministero della Salute attraverso il Centro per la prevenzione e il Controllo delle malattie (CCM), in collaborazione con le Regioni, sostiene e affida all'Istituto Superiore di Sanità la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione di sistemi di sorveglianza di popolazione, a sostegno del governo locale per pianificare, monitorare e valutare gli interventi di prevenzione e promozione della salute e i progressi verso gli obiettivi di salute fissati nei Piani sanitari e nei Piani di prevenzione.

Nel territorio dell'ATS Pavia sono attivi i seguenti sistemi di sorveglianza nazionale:

Okkio alla Salute, si svolge ogni tre anni, indaga i comportamenti di salute nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni). L'ultima indagine è stata effettuata nel 2019, nel 2023 è prevista la realizzazione della prossima raccolta dati, per cui è in corso di formazione il personale sanitario di ATS.

- **Stato ponderale:** si è registrata un lieve incremento, rispetto alla rilevazione del 2014, del sovrappeso (19% vs 17%) mentre rimane invariata la percentuale di obesi (6%), confermando la giustificata preoccupazione sul futuro stato di salute della nostra popolazione.
- **Abitudini alimentari:** Nella nostra regione il 62% dei bambini fa una colazione qualitativamente adeguata e il 33% non la fa qualitativamente adeguata. Il 45% dei bambini, in totale, consuma una merenda adeguata di metà mattina. Nel 38% delle classi è stata distribuita una merenda di metà mattina, direttamente dalla scuola. Il 40% dei bambini consuma verdura da meno di una volta al giorno a mai nell'intera settimana. Solo il 10% dei bambini consuma 5 porzioni di frutta/verdura al giorno come risultava anche nell'indagine 2014. In totale il 37,6% dei bambini consuma almeno 1 volta al giorno bevande zuccherate e/o gassate contro il 44,2% del 2014.
- **Attività fisica:** I dati raccolti hanno evidenziato che i bambini della nostra regione fanno poca attività fisica. Si stima che circa 1 bambino su 5 risulta fisicamente inattivo, maggiormente le femmine rispetto ai maschi. Solo il 2% ha un livello di attività fisica raccomandato per la sua età, anche per ragioni legate al recarsi a scuola con mezzi motorizzati, giocare poco all'aperto e non fare sufficienti attività sportive strutturate. Il 36% dei bambini guarda la TV o usa videogiochi/tablet/cellulare per più di 2 ore al giorno.
- **Contesto scolastico:** Nella nostra regione il 96% delle scuole campionate ha una mensa scolastica funzionante, che viene utilizzata mediamente dal 76% dei bambini. Nella nostra regione, le scuole che distribuiscono ai bambini frutta o latte o yogurt, nel corso della giornata, sono il 57%. Nell'89% delle classi si svolgono le 2 ore di attività motoria a settimana previste.

HBCS (Health Behaviours in School-aged Children) è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità. Si svolge sul territorio nazionale ogni quattro anni sugli adolescenti di tre classi di età (11, 13 e 15 anni), ha lo scopo di descrivere e comprendere fenomeni e comportamenti correlati con la salute nella popolazione preadolescente.

L'ultima indagine è stata effettuata anche nel territorio pavese nel mese di aprile-maggio 2022, ma al mese di febbraio 2023 sono stati diffusi solo i dati nazionali. Per la Lombardia si fa pertanto riferimento all'indagine del 2018 che evidenzia le seguenti criticità:

- **Stato nutrizionale:** a livello nazionale il 16,6% dei ragazzi 11-15 anni è in sovrappeso e il 3,2% obeso, solo un terzo dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno con valori maggiori nelle ragazze. Le bibite zuccherate/gassate sono bevute maggiormente dagli undicenni e dai maschi (tale consumo è in calo rispetto al 2014 in tutte e tre le fasce d'età considerate e in entrambi i generi).
- **Attività fisica:** La maggior parte dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. La frequenza raccomandata di praticarla tutti i giorni è rispettata dal 9,5% dei ragazzi 11-15 anni, ed è in diminuzione con l'età (dato in diminuzione rispetto al 2014). I ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze. Circa un quarto dei ragazzi supera le 2 ore al giorno in attività dedicate a guardare lo schermo, con un andamento simile per entrambi i generi e valori in aumento dopo gli 11 anni (dato stabile rispetto al 2014).
- **Bullismo e cyberbullismo:** coloro che dichiarano di essere stati vittima di bullismo almeno 1 volta negli ultimi 2 mesi sono il 16,9% degli undicenni, il 13,7% dei tredicenni e l'8,9% dei quindicenni. Rispetto al 2014 è leggermente diminuito il numero di episodi di bullismo subito. Nei questionari 2018 sono state aggiunte due domande riguardanti il fenomeno recente del cyberbullismo: la percentuale di coloro che dichiarano di aver subito azioni di cyberbullismo negli ultimi due mesi diminuisce con l'età ed è maggiore nei ragazzi di 11 anni (10,1%) rispetto ai coetanei di 13 anni (8,5%) e 15 anni (7,0%).
- **Comportamenti a rischio:** La quota di quanti dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni aumenta sensibilmente con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con una marcata differenza di genere a 15 anni (24,8% nei ragazzi, 31,9% nelle ragazze). Il consumo di cannabis per almeno un giorno negli ultimi 30 giorni evidenzia una lieve differenza tra i ragazzi (16,2%) e le ragazze (11,4%) a 15 anni, percentuali in leggero aumento rispetto al 2014. La quota di coloro che dichiara di aver consumato alcol almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, fenomeno è in linea con il 2014. Invece il fenomeno del binge drinking (Assunzione smodata di alcol, finalizzata a un rapido raggiungimento dell'ubriachezza e praticata generalmente in occasione di feste o durante il fine settimana) è in aumento rispetto al 2014; è più frequente nei ragazzi e aumenta con l'età: 4,8% e 11,4% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 13,7% e 19,1% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 37,1% e 43,4% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni.
- **Gioco d'azzardo:** La percentuale di quindicenni che ha dichiarato di aver scommesso o giocato del denaro almeno una volta è pari al 42,2% (nella vita) e al 31,4% (negli ultimi dodici mesi). Si caratterizza come un fenomeno prettamente maschile. Risultati leggermente in aumento rispetto al 2014.
- **Uso di social media:** L'uso problematico dei social media è definito come presenza di almeno 6 dei 9 criteri indicati nella Social Media Disorder Scale: ansia di accedere ai social, volontà di passare sempre più tempo online, sintomi di astinenza quando offline, fallimento nel controllo del tempo, trascurare altre attività, liti con genitori a causa dell'uso, problemi con gli altri, mentire ai genitori, usare i social per scappare da sentimenti negativi. L'uso problematico è più frequente tra le ragazze, soprattutto di 13 anni (14,2%).

Il quadro complessivo che deriva dall'analisi dei dati di queste sorveglianze, conferma la relazione fra il livello di salute degli individui e quello dei contesti in cui essi vivono. Proprio in quest'ottica, i dati raccolti potranno essere utilizzati per orientare le decisioni e le politiche di intervento, valorizzando strategie di promozione della salute che non si limitino a proporre interventi rivolti ai singoli, ma che - affermando un'idea di salute come bene sociale e collettivo - sviluppino azioni rivolte alle comunità e ai territori, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti gli attori.

Passi d'argento è il sistema di sorveglianza dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti (tra i 18 e i 69 anni).

Come il sistema di sorveglianza PASSI, anche PASSI d'Argento si caratterizza come una sorveglianza in Sanità Pubblica che raccoglie informazioni, dalla popolazione generale residente in Italia, su salute e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza o alle complicità delle malattie croniche non trasmissibili.

PASSI d'Argento raccoglie anche informazioni su alcune condizioni peculiari della popolazione ultra65enne volte a descrivere la qualità di vita e i bisogni di cura e assistenza delle persone di questa fascia di età, ma con uno sguardo nuovo al fenomeno dell'invecchiamento, a partire dalla definizione di "invecchiamento sano e attivo" voluta dall'OMS.

Con PASSI d'Argento si "misura" infatti anche il contributo che gli anziani offrono alla società, attraverso lavoro retribuito o fornendo sostegno all'interno del proprio contesto familiare e della comunità ("anziano risorsa") con attività di volontariato per i quali sono centrali non solo la salute fisica, l'autosufficienza, ma anche il benessere psicologico e sociale della persona. Questo sistema è dunque in grado di fornire informazioni utili alla programmazione di azioni e interventi per le scelte di politiche sanitarie volte a migliorare la qualità di vita degli anziani e a rafforzare le condizioni alla base di un "invecchiamento sano e attivo".

Sperimentato per la prima volta nel 2009, realizzato nel 2012 come indagine trasversale, PASSI d'Argento è stato avviato come indagine in continuo dal 2016. Anch'esso disegnato come strumento interno al Sistema Sanitario Nazionale è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e portato avanti da ASL e dalle Regioni (per Regione Lombardia ATS) ed è in grado di restituire informazioni utili a livello territoriale per guidare le azioni di prevenzione e valutarne l'efficacia nel tempo.

I temi indagati in PASSI d'Argento sono molteplici e consentono di disegnare il profilo della popolazione ultra65enne centrato sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia *Active Ageing* dell'OMS: salute, partecipazione e sicurezza. Sulla salute e prevenzione vengono raccolte informazioni inerenti: la salute percepita, la soddisfazione per la propria vita, la qualità della vita connessa alla salute (*unhealthy days*), i sintomi di depressione (*Patient Health Questionnaire-2*) la presenza di patologie croniche e l'autonomia nelle attività funzionali e strumentali della vita quotidiana (ADL e IADL), la presenza di problemi sensoriali (di vista, udito, masticazione), le cadute, l'uso dei farmaci, la vaccinazione antiinfluenzale e fattori di rischio comportamentali (fumo, alcol, consumo di frutta/verdura, eccesso ponderale o perdita di peso involontaria, attività fisica (con lo strumento specifico PASE).

Nell'ambito della partecipazione vengono raccolte informazioni sullo svolgimento di attività lavorative retribuite, sul supporto fornito alla famiglia o alla collettività e sulla partecipazione eventi sociali o a corsi di formazione.

Infine sul tema della tutela vengono indagati aspetti inerenti l'accessibilità ai servizi socio-sanitari, alla qualità dell'ambiente di vita e alla sicurezza domestica, alla sicurezza del quartiere.

L'ulteriore ricchezza di informazioni socio-anagrafiche raccolte consente di far emergere e analizzare le disuguaglianze sociali nella salute, nella qualità della vita e nei bisogni di tutela e assistenza delle persone anziane.

Le informazioni vengono raccolte attraverso interviste telefoniche e sono effettuate, attraverso l'uso di un questionario standardizzato, da operatori socio-sanitari delle ATS opportunamente formati.

I dati si riferiscono alla popolazione generale di 65 anni ed oltre residente in Italia e iscritta alle anagrafi sanitarie. Dall'indagine sono esclusi gli anziani istituzionalizzati (ovvero ospedalizzati o residenti in RSA, RSSA o Case di riposo).

Regione Lombardia ha avviato la formazione degli operatori per le interviste telefoniche nel 2022 e nello stesso anno sono state definite le caratteristiche del campione per ciascun territorio provinciale, che è stato successivamente selezionato da ATS.

La realizzazione della survey è prevista per il 2023.

STRUMENTI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA PROVINCIA DI PAVIA

Nel presente capitolo sono definite le modalità ed i processi con cui verranno realizzate le azioni di Promozione della salute nel territorio della Provincia di Pavia, a partire da un'analisi della rete attualmente esistente e dei cambiamenti organizzativi ed istituzionali da realizzare nel corso dell'anno 2023.

PROCESSI LOCALI

È fondamentale che le azioni di prevenzione delle malattie croniche siano improntate a criteri di:

- *sostenibilità* organizzativa oltre che economica così da garantire continuità e coerenza all'azione;
- *intersectorialità* per riconoscere ed attivare il ruolo dei diversi soggetti "sociali" che concorrono a vario titolo al processo di salute;
- *equità* attraverso una strategia caratterizzata dalla capacità di orientare l'offerta generale a specifiche fasce di soggetti/gruppi di popolazione maggiormente esposti a fattori di rischio comportamentali e più resistenti a cambiamenti in relazione a fattori socioeconomici di fragilità.

La L.R. 23 individua nell'area della Promozione della Salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali una delle funzioni più rilevanti per la tutela della salute della popolazione, affidando alla ATS specifiche funzioni di:

- *Governance* della programmazione integrata locale degli interventi/programmi definiti a livello regionale e/o individuati come prioritari localmente, attraverso uno specifico lavoro di connessione fra i diversi settori sanitari impegnati sul campo (in primis le ASST), oltre che di indirizzo, di sviluppo di partnership e reti utili al coinvolgimento e orientamento del maggior numero possibile di soggetti – istituzionali e non – verso azioni e interventi sempre più diffusi, appropriati e per questo di impatto nel miglioramento delle condizioni di salute della popolazione di riferimento;
- Raccordo e attivazione dei settori non sanitari, in modo da garantire – nello spirito della Carta di Ottawa "salute per tutti e tutti per la salute" l'apporto di tutti gli attori sociali nella promozione della salute della popolazione
- Raccordo con sistema sociale, in modo da favorire, in una logica di equity, non solo il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle politiche e nei programmi di settore, ma anche l'attenzione mirata ai soggetti più fragili e/o vulnerabili
- Sostegno e diffusione dei Programmi regionali afferenti a network OMS (es. Rete SHE, WHP ecc.), favorendo l'affermarsi a livello territoriale di programmi e azioni non solo appropriate e sostenibili ma anche di grande impatto
- Attuazione e declinazione a livello territoriale di Piani nazionali di settore, con particolare riferimento a tematiche specifiche o a campagne/azioni di rilievo, che necessino il raccordo e il coordinamento su larga scala e la contemporanea declinazione a livello locale, nel rispetto delle peculiarità/specificità del contesto territoriale.

È in questa ottica che si colloca l'azione di ATS di promozione e sostegno delle Reti a livello territoriale nonché quella di costruzione e rafforzamento di partnership intersettoriali utili al perseguimento degli obiettivi di salute della popolazione che le sono affidati.

ATS Pavia ha affidato la governance delle attività di promozione della salute al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria attraverso la SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di rischio comportamentale che ha anche funzioni di indirizzo e verifica delle stesse.

Le attività di promozione della salute sono realizzate in stretta collaborazione con le SC dipartimentali e con tutti i Dipartimenti di ATS coinvolti a vario titolo nelle iniziative di Promozione della Salute per il Territorio Pavese, in particolar modo Dipartimento PIPSS, PAPPSS, Dipartimento Cure Primarie e Dipartimento Veterinario e, a questo proposito, è stato istituito, ai fini di garantirne la reale integrazione, il Gruppo Tecnico Interdipartimentale di Promozione della Salute (decreto N. 622/DGi DEL 10/11/2021).

Inoltre, come specificato nell'introduzione al presente documento, la riforma del sistema socio-sanitario regionale, meglio definita nella DGR 7758 del 28/12/2022 "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2023" comporterà per l'anno in corso la realizzazione della programmazione condivisa con ASST di Pavia, secondo la seguente suddivisione delle competenze:

| | ATS -DIPS | ASST - DIP FUNZIONALE PREVENZIONE | INFERMIERE DI COMUNITA' | CDC /Ospedale di Comunità/ Consultorio | DISTRETTO |
|---|--|--|--|---|--|
| PROMOZIONE DELLA SALUTE (Programmi di Promozione di Salute per l'ingaggio del paziente in tema di prevenzione primaria o secondaria) | governance, attivazione policy, campagne informative, raccordi organizzativi con soggetti, contrattazione prestazioni | counselling, e ingaggio dei pazienti da orientare verso le azioni di promozione della salute | counselling, e ingaggio dei pazienti da orientare verso le azioni di promozione della salute | counselling, e ingaggio dei pazienti da orientare verso le azioni di promozione della salute | raccordi organizzativi con enti locali, scuole luoghi di lavoro; supporto alla sottoscrizione di policy e supporto operativo alla realizzazione delle azioni |
| | ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio | | | | ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio |
| PROMOZIONE DELLA SALUTE (Programmi di Promozione di Salute Sui Luoghi di Lavoro, Comunità Attive, Scuole che promuovono salute) | governance, attivazione policy, campagne informative, raccordi organizzativi con enti locali, scuole luoghi di lavoro, | supporto alla realizzazione aziendale delle azioni per il WHP, partecipazione alle attività della rete SPS | | Per la CdC supporto e coordinamento delle associazioni per lo sviluppo di azioni di promozione della salute | raccordi organizzativi con enti locali, scuole luoghi di lavoro; supporto alla sottoscrizione di policy e supporto operativo alla realizzazione delle azioni |
| | ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio | | | | ha responsabilità di raggiungimento di copertura per il proprio territorio |

Reti regionali attive nel territorio

Le reti attive sul territorio rappresentano il primo strumento di programmazione delle azioni di promozione della salute e si costituiscono come una risorsa operativa importante.

Rete Scuole che promuovono salute (SPS)

Proseguirà la collaborazione con l'Ambito Territoriale Scolastico di Pavia e le scuole della Rete SPS provinciale, finalizzata al continuo reciproco aggiornamento di conoscenze e azioni con l'obiettivo di arrivare ad una condivisione di esperienze, coerenti con l'approccio metodologico ed i principi della Rete.

L'ATS Pavia affianca gli istituti che hanno aderito alla Rete e sostiene le scuole che intraprendono azioni coerenti con le strategie ed i principi orientati a far sì che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

La Rete SPS pavese al 1 gennaio 2023 conta 32 istituti.

Rete WHP-Lombardia

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

Purtroppo nel territorio pavese l'adesione alla rete WHP è tuttora molto limitata, nonostante si sia cercato di sensibilizzare le aziende a partire dal 2019, con un convegno che ha visto una buona partecipazione e una successiva richiesta di incontri informativi e adesioni, fino al marzo 2020, con l'interruzione dovuta al lockdown. Si è comunque portata avanti un'attività informativa sulle modalità di prevenzione sui luoghi di lavoro, attraverso la trasmissione delle indicazioni regionali e la consulenza ai medici competenti e ai dirigenti delle aziende iscritte alla rete.

Attualmente la rete è rappresentata da 10 strutture sanitarie, 1 scuola, 4 comunità e cooperative sociali, 3 istituzioni, 6 aziende produttive, per un totale di 33 aziende aderenti al 28/02/2023. Si intende quindi nel corso dell'anno 2023 reclutare in modo proattivo l'Università degli Studi di Pavia e le strutture sanitarie e sociosanitarie non ancora iscritte alla rete e favorire l'adesione delle aziende presenti sul territorio attraverso:

1. un maggiore coinvolgimento delle Associazioni di categoria: con la collaborazione di Confindustria, alla luce del protocollo d'intesa siglato con Regione Lombardia nel dicembre 2017, e con cui, a seguito dell'evento dell'aprile 2019 sono stati svolti alcuni incontri per la predisposizione di materiale documentale informativo per le aziende associate suddiviso per piccole, medie e grandi imprese.
2. un maggiore coinvolgimento dei Medici Competenti
3. l'incremento della collaborazione con gli operatori del Sert dell'ASST per sviluppare l'area tematica alcol, dipendenze da sostanze legali e illegali e da Gioco d'Azzardo;
4. la collaborazione con gli Enti che hanno sviluppati accordi-protocolli con Regione Lombardia (INAIL ACI, LILT...)
5. lo sviluppo di azioni in sinergia con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro, anche nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale in continuità con il biennio precedente, elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti: si intende prevedere, nell'ambito degli incontri della Rete territoriale di conciliazione famiglia-lavoro, un focus specifico sulle modalità di adesione e funzionamento della Rete WHP
6. un maggiore impegno di risorse per la promozione, la diffusione, il sostegno a lungo termine e il monitoraggio di tali interventi nella vasta e variegata realtà delle aziende del territorio, da realizzarsi in stretta collaborazione con la SC Promozione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

Rete Conciliazione Famiglia-Lavoro

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, il cui coordinamento è in capo al Dipartimento PIPSS, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia e attualmente conta l'adesione di 97 soggetti pubblici, privati profit e no profit, Enti del Terzo Settore.

Regione Lombardia, a seguito di conclusione delle azioni previste dai Piani territoriali 2017-2019, con D.G.R. n. 2398 del 11/11/2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023" ha provveduto a:

- definire le indicazioni per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023;
- approvare il riparto delle risorse economiche alle ATS lombarde, in base alla popolazione residente, riconoscendo all'ATS di Pavia euro 48.834,00 a valere sull'annualità 2020, euro 48.834,00 a valere sull'annualità 2021 ed euro 54.260,00 a valere sull'annualità 2022.

Con successivo decreto n. 486 del 17/01/2020 la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità (ora D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità) ha stabilito le indicazioni per il finanziamento e la gestione degli interventi da inserire nei Piani Territoriali di Conciliazione Vita-Lavoro 2020-2023.

L'ATS di Pavia, con Decreto n. 101/DGi del 27/02/2020, ha pertanto approvato il "Documento territoriale di indirizzo della provincia di Pavia 2020-2023" e l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti di conciliazione dei tempi lavorativi rivolto alle Alleanze locali, entrambi predisposti con la collaborazione della Rete territoriale. L'Avviso è stato rivolto alle Alleanze Locali di Conciliazione, partnership pubblico-privato coordinate da un soggetto capofila appartenente all'ambito pubblico o del privato no profit.

Con decreto n. 228/DGi del 21/05/2020, l'ATS di Pavia ha approvato gli esiti della valutazione del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, organo rappresentativo della Rete territoriale deputato alla valutazione delle proposte progettuali, in ordine alla definizione delle graduatorie dei progetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse e all'elenco dei progetti non ammessi.

In qualità di soggetto capofila della Rete territoriale l'ATS Pavia con decreto n. 247/DGi del 28/05/2020 ha approvato pertanto il "Piano territoriale per la conciliazione famiglia-lavoro della provincia di Pavia - 2020-2023" contenente, tra l'altro, gli 8 progetti ammessi e finanziati che stanno realizzando azioni riferite ai seguenti ambiti:

- a. Misure di sostegno alle famiglie per la fruizione di centri estivi, apertura di centri gioco invernali nei periodi di vacanza scolastica, spazi compiti con supporto di figure qualificate per l'assistenza a bambini con BES o DSA, formazione e consulenza alle imprese per l'attivazione di postazioni di smart-working stabili, consulenza alle imprese per il miglioramento della pianificazione del lavoro
- b. Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare
- c. Servizi per la gestione del pre e post scuola e attivazione di centri gioco invernali nei periodi di vacanza scolastica
- d. Spazi compiti con supporto di figure qualificate per l'assistenza a bambini con BES o DSA
- e. Misure di sostegno alle famiglie per la fruizione di centri estivi
- f. Servizi salvatempo per le famiglie e per le imprese
- g. Servizi di consulenza alle imprese per l'attuazione di misure flessibili di lavoro
- h. Consulenza alle imprese per il miglioramento della pianificazione del lavoro

- i. Servizi a sostegno dei lavoratori/collaboratori autonomi e dei liberi professionisti.

Il Piano territoriale descrive inoltre un'azione di sistema in capo ad ATS Pavia e affidata, a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, a un soggetto esterno esperto in Politiche di Conciliazione e Welfare aziendale. L'azione, che è stata realizzata nel corso del 2022, ha svolto una valutazione d'impatto dei progetti in corso di realizzazione e un'attività di consulenza a supporto sia alle Alleanze di conciliazione, sia ai soggetti della Rete territoriale che hanno aderito al percorso formativo. Particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione di aspetti di innovazione sia riguardo l'impianto organizzativo, sia rispetto alle azioni proposte, anche in relazione ai nuovi bisogni emersi a seguito dell'emergenza pandemica.

Le azioni del Piano territoriale vengono monitorate e rendicontate semestralmente e i flussi di attività e di spesa vengono caricati e validati da Regione Lombardia attraverso la piattaforma regionale SMAF; la conclusione delle azioni era inizialmente prevista per il 31/05/2023. Tuttavia la DGR n. 7758/2022, tenuto conto delle difficoltà determinate dall'emergenza, ha stabilito che, nelle more dell'approvazione del nuovo provvedimento di programmazione, le ATS possano procedere nell'attuazione degli interventi fino ad esaurimento delle risorse previo confronto con la Direzione Generale competente.

Nell'ambito delle Politiche di Conciliazione attuate da Regione Lombardia per tramite delle Reti territoriali, nel corso del 2022 è stata data attuazione anche alla DGR n. 5755/2021 in ordine alla realizzazione di iniziative di Welfare aziendale e Conciliazione, con il coinvolgimento e a favore di micro e piccole imprese del territorio. A seguito di espletamento di specifico bando, sono stati valutati e finanziati 7 progetti (di cui 2 sul territorio Pavese, 1 nell'Alto e Basso Pavese, 2 in Oltrepo e 2 in Lomellina) che prevedono l'attuazione di misure di Conciliazione e Welfare aziendale (consulenze alle imprese sull'attuazione di misure flessibili di lavoro, costituzione di reti di imprese, attivazione di maggiordomo aziendale e assistente sociale d'impresa, accesso gratuito a centri ludico ricreativi e laboratori per bambini e ragazzi, ...) rivolte in via esclusiva a dipendenti e titolari di microimprese e piccole imprese del territorio.

Tali progetti saranno realizzati nel corso del 2023.

Rete Percorso Nascita

L'organismo istituzionale di Regione Lombardia con finalità di integrazione di tutti i Servizi sociosanitari presenti sul territorio provinciale deputati alla presa in carico della mamma e del neonato nel periodo di accompagnamento alla nascita (Percorso Nascita) è il Comitato Percorso Nascita Locale, istituito da ASL Pavia (ora ATS Pavia) e aggiornato con decreto n. 83 del 13/02/2020.

Il riferimento per avviare un'azione sistemica a livello provinciale è stato rappresentato, fin dall'inizio, dalle buone pratiche contenute nella proposta/sollecitazione OMS – UNICEF.

Punti di forza sono:

- la presa di coscienza della necessità di coesione fra esperienze già in essere sulla promozione dell'allattamento al seno;
- la formazione comune realizzata nel 2015 con il corso OMS/Unicef, la condivisione di altri percorsi di promozione alla salute - adesione alla rete WHP -, la presenza attiva delle Associazioni;

Il progetto, adottato dal Comitato del Percorso Nascita Locale di ATS Pavia, è finalizzato all'implementazione dell'allattamento naturale sui 10 passi UNICEF del "Baby Friendly Hospital Initiative", che declina le modalità operative con particolare attenzione alla continuità del sostegno dell'allattamento al seno tra Ospedale e Territorio (Consultori e PLS), in coerenza con gli obiettivi regionali "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita".

Nel corso del 2023, in relazione all'andamento della situazione sanitaria legata al Covid-19, ci si propone di riconsolidare il suddetto organismo e la sua mission per proseguire ed implementare le azioni e relativi progetti di ambito materno infantile e riguardanti il Percorso Nascita in integrazione ed in rete istituzionale provinciale.

Rete Diffusa Dipendenze

La L.R. 23 del 14/12/2020 stabilisce che sia costituita presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) al fine di promuovere e organizzare l'interazione dell'attività erogativa delle diverse componenti pubbliche e dei soggetti privati accreditati con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza.

Partecipano alla ReDiDi:

- a) le Aziende Socio-Sanitarie territoriali (ASST);
- b) gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);
- c) l'Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- d) le organizzazioni di settore, pubbliche e private accreditate, operanti nel territorio regionale;
- e) le rappresentanze dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici di continuità assistenziale;
- f) i servizi sociali dei Comuni;
- g) gli Uffici scolastici territoriali.

Spetta alle ATS in collaborazione con i partecipanti alla ReDiDi, organizzare una conferenza annuale nella quale fare sintesi degli interventi di prevenzione, riduzione del danno, cura, riabilitazione e reinserimento, evidenziandone le criticità e gli oggetti di attenzione e di proposta da presentare tramite relazione annuale inviata al Comitato di indirizzo e di coordinamento e al Coordinamento tecnico regionale in area dipendenze.

Per il 2023, ATS Pavia intende attivare la rete sul territorio provinciale, azione che ha subito un ritardo su tutto il territorio Regionale a causa della pandemia, con il coinvolgimento attivo della SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di rischio comportamentale.

Tavoli di confronto intersettoriali

In ATS Pavia sono attivi da diverso tempo tavoli di confronto sulle principali tematiche di promozione della salute. Per l'anno 2023 si prevede l'attivazione di ulteriori spazi di confronto con l'obiettivo di migliorare la programmazione delle attività a livello provinciale.

Organismi di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze/Organismi di Coordinamento della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA)

Disposto dalla legge regionale in materia di sanità (L.r. 15/2016) e istituito da questa ATS con decreto n 419/2017. Gli organismi di coordinamento per la salute mentale e dipendenze si avvalgono di sottogruppi tematici, a cui partecipano i soggetti istituzionali interessati, il terzo settore e le associazioni di familiari ed utenti.

Cabina di Regia Integrata ATS

Le D.G.R. n. 6278 del 11/04/22 "Linee guida POAS" e n. 6762 del 25/07/2022 " Attuazione L.R. 22/2021 Regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del collegio dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci e dell'assemblea dei sindaci del distretto" hanno confermato le cabine di regia come "luogo istituzionale" deputato a supportare l'impegno di ATS, ASST e Ambiti territoriali nel potenziamento dell'integrazione sociosanitaria e a garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati.

Nel corso del 2023, a seguito della riforma, ATS lavorerà dunque per creare e coordinare una cabina di regia Integrata ATS in stretta sinergia con ASST e Ambiti territoriali.

A tal fine, la Cabina di Regia Integrata ATS, definita con atto del Direttore Generale di ATS e istituita all'interno del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), è presieduta dal Direttore Sociosanitario con il supporto del Dip. PIPSS. e può essere organizzata in commissioni/coordinamenti per lo sviluppo di tematiche specifiche.

La Cabina di Regia è composta da: Direttore Sociosanitario della ATS con funzioni di coordinamento; Direttore del Dipartimento PIPSS; Responsabili che, per materia, il Direttore Sociosanitario della ATS ritiene opportuno individuare; Direttori Sociosanitari e Direttori di Distretto delle ASST; Rappresentanti dei gestori delle Unità d'Offerta/servizi interessati alle tematiche oggetto della Cabina di Regia; Coordinatori/responsabili Uffici di Piano.

Alla Cabina di Regia partecipano obbligatoriamente i rappresentanti degli Enti Locali laddove i temi trattati dalla Cabina di Regia sia rilevanti per gli stessi oppure abbiano un impatto significativo sulle comunità e i territori afferenti.

La Cabina di Regia è il principale strumento di programmazione triennale per gli interventi sociali e socio-sanitari, con funzioni di tipo consultivo/conoscitivo/informativo, di coprogrammazione e di valutazione. La Cabina di Regia, attraverso incontri periodici coordinati dalla Direzione Sociosanitaria e dal Dipartimento PIPSS, assume le seguenti finalità: analizzare le criticità e i bisogni del territorio; individuare gli obiettivi e le priorità di intervento e indicare le strategie di sviluppo delle politiche sociali e socio-sanitarie a favore della comunità locale.

Inoltre, attraverso la Cabina di Regia si garantisce la continuità, l'unitarietà degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità, promuovendo l'utilizzo da parte dei comuni e delle ASST del progetto di vita quale strumento per creare percorsi personalizzati e integrati nella logica del budget di salute e collabora alla definizione di linee guida e modelli omogenei per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale in raccordo con la Direzione Sociosanitaria della ASST e i Distretti.

Gli ambiti di intervento previsti sono le politiche a favore dell'area anziani, disabilità, minori e famiglie, politiche giovanili e di prevenzione, disagio adulto, salute mentale, ecc..

Tavolo SIREG

È un tavolo coordinato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) che sviluppa collaborazioni con Enti territoriali su varie tematiche anche di interesse per la Promozione della salute: "Ambiente e salute, Ludopatie e WHP"

"Educazione Ambientale nelle Scuole", "Mobilità dolce in provincia di Pavia". Il tavolo si pone come sede di confronto e condivisione di intenti con gli Enti e le Istituzioni che lavorano sul territorio per stimolare azioni di promozione della salute.

Gruppo di collaborazione per la promozione di stili di vita salutari

Costituitosi nel luglio 2018, ne fanno parte rappresentanti di ATS, ASST, Comune di Pavia, Comune di Vigevano, ACAT, AA/ALAnon; Caritas; Ci siamo anche noi; Comunità Casa del Giovane Pavia; GA/GamAnon; Libera; CSV, CSF.

Si pone come obiettivo la costituzione di una rete di enti, istituzioni, associazioni che operano nel territorio pavese con obiettivi di promozione della salute, al fine di integrare interventi e iniziative, diffondere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi con i comportamenti non salutari (in particolare alcol, droghe, gioco d'azzardo, ma anche sedentarietà, fumo di sigaretta e alimentazione scorretta) e offrire strumenti per facilitare la scelta di comportamenti maggiormente sostenibili.

Tavolo scolastico promozione della salute

È finalizzato a diffondere e valorizzare le esperienze, la progettualità, gli eventi e le iniziative attivate e/o organizzate dal mondo della scuola sulle tematiche della promozione della salute e della prevenzione.

Nel corso degli anni sono state affrontate dal tavolo le tematiche inerenti:

- le offerte formative delle scuole, lavoro esitato in una serie di incontri, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale, con i referenti della salute degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Secondari di secondo grado del territorio per promuovere i programmi *Life Skill Training* e *Unplugged*;
- l'illustrazione del "Protocollo per la corretta gestione dei farmaci a scuola" deliberato da ATS Pavia, in armonia con il protocollo regionale;
- lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze - DPR 309/90 (a seguito del protocollo di intesa di Regione Lombardia con Ufficio Scolastico Regionale e Prefettura di Milano);
- il coordinamento delle azioni preventive che le scuole possono mettere in campo per far fronte all'utilizzo di droghe da parte dei giovani studenti e ad altri comportamenti problematici, con particolare riferimento a bullismo e al cyberbullismo.

Tavolo interistituzionale sul tema del Disagio Giovanile

Nel corso dell'anno 2023, in attuazione della DGR 7499/22 "ATTUAZIONE DGR 6761/2022: DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI" è prevista l'attivazione di un tavolo interistituzionale con funzioni di progettazione e coordinamento dei Piani di contrasto al disagio giovanile.

Le ATS dovranno infatti costruire un piano di azione territoriale secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale, previo il raccordo con le singole Prefetture all'interno di Tavoli Provinciali Tecnici costituiti ad hoc che vedono la partecipazione di ASST, Ambiti Territoriali, Scuole, Terzo Settore, associazioni di volontariato, oratori, associazioni sportive dilettantistiche, altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale e le consulte studentesche e giovanili presenti sul territorio. I suddetti Tavoli Provinciali individueranno le priorità di intervento e delineeranno le azioni sulla base delle esigenze territoriali emergenti, anche valorizzando tavoli/esperienze già attivate, definendo altresì un sistema di monitoraggio, nel rispetto delle finalità e delle aree di intervento definiti dall'Allegato A della DGR 7499.

Nel mese di febbraio 2023, la Direzione SocioSanitaria di ATS Pavia ha definito i partecipanti al tavolo, che sarà coordinato dal Dipartimento PIPSS in collaborazione con la SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di rischio comportamentali.

Laboratorio permanente per la promozione di attività fisica e movimento ATS/ASST

La costituzione del laboratorio, prevista per il 2023, e meglio descritta nelle successive sezioni, prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:

1. una cabina di regia o struttura organizzativa in capo ad ATS, con la funzione di programmazione e raccordo degli interventi
2. reti territoriali o gruppi operativi: gruppi di lavoro allargati costituiti in ciascuna ASST capaci di rappresentare i diversi Distretti afferenti

Saranno quindi coinvolti: Responsabili/Referenti/Rappresentanti di ATS – DIPS – SC Promozione della Salute, Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST, Distretti, Case di Comunità, Enti Locali, Reti d'ambito territoriale Scuole, Associazioni Sportive, terzo settore/associazionismo, Università, MMG/PLS.

Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari

In questa sezione sono descritti gli accordi di collaborazione in essere con differenti realtà territoriali, che da diverso tempo vengono coinvolte nella progettazione di interventi specifici di promozione della salute.

Accordo con Associazione Panificatori di Pavia

Attivo dal 2011 a seguito dell'applicazione regionale del programma ministeriale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute". Dal 2015 ad oggi si è evidenziato un lento ma costante incremento delle adesioni (dal 14,9% dei panificatori nel 2011 al 37,4% nel 2021), con un ulteriore abbassamento del tenore in sale a "tutta" la produzione.

Proseguirà nel 2023 l'azione di promozione dell'iniziativa condivisa con l'associazione, affiancandola con l'attività direttamente svolta da ATS durante i sopralluoghi di routine dal personale tecnico di vigilanza.

Accordo con Ascom

Nel dicembre 2016, a seguito dell'incontro con tutte le associazioni di categoria, è stato siglato un accordo tra ATS e ASCOM Pavia per la diffusione, presso gli associati, delle linee guida regionali per la promozione del progetto "pasto salutare fuori casa", in cui gli esercenti di ristorazione, compresi bar e tavole calde, si impegnano ad ampliare l'offerta di piatti salutari.

Nel 2019 inoltre, con la collaborazione di Ascom e degli Uffici Commercio dei Comuni, è stato avviato un censimento della attività di ristorazione pubblica (bar, ristoranti) che già allo stato attuale siano in grado di offrire tra le diverse alternative "menù sani", corrispondenti a quanto indicato da ATS.

Nel 2021, con la ripresa delle attività dopo i periodi di lockdown legati alla pandemia Covid19, molte lavoratrici e lavoratori sono tornati a consumare almeno un pasto fuori casa. L'ATS di Pavia ha ritenuto opportuno, pertanto, riproporre il progetto "Mangio sano anche fuori casa" ai pubblici esercizi anche attraverso la FIPE – FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI – Sezione di Pavia. Al modulo di adesione e alle specifiche del progetto sono state allegare indicazioni per valorizzare nei menù ingredienti e ricette salutari.

Tale attività di promozione continuerà anche nel 2022 con particolare riferimento alle aree dell'ATS (comuni con maggior numero di abitanti e con maggior concentrazione di attività lavorative) in cui la ristorazione pubblica fornisce una effettiva alternativa al pasto a casa, in mensa o portato da casa al lavoro.

Accordo di Conciliazione della Rete Territoriale della provincia di Pavia

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia che, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e ai successivi provvedimenti attuativi (DGR 381/2010 e 1576/2011), ha reso disponibili le linee di indirizzo e le risorse per attuare un modello integrato di azione, finalizzata alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (P.A., Terzo settore, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

Gli attuali membri della Rete hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la Conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia in data 28/03/2014; le finalità generali dell'Accordo prevedono che i soggetti sottoscrittori promuovano lo sviluppo e il sostegno delle azioni progettuali previste dai Piani di Azione territoriali riferite alle diverse programmazioni con cadenza biennale o triennale, il consolidamento dell'integrazione tra operatori locali, la costituzione di partneriati pubblico-privato capaci di incidere in modo sostanziale sullo sviluppo socio-economico locale e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle prassi conciliative, nonché lo sviluppo di collaborazioni tra gli ambiti sociale, socio-sanitario ed economico-imprenditoriale ai fini dell'incremento di modalità di lavoro Family-friendly sul territorio provinciale.

L'esperienza delle Reti è stata rilanciata a livello regionale con la DGR n. 1081 del 12/12/2013, che ha consolidato le Reti territoriali esistenti successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo. La possibilità di aderire alla Rete sottoscrivendo l'Accordo territoriale è sempre aperta: infatti, a seguito della sottoscrizione del primo Accordo nell'anno 2011 molti altri Enti hanno aderito alla Rete Territoriale ampliandola in maniera significativa (tot. 97 Enti pubblici, privati e del Terzo Settore a fronte di 37 adesioni al precedente Accordo).

Anche nel 2023 si proseguirà nell'azione di sensibilizzazione dei soggetti del territorio e del mondo delle micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo, tra l'altro, di diffondere la cultura della Conciliazione vita-lavoro, le buone prassi e i risultati conseguiti dal lavoro della Rete e di giungere ad una maggiore integrazione tra la Rete territoriale di Conciliazione e la Rete WHP.

Attività di collaborazione/accordo con soggetti sanitari o socio-sanitari

A livello Provinciale sono attive le seguenti collaborazioni:

- Collaborazione con IRCCS Policlinico S. Matteo, ASST Pavia, (Ospedali e Consultori) per promozione della salute nei percorsi di screening e nei Punti Nascita mediante Counseling Breve Motivazionale (CBM).
- Collaborazione per la prevenzione e il contenimento dell'infezione SARS-Cov2 con MMG e PLS , Case di comunità e Poliambulatori.
- Collaborazione con PLS e erogatori facilitare l'individuazione precoce dei soggetti a rischio per la Sindrome dello Spettro Autistico al fine di garantire una precoce presa in carico e/o adeguato monitoraggio delle situazioni borderline.
- Progetto governo clinico con la medicina generale: "Migliorare la persistenza nell'uso di farmaci appropriati e costo-opportuni tramite verifica di aderenza e revisione delle terapie per pazienti con patologie croniche". Il progetto nasce dall'esigenza di aumentare l'aderenza alla terapia di pazienti cronici non complianti con la finalità ultima di rivalutare l'appropriatezza delle terapie in corso.

IL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2021-2025

Il Consiglio Regionale della Lombardia, nella seduta del 15 febbraio 2022, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 che dà continuità al precedente attuando un approccio trasversale e multidisciplinare che va oltre il contributo del solo Servizio Sanitario Regionale, coinvolgendo un ampio schieramento di risorse e competenze, per sviluppare capacità di dialogo e valorizzare l'apporto di Soggetti istituzionali e Attori sociali che, pur avendo altre *mission* o interessi, sono in grado di fornire un contributo su obiettivi di prevenzione e promozione della salute concreti e misurabili in termini di "guadagno di salute".

Nel rispetto dei vincoli del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni, 6 agosto 2020), il PRP è lo strumento di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze. Il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione alla centralità della persona e della comunità è un elemento essenziale, nella consapevolezza che la salute è determinata non solo da fattori biologici o comportamenti individuali, ma anche da fattori ambientali, sociali ed economici da sostenere anche per un approccio di equità.

In continuità con il precedente PRP, l'attuale Piano ripropone l'Evidence Based Prevention come criterio di policy (programmazione e valutazione) ed adotta un approccio integrato e per setting di programmi e di interventi coerenti con il contesto regionale, utilizzando una struttura a matrice, nella quale le diverse azioni o programmi agiscono su più obiettivi contemporaneamente.

Nel corso degli anni sono state sviluppate e messe a sistema, tra le altre, le attività trasversali, finalizzate alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, a prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative non trasmissibili e dipendenze patologiche, programmate nei Piani Integrati Locali ATS, che concorrono al raggiungimento dei LEA nei quattro setting e relativi target:

- **Scuola:** Rete Scuole che Promuovono Salute Lombardia;
- **Luoghi di lavoro:** Rete di Promozione della Salute sui Luoghi di Lavoro Lombardia;
- **Comunità locali:** interventi impattanti sulle politiche dei Comuni nei diversi contesti di vita per incrementare le opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo), ridurre le situazioni di rischio (dipendenze, tabagismo, Disturbi da Gioco d'Azzardo, sicurezza stradale e domestica) e di raccordo tra politiche per la salute e strategie chiave riferite al territorio e al sociale;
- **Servizi socio-sanitari:** promozione allattamento seno (modello WHO – UNICEF); screening audiologico e oftalmologico nei punti nascita ospedalieri; rete assistenza extraospedaliera ai malati di AIDS e sindromi HIV correlate; supporto socio-sanitario a soggetti a rischio per patologie infettive legate alla povertà/emarginazione sociale (es. tubercolosi);
- **Programmi di screening oncologici:** mantenimento del trend in aumento dell'estensione degli inviti e del tasso di adesione per gli screening mammografico e colon-rettale (fascia di età prevista dal LEA 50-69 anni); ampliamento delle fasce di età nell'offerta di screening mammografico (45-74 anni) e del colon retto (50-74 anni);
- **Audit dei Centri Screening ATS** (modello "Precede-proceed") per il controllo della qualità dell'offerta e l'incremento dell'adesione;

Per attuare i Macro Obiettivi e gli Obiettivi Strategici del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025, il PRP individua i seguenti 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi regionali, integrati e trasversali:

PROGRAMMI PREDEFINITI

- PP1: Scuole che promuovono salute
- PP2: Comunità attive
- PP3: Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita
- PP6: Piano mirato di prevenzione
- PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza

PROGRAMMI LIBERI

- PL12: Nutrire la salute
- PL13: Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo

- PL14: Screening oncologici
- PL15: Malattie infettive: quadro logico, preparedness e piano pandemico
- PL16: La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni
- PL17: Rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD)
- PL18: Malattie infettive prevenibili da vaccino
- PL19: Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione
- PL20: Prevenzione della cronicità
- PL21: Malattie infettive sessualmente trasmesse
- PL22: Malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori
- PL23: Malattie infettive gravi correlate alle condizioni di vita

In prospettiva il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute di ATS Pavia si svilupperà secondo le indicazioni e gli indirizzi operativi di Regione Lombardia per una piena integrazione con il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025.

La tabella seguente mostra le correlazioni tra Obiettivi di Promozione della Salute per l'anno 2023 e PRP:

| PP/PL PRP | Descrizione | Obiettivi da Linee di Indirizzo Regionali | Indicatore OT |
|-----------|--|--|---|
| PL16 | La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riattivazione Comitato Interistituzionale Percorso Nascita ▪ Integrazione dei Percorsi/Programmi di Home Visiting attivati a Livello Territoriale (Distretto e Area Consultoriale) per garantire il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione delle azioni definiti nel PL16 del PRP 2021-2025 nonché il rafforzamento delle competenze genitoriali (Es. Programma Nati Per Leggere) | <p>PL16_OT02_IT02 - Accordi con le Società Scientifiche, Associazioni, altri Stakeholder (per esempio Centri di riferimento), Terzo Settore, Gruppi A.M.A., Unicef, Leche League ecc.)</p> <p>PL16_OT04_IT04 - Integrazione dei Programmi Formativi Regionali rivolti a Ostetrica di famiglia e di comunità, Ginecologi, Educatori, Psicologi, MMG, PLS ecc.</p> |
| PP02 | Comunità attive | <ul style="list-style-type: none"> ▪ ATTIVAZIONE LABORATORIO ATS - ASST per la promozione di attività fisica e movimento, con l'ingaggio degli stakeholder del territorio ▪ Censimento georeferenziato e implementazione delle attività, con particolare riferimento a Gruppi di Cammino, Pedibus, Programma un miglio al Giorno ▪ Censimento delle palestre per l'Attività Fisica Adattata (AFA) | <p>PP02_OT02_IT02 - Formazione intersettoriale</p> <p>PP02_OT06_IT05 - Lenti di equità</p> <p>PP02_OS01_IS01 - Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età</p> <p>PP02_OS01_IS02 - Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)</p> <p>PP02_OS01_IS03 - Laboratori locali</p> <p>PP02_OS04_IS06 - Presenza di una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione</p> |

| | | | |
|------|------------------------------|---|---|
| PP01 | Scuole che promuovono Salute | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento adesioni alla rete \geq 10% rispetto alle adesioni al 31/12/2021 (30) ▪ Monitoraggio scuole aderenti ▪ Adesione entro il 31/12/2023 di almeno 3 CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE alla rete SPS ▪ Collaborazione con rete territoriale per realizzazione programmi di contrasto al disagio giovanile (DGR 7499 del 15/12/2022) | <p>PP01_OT03_IT04 - Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder</p> <p>PP01_OT04_IT05 - Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti</p> <p>PP01_OT05_IT06 - Lenti di equità</p> <p>PP01_OS01_IS04 - Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete</p> <p>PP01_OS01_IS05 - Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate</p> |
|------|------------------------------|---|---|

| | | | |
|------|--|--|---|
| PP03 | Luoghi di lavoro che promuovono salute | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento adesioni alla rete, con particolare riguardo all'individuazione delle tipologie di aziende con presenza di personale a bassa qualifica del territorio promozione dell'adesione al programma WHP (entro il 31/12/2023 n. aziende con personale a bassa qualifica \geq10% del n. aziende aderenti alla rete locale WHP),utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia con Medici Competenti e Associazioni Datoriali e con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti ▪ Offerta di programmi di screening oncologico alle aziende aderenti alla rete WHP | <p>PP03_OT02_IT02 - Formazione dei Medici Competenti al counseling breve</p> <p>PP03_OT03_IT03 - Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni</p> <p>PP03_OT04_IT04 - Lenti di equità</p> |
|------|--|--|---|

| | | | |
|------|------------|--|--|
| PP04 | Dipendenze | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione della declinazione operativa dei piani e programmi previsti nel PIANO LOCALE GAP, con particolare attenzione alle azioni equity oriented ▪ Integrazione fra Servizi di Promozione della Salute e RE.DI.DI. con particolare riferimento ai piani e programmi preventivi in capo al DIPS (es programmi validati LST e Unplugged, Peer Education) con altre linee di intervento relative a prevenzione, diagnosi precoce e orientamento ai servizi nell'area dipendenze ▪ Realizzazione di programmi di prevenzione del rischio di malattie infettive rivolti a target vulnerabili e ad alto rischio in sinergia con Centri MST e SERD | <p>PP04_OT05 - Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali</p> <p>PP04_OT06_IT05 - Comunicazione e informazione</p> <p>PP04_OT07_IT06 - Lenti di equità</p> <p>PP04_OT01_IT01 - Accordi intersettoriali</p> |
|------|------------|--|--|

| | | | |
|------|-------------------|---|---|
| PL12 | Nutrire la Salute | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione interventi trasversali nei diversi setting ▪ Avvio di progetti preventivi nel SETTING CARCERARIO sul tema della nutrizione (esplicitata collaborazione con Dip. Funzionale di Prevenzione di ASST nelle linee di indirizzo) ▪ Offerta formativa e implementazione del Protocollo FOODIA – NET a MMG /PLS e Specialisti SSR per il monitoraggio dei pazienti con DIABETE di tipo B <p>N.B. La prevenzione del Diabete sarà il tema del 2023</p> | <p>PL12_OT02_IT02 - Accordi intersettoriali</p> <p>PL12_OT05_IT03 - Accordi intersettoriali (b)</p> <p>PL12_OT01_IT01 - Lenti di equità</p> <p>PL12_OT03_IT04 - Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder</p> |
|------|-------------------|---|---|

ALTRI STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO E PIANO LOCALE GAP

Il Piano Locale GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) si configura come un'infrastruttura organizzativa che permette lo sviluppo in rete dei macro obiettivi strategici delineati all'interno del "Piano Operativo Regionale GAP", con lo scopo di sviluppare programmi, azioni e attività di promozione della salute e prevenzione ed interventi di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita.

Con la DGR XI/585 del 01.10.2018 "Approvazione Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – Attuazione DGR 159 del 29.05.2018 e DCR n. 1497 del 11.04.2017", Regione Lombardia ha approvato il "Programma regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico", destinando così risorse specifiche e stabilendo modalità e procedure per la definizione di un Piano Locale GAP per ogni ATS, la quale declina a livello locale obiettivi generali, obiettivi ed azioni specifiche e trasversali che si collocano negli stessi *setting* già individuati nel PIL (luoghi di lavoro, scuola e comunità locale) e ne potenziano i programmi, favorendone l'integrazione e la continuità in un'ottica di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Il Piano Locale GAP di ATS Pavia è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 183 del 09/05/2019 ed è stato redatto sulla base dell'analisi del contesto territoriale, prevedendo l'attivazione di collaborazioni e sinergie secondo la stessa logica intersettoriale che caratterizza il PIL, rafforzando così il patrimonio di risorse tecniche e umane già in campo a livello territoriale con particolare attenzione alla multidisciplinarietà.

Ai fini di garantire l'integrazione tra le azioni previste dal Piano Locale Gap e le azioni del progetto Gap Lomellina (ex DGR. n. 1114/2019), l'ATS di Pavia, con decreto n. 317 del 18/07/2019 ha istituito un gruppo tecnico interdipartimentale DIPS-PIPSS, gruppo che si è regolarmente incontrato anche per l'integrazione delle azioni previste dalla successiva DGR 2609/2019.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla contemporanea realizzazione della progettualità ex DGR 2609/2019 "Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (L.R. 21 ottobre 2013, N. 8) – (di concerto con l'assessore Gallera)", che per l'ATS di Pavia ha coinvolto tutti gli Ambiti Distrettuali e quindi l'intero territorio provinciale.

Nella gestione di questa "sovrapposizione" si è ritenuto opportuno (anche in relazione ai feedback ricevuti dagli amministratori comunali e di Ambito) adottare una strategia che non sovraccaricasse amministrazioni e istituzioni, in quanto la maggior parte delle risorse umane disponibili per le attività sul contrasto al GAP sono state a vario titolo impegnate anche a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

Per quanto riguarda in particolare il territorio, si è data pertanto la precedenza, ove possibile, alle attività previste dalla DGR 2609 (che si sono concluse il 31 dicembre 2021). Tra queste attività, realizzate comunque con la *governance* dell'ATS di Pavia e in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Locale GAP, quelle che, a seguito di valutazione sono risultate maggiormente efficaci e maggiormente aderenti agli obiettivi, sono state integrate nel Piano Locale stesso con l'aggiornamento effettuato ai sensi della nota regionale Protocollo G1.2022.0031628 del 29/07/2022 e approvato con Decreto 556/DGi del 08/09/2022.

In quest'ottica, a partire dall'integrazione delle attività di ascolto e orientamento realizzate ex DGR 2609/2019, l'Agenzia aveva già approvato, con decreto n. 727/DGi del 23/12/2021, il documento denominato "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo Dicembre 2021" destinando agli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia le risorse necessarie per la realizzazione delle relative attività e interventi.

Il documento fornisce indicazioni per l'attivazione, in ciascun Ambito Distrettuale, di uno "Spazio Territoriale di Ambito (STA) per il contrasto al Gioco d'Azzardo" quale punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti e partnership.

Nel territorio provinciale, nel 2022, sono stati attivati 16 Sportelli di ascolto/orientamento nell'ambito degli Spazi Territoriali di Ambito (STA) a cui si sono rivolti 61 giocatori e 70 familiari, per un totale rispettivamente di 183 e 166 accessi. Tramite apposite schede di monitoraggio è emerso come, nel maggior numero di colloqui svolti dai vari professionisti all'interno degli STA, le attività principali siano state di:

- ascolto/orientamento, con colloqui di motivazione al cambiamento (40% sull'azione specifica), sostegno educativo (25%), sostegno psicologico (18%) ed invio ai servizi specialistici, Serd e gruppi di auto-mutuo-aiuto (6%)
- informazione, con colloqui specifici sui servizi di prevenzione (58% del totale) e sui servizi di diagnosi e cura (17%)

Alcune persone, in misura minore, si sono altresì rivolte agli STA per ricevere consulenza sociale/economica e supporto nella gestione familiare del denaro.

Le iniziative pubbliche di sensibilizzazione, contrasto e prevenzione al GAP svolte sul territorio provinciale sono state 54 nel corso del 2022, di cui 13 in concomitanza con iniziative di ATS per sensibilizzare la cittadinanza

sull'importanza degli screening oncologici (ottobre, novembre e dicembre 2022).

Da questa preliminare analisi emerge una forte richiesta di informazioni circa i servizi di prevenzione presenti sul territorio ed un supporto nella motivazione al cambiamento, indispensabile per la persona che si trova all'inizio di un percorso di cura dalla dipendenza da gioco d'azzardo. I numeri riguardo gli invii ai servizi del territorio, seppur in percentuale risultino bassi rispetto al totale delle prestazioni svolte negli STA, sono comunque incoraggianti considerando una cronica difficoltà delle persone con dipendenza e/o problemi da gioco d'azzardo nel rivolgersi ai servizi specialistici e che 7 STA hanno iniziato le attività a luglio.

Le informazioni raccolte, che consentono ad ATS Pavia di acquisire conoscenza sui principali elementi che caratterizzano la realizzazione e gli esiti dell'intervento, permettono di attuare una programmazione sempre più aderente alle effettive esigenze dei territori e al tempo stesso attenta al mantenimento di un quadro di contesto provinciale coerente.

Per questo motivo risulta fondamentale, nell'ambito della programmazione delle attività inerenti il Piano Locale GAP, dare seguito anche alle attività degli STA, quale luogo privilegiato di primo contatto dove reperire informazioni, supportare la motivazione al cambiamento, orientare ai servizi e alle strutture di diagnosi e cura del territorio e che diventi, in una logica di programmazione delle attività a supporto di giocatori e familiari, un punto di riferimento territoriale stabile nel tempo.

Con nota Prot. 0069594/2022 del 22/12/2022 ATS Pavia ha perciò richiesto agli Ambiti Distrettuali di manifestare interesse a proseguire le attività di ascolto e orientamento attivate a seguito dei decreti ATS n. 727/DGi del 23/12/2021 e n. 161/DGi del 10/03/2022 e ad integrare, per lo stesso biennio, tra le attività degli Spazi Territoriali di Ambito per il contrasto al gioco d'azzardo, le azioni derivanti dalla progettualità ex DGR 2609/2019, come previsto nel documento di aggiornamento del Piano Locale GAP;

Tutti gli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia hanno manifestato l'interesse sia a proseguire con le attività di ascolto e orientamento sia ad integrare le azioni derivanti dalla progettualità ex DGR 2609/2019

A seguito dell'aggiornamento del Piano Locale GAP e della relativa programmazione le azioni dello Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (STA) si articoleranno su tre linee di attività (vedi scheda dedicata nella sezione del Programma relativo al **setting Comunità**):

- A. sportelli di ascolto/orientamento;
- B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti;
- C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP

La pianificazione e realizzazione delle azioni saranno supervisionate dal gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito (STA), coordinato e convocato periodicamente da ATS Pavia, che avrà il compito di lavorare per:

- perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di Appropriatezza);
- potenziare l'impatto degli interventi sui territori;
- rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (Sostenibilità);
- rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità).

I lavori del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito saranno, pertanto, articolati in due aree, interdipendenti ma non sovrapponibili:

- area strategica e organizzativa (modalità di coinvolgimento delle amministrazioni comunali e degli *stakeholders*, organizzazione degli eventi, articolazione degli sportelli di ascolto/orientamento, diffusione del materiale informativo, ecc.)
- area tecnica (condivisione dell'approccio e dei riferimenti teorici, dei contenuti degli eventi e delle attività di sensibilizzazione e formazione, degli indicatori di impatto e degli strumenti di monitoraggio, ecc.)

Tra gli obiettivi di ATS Pavia nella gestione delle attività afferenti al Piano Locale GAP vi è quello di promuovere, nei partner e negli operatori delle Istituzioni e dei Servizi territoriali, l'adozione di un'ottica che permetta di sviluppare una strategia complessiva di intervento che abbia caratteristiche di "sistema" e che, come tale, accompagni le parti a ragionare secondo una prospettiva di programma per arrivare a superare la logica, ancora oggi predominante, di lavoro per progetti.

Alla luce quindi di una logica di sistema, le attività inerenti al Piano Locale GAP che necessitano di una governance strategica e diretta da parte del Gruppo Interdipartimentale GAP dell'ATS di Pavia, nel corso del biennio 2023-2024, saranno:

- Aggiornamento del documento "indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo", alla luce dell'aggiornamento del Piano Locale GAP e della necessità di

disporre di indicazioni chiare e puntuali in virtù delle collaborazioni previste dall'aggiornamento della programmazione.

- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sulla campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema".
- Programmazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e marketing sociale anche attraverso la produzione di materiale cartaceo: è stato riprogettato il materiale informativo (pieghevole e locandina), pensato e realizzato graficamente e a livello di contenuti per perseguire il duplice obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi correlati al gioco e di offrire ai gestori di attività commerciali che propongono anche forme di gioco lecito uno strumento di comunicazione in linea con quanto disposto dal Regolamento regionale n. 5 del 16 dicembre 2014. Sia il pieghevole che la locandina, infatti, evidenziano i rischi correlati al gioco, elencano i servizi territoriali nei quali poter trovare supporto per eventuali patologie correlate al gioco, contengono le indicazioni per un gioco sano e responsabile e, solo per il pieghevole, un test (Canadian Gambling Index) di autovalutazione del rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo. Il materiale, una volta stampato, sarà diffuso capillarmente su tutto il territorio attraverso gli Ambiti Distrettuali e in occasione degli eventi di sensibilizzazione/informazione (anche in raccordo con l'Obiettivo Generale 3).
- Realizzazione e manutenzione, all'interno dello spazio web di promozione della salute, di pagine dedicate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla promozione dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali di ascolto, orientamento e cura, dei gruppi di auto-mutuo-aiuto.
- Realizzazione e diffusione – a rafforzamento della Campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" - del banner "L'azzardo non è un gioco" tramite il quale sarà possibile accedere ai contenuti informativi collegandosi al sito No Slot di Regione e alle pagine dedicate al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Pavia.
- Consolidamento e calendarizzazione annuale della settimana dedicata al gioco sano e della celebrazione della giornata mondiale del gioco, che cade il 28 maggio coinvolgendo gli Ambiti e i diversi attori e coordinando il palinsesto delle attività programmate al fine di evitare il più possibile sovrapposizioni tra iniziative.
- Consolidamento e riproposizione del concorso di idee "Gioca sano e vai lontano!" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Diffusione e promozione delle iniziative attraverso i canali istituzionali di ATS, pubblicizzando sulla pagina del sito aziendale il palinsesto delle attività per la celebrazione della giornata mondiale del gioco e implementazione, sempre sul sito, di una pagina dedicata agli eventi che verranno realizzati dagli Ambiti Distrettuali.
- Monitoraggio e governance delle attività realizzate da ASST Pavia: informative rivolte al personale ospedaliero, ai pazienti e ai loro familiari su GAP e possibilità di cura; miglioramento delle modalità di accoglienza, diagnosi e presa in carico rapida da parte dei Servizi Ambulatoriali per le dipendenze; interventi in ambito penitenziario di formazione, sensibilizzazione e informazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sui percorsi di cura, attivazione di percorsi di gruppo: informativo-motivazionali; psicoeducativi; sullo sviluppo delle abilità di vita.
- Gestione del processo di inserimento e monitoraggio del percorso terapeutico in relazione a quanto disposto dall'allegato C della DGR n. 585/2018 presso le strutture accreditate individuate.

Il Piano Locale GAP prevede inoltre attività che si integrano e si raccordano nei diversi setting (scuola, comunità e lavoro) e nei diversi programmi del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) per rendere capillare la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico; per fare ciò, i referenti del Piano Locale GAP lavoreranno in stretto raccordo con i referenti ATS dei vari programmi, in particolare:

Supporto al **referente WHP** nel:

- sensibilizzare dirigenti/responsabili aziendali (inizialmente delle aziende aderenti al programma WHP) alla tematica GAP e su quanto eventuali problemi correlati possono influire sullo stato di salute complessiva del lavoratore
- promuovere l'inserimento di materiale informativo prodotto ad hoc in busta paga almeno una volta all'anno e comunque in una delle prime mensilità per i nuovi assunti.
- sensibilizzare i medici competenti alla tematica GAP e su quanto eventuali problemi correlati possono influire sullo stato di salute complessiva del lavoratore, anche attraverso l'offerta di formazione specifica (es. counseling motivazionale breve).
- proseguire l'organizzazione periodica di incontri (anche online) con le aziende del territorio che aderiscono alla rete WHP, promossi dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, per proporre attività e supporto specifico sulle diverse linee di attività proposte dal programma.
- dar seguito ai protocolli realizzati e sottoscritti con Confcooperative Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia-Lodi e con le principali OO.SS. di Pavia (CGIL, CISL, UIL).
- sensibilizzare dirigenti/responsabili aziendali e delle organizzazioni coinvolte a aderire alla rete WHP di Pavia.

Supporto al **referente del setting scuola** nel:

- Inserimento di unità GAP di LST/Unplugged nei programmi di promozione alla salute rivolte a tutte le scuole del territorio in particolare alla rete SPS.
- Aumento dell'interesse all'adozione dei programmi validati all'interno della programmazione scolastica.
- Aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale - costituito ai sensi della nota MIUR AOO DRLO R.U. 2662 del 13-02-2019 - nella progettazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi della promozione della salute e dei corretti stili di vita e del contrasto al gioco d'azzardo nel contesto scolastico.
- Realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi della promozione della salute e dei corretti stili di vita e del contrasto al gioco d'azzardo nel contesto scolastico.
- Ricostituzione e integrazione del tavolo di coordinamento con i referenti per la salute delle scuole del territorio.

Per quanto riguarda il setting scuola è anche programmata un'azione che prevede il coinvolgimento di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, esperti e formati nel programma LST che, attraverso un apposito corso, ricopriranno il ruolo di formatori dei docenti della scuola primaria e costituiranno, assieme ad operatori sociosanitari ATS e ASST - il gruppo di formatori della provincia di Pavia.

Dall'anno scolastico 2021-2022, infatti, Regione Lombardia, al termine di un processo di sperimentazione durato 5 anni, ha esteso il programma Life Skill Training anche alle scuole primarie della regione con la stessa struttura della scuola secondaria (con un livello base e con due livelli di rinforzo).

PIANO BIENNALE LOCALE DI ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO AI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE (DNA)

Nel contesto nazionale e di conseguenza a livello regionale, dal punto di vista normativo, sin dal 2013 viene evidenziata l'importanza dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) quali patologie ad esordio precoce, con importanti implicazioni di complessità assistenziale per quanto riguarda la storia naturale del disturbo, la diagnosi e il decorso, nonché gestionale in relazione agli esiti del trattamento ed alla organizzazione della rete dei Servizi preposti alla costruzione ed alla fruibilità di un efficace sistema di intervento.

A seguito dell'ultimo aggiornamento del quadro normativo sui DNA (2021), sia a livello nazionale con l'aggiornamento dei LEA che a livello regionale si è giunti ad uno specifico piano esecutivo nel rafforzare la rete territoriale delle strutture che trattano i pazienti con DNA in tutte le fasi di cura.

Con la DGR n. XI/7357 del 21/11/2022, la Regione Lombardia prende atto dell'approvazione da parte del Ministero della Salute del "Piano biennale di attività per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" con il suo relativo Progetto Esecutivo che entra nella sua fase attuativa. Viene effettuato il riparto delle risorse tra le ATS, con l'assegnazione all'ATS di Pavia di una cifra pari a € 225.990.

L'ATS di Pavia, tramite il suo Referente, che è un componente della Cabina di Regia, dovrà occuparsi dell'attuazione del Piano.

I compiti assegnati sono:

- Ricognizione della specifica offerta di servizi per i DNA sul territorio con l'individuazione degli ambiti da potenziare;
- Definizione del Piano locale di contrasto dei DNA anche sulla base degli esiti della ricognizione;
- Coordinamento della fase attuativa del Piano locale approvato;
- Recepimento e diffusione sul territorio delle linee di indirizzo regionali aggiornate e del PDTA regionale;
- Pianificazione degli interventi formativi rivolti al personale dei Servizi della rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza affetta da DNA secondo le indicazioni della *Evidence Based Medicine* (EBM);
- Censimento delle realtà associazionistiche e del Terzo Settore e delle loro attività;
- Promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale, con particolare attenzione al mondo scolastico/sportivo.

Si specifica che il secondo e il terzo compito assegnato si riterranno assolti con la presentazione in Regione Lombardia del Piano Locale di contrasto dei DNA di Pavia (da inviare in Regione Lombardia entro il 15/04/2023 – nota RL G1.2023.0004048 del 02/02/2023) e la conseguente attuazione, come ripreso anche nella DGR n. XI / 7758 Seduta del 28/12/2022 (indirizzi di programmazione 2023 - all. 14, par. 4.1).

Con la DGR n. XI/7590 del 15/12/2022 avente ad oggetto: Approvazione del documento potenziamento della rete dei servizi a favore di soggetti che presentano disturbi della nutrizione e dall'alimentazione (dna): atto di indirizzo per la finalizzazione delle risorse previste per l'attuazione dalla l.r. 23 febbraio 2021 n. 2" - "disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie", la Regione Lombardia procede al riparto dei fondi regionali per il contrasto dei DNA, come previsto dalla LR 2 del 2021, assegnando all'ATS di Pavia una cifra pari a € 79.730 finalizzata a rafforzare l'attività di MAC e l'attività di risposta all'età adulta.

Nella DGR n. XI/7357 del 21/11/2022 è incluso in Piano Esecutivo regionale con le declinazioni dei compiti assegnati alle diverse unità operative. Gli obiettivi del Piano Locale di Contrasto ai DNA sono declinati in maniera tale da assolvere a tutti i compiti assegnati e a quegli obiettivi regionali generali che coinvolgono direttamente l'unità operativa a livello locale.

1 Potenziamento della rete di servizi dell'area sanitaria dedicati ai DNA con applicazione del "Percorso Lilla" del Ministero della Salute e del PDTA regionale

L'azione preponderante dell'obiettivo consiste nella redazione del Piano Locale di contrasto dei DNA con l'individuazione delle attività da incrementare/potenziare sul territorio al fine di identificare precocemente i DNA, prenderli in carico e ridurre la mobilità attiva degli assistiti. La seconda azione sarà quella di creare una rete di strutture territoriali con percorsi definiti tramite il PDTA regionale che sarà recepito e condiviso, in cui verrà inserito anche il "Percorso Lilla".

2 Formazione del personale dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto

Di concerto con gli attori territoriali stilare e in seguito attuare un piano formativo specifico sui DNA per il personale sanitario e socio-assistenziale nell'ottica dell'integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

3 Valorizzazione e coinvolgimento delle realtà associazionistiche di settore e loro partecipazione in particolare modo nelle azioni di informazione e sensibilizzazione che vedano coinvolte anche il mondo scolastico

Effettuare a livello locale una ricognizione delle associazioni ed enti del Terzo Settore che si occupano di fare informazione e/o supporto agli individui con DNA, quindi promuovere eventi informativi con i sanitari della provincia di Pavia che si occupano di DNA nella loro pratica quotidiana.

DECLINAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI

Obiettivo locale 1

Potenziamento della rete di servizi dell'area sanitaria dedicati ai DNA con applicazione del "Percorso Lilla" del Ministero della Salute e del PDTA regionale

| Azione – Incremento delle attività individuate da RL (ambulatori/MAC, rete residenziale, rete semiresidenziale) e applicazione PDTA regionale | | | |
|---|--|--|---|
| AZIONE | TARGET | INDICATORE DI IMPATTO | AZIONI PREVISTE |
| 1 - Distribuzione del budget assegnato dalla Regione all'ATS di Pavia, in particolare del 90% della quota ministeriale e del fondo regionale, rispettivamente destinati al potenziamento del personale dei servizi specifici sui DNA afferenti alle strutture di area sanitaria e al potenziamento delle MAC/servizi per l'adulto | <ul style="list-style-type: none"> Strutture pubbliche, private accreditate e private dell'area sanitaria che hanno dei servizi dedicati ai DNA (strutture rispondenti alla ricognizione) | <ul style="list-style-type: none"> Istituzione del tavolo locale di lavoro sui DNA Manifestazione di interesse N. contratti per il personale stipulato dagli Enti beneficiari per l'anno 2023 | <ul style="list-style-type: none"> Riunioni operative con tavolo di lavoro locale Decreto con costituzione del tavolo di lavoro Decreto con avviso di manifestazione di interesse Decreto con distribuzione ed erogazione del fondo a favore degli Enti beneficiari, previa partecipazione alla manifestazione di interesse |

| | | | |
|--|---|---|---|
| <p>2 - Diffusione sul territorio del PDTA regionale, con annesso l'applicazione del "Percorso Lilla"</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Strutture pubbliche, private accreditate e private dell'area sanitaria che si occupano del trattamento DNA (strutture rispondenti alla ricognizione) • MMG/PLS | <ul style="list-style-type: none"> • N. incontri del tavolo locale di lavoro sui DNA • N. informative distribuite sul territorio da ATS/N. documenti ricevuti da RL • N. Procedure di applicazione "Percorso Lilla"/N. strutture della rete • N. Procedure di applicazione PDTA/N. strutture della rete | <ul style="list-style-type: none"> • Riunioni operative con tavolo di lavoro locale • Diffusione e recepimento del documento redatto (Percorso Lilla e PDTA regionale). • Pubblicazione sul sito ATS del documento redatto a livello locale e costruzione di una pagina web dedicata ai DNA. |
|--|---|---|---|

Obiettivo Locale 2

Formazione del personale dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto

| Azione – Applicazione Percorso Lilla | | | |
|---|---|--|--|
| AZIONE | TARGET | INDICATORE DI IMPATTO | AZIONI PREVISTE |
| <p>Organizzazione eventi formativi per il personale sanitario con il coinvolgimento del tavolo di lavoro e altre realtà socio-sanitarie che si occupano di DNA e dell'Università di Pavia</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Strutture pubbliche, private accreditate e private che si occupano del trattamento DNA (rispondenti alla ricognizione ATS) 2. MMG/PLS | <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di un piano di formazione annuale per le varie figure professionali coinvolte nel trattamento dei DNA • N. eventi formativi organizzati/anno per figura professionale | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione a livello locale di corsi/convegni/FAD ad hoc sui DNA per le figure professionali coinvolte nel trattamento dei DNA |

Obiettivo Locale 3

Valorizzazione e coinvolgimento delle realtà associazionistiche di settore e loro partecipazione in particolar modo nelle azioni di informazione e sensibilizzazione che vedano coinvolte anche il mondo scolastico

| Azioni - Attività comunicative, coerenti a contesti e target | | | |
|---|---|---|--|
| AZIONE | TARGET | INDICATORE DI IMPATTO | AZIONI PREVISTE |
| <p>Censimento delle realtà associazionistiche e del Terzo Settore, nonché delle loro attività con calendarizzazione annuale della</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Comuni • Ambiti Territoriali • Famiglie/Genitori • Studenti/Giovani • Scuola/Università • Popolazione generale | <ul style="list-style-type: none"> • N. di associazioni e realtà del Terzo Settore che si occupano di DNA sul territorio pavese • N. eventi divulgativi/informativi organizzati dalle associazioni/Terzo Settore/Scuole del | <ul style="list-style-type: none"> • Censimento delle associazioni e realtà del Terzo Settore, con formazione di un elenco specifico • Creazione di una rete di associazioni coordinata da ATS con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Università insistente sul territorio pavese • Eventi e momenti di approfondimento a tema con patrocinio ATS Pavia |

| | | | |
|--|--|--------------------------------------|---|
| "Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla" – 15 Marzo ed altri eventi | | territorio pavese patrocinate da ATS | (calendarizzazione Giornata del Fiocchetto Lilla per il 15 marzo) |
|--|--|--------------------------------------|---|

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale collaborerà alla realizzazione di quanto previsto nell'obiettivo 3 con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione.

SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE

La Struttura

La SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale provvede alla progettazione, promozione e realizzazione delle attività e dei programmi previsti nel PIL di ATS Pavia volti a modificare gli stili di vita nei diversi setting.

La nuova organizzazione assunta a seguito di avvicendamenti di personale e culminata con l'adozione dell'ultimo POAS ad agosto 2022 ha comportato un rafforzamento del gruppo di lavoro, con l'acquisizione del supporto del professionista grafico e del laureato in scienze motorie ai quali è stato conferito l'incarico nel primo trimestre rispettivamente con decreto n.44/DGi del 27/01/2022 e n.173/DGi del 17/03/2022.

Dal 26/09/2022 la SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale è stata integrata con l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente psicologo (Decreto n. 298/DGI del 12/05/2022).

Nel mese di ottobre 2022 sono state attribuite le referenze per le linee di attività mancanti, dopo che nel mese di settembre erano state definite quelle relative alla rete SPS (Scuole che Promuovono Salute), WHP (Workplace Health Promotion – Luoghi di Lavori che Promuovono Salute) e al Piano GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) ed è stato formalizzato l'incarico di coordinamento al Dirigente Psicologo.

La programmazione delle attività per l'anno 2023 parte quindi dalla riorganizzazione effettuata nell'anno 2022, che ha determinato, in generale, un aumento e ripresa delle attività previste nei diversi setting, anche a seguito della cessazione dell'emergenza collegata alla Pandemia da SARS-COV-2.

Attualmente il personale afferente alla Struttura Complessa è così articolato: 1 Dirigente Psicologo a tempo indeterminato e a tempo pieno, 1 Ostetrica a tempo indeterminato e tempo pieno, 1 Dietista a tempo indeterminato a tempo parziale sulla Struttura, 2 Infermieri a tempo indeterminato e a tempo parziale sulla Struttura. Come indicato in precedenza, la SC si avvale inoltre della consulenza libero professionale dei seguenti specialisti: 1 Grafico ed 1 laureato in scienze motorie e per il Piano Gap di 1 Educatore Professionale e 1 Psicologo.

Per l'anno 2023 si prevede l'attribuzione della posizione di Responsabile di Struttura Complessa, il rinnovo dei contratti libero professionali in scadenza, e l'indizione del bando per il Laureato in Scienze Motorie, nonché l'assunzione di due ulteriori unità (un collaboratore infermieristico e un assistente sanitario) al fine di garantire la continuità delle azioni intraprese.

Organizzazione delle attività

La realizzazione degli interventi previsti dal PIL 2022 (approvato con Decreto n. 169/DGi del 15/03/2022) ha previsto uno stretto confronto con la DG Welfare, UO Prevenzione, di Regione Lombardia, che, nella consapevolezza della necessità di favorire la ripresa delle attività, ha fornito indicazioni operative e supporto alle diverse ATS nel periodo immediatamente successivo alla cessazione dell'emergenza pandemica, in modo da rafforzare la mission comune e costruire una cultura condivisa, pur nel rispetto delle peculiarità territoriali.

Nel 2022, la scelta operativa della SC Promozione della salute di ATS Pavia è stata quella di ripartire da un'analisi dello stato delle diverse linee di attività, implementandole ove possibile ed avviando una ricognizione delle risorse territoriali per favorire una progettazione aderente al contesto.

Per l'anno 2023 obiettivo prioritario per tutte le linee di attività sarà la ridefinizione delle alleanze di rete sia nei setting specifici che nelle aree d'intervento trasversali, anche alla luce dei cambiamenti organizzativi previsti dalla riforma del Sistema Socio – Sanitario Regionale, che prevede la costituzione di nuovi centri di riferimento territoriali per l'erogazione delle prestazioni e per la gestione della cronicità (Case e Ospedali di Comunità, rafforzamento dei Distretti, costituzione nelle ASST dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione).

Tutte le attività di promozione della salute si inseriscono nelle Aree di intervento previste dai LEA 2017 nella sezione F: "Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale".

Area di intervento F1 (Cooperazione dei SS con altre Istituzioni, con Organizzazioni ed Enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma Nazionale "Guadagnare salute" – DPCM 4.05.2007)

Le attività di questa area di intervento riguardano la promozione della consapevolezza e della partecipazione, attraverso la condivisione dello stato di salute della comunità, la Promozione di sinergie con altri soggetti e la costruzione di alleanze e partenariati per la salute, nonché il contributo tecnico e scientifico alla promozione della salute e sono ascrivibili agli interventi previsti sia nel PP1 che nel PL20 del PRP 2021 – 2025 di Regione Lombardia.

La ricaduta principale di queste azioni è nei setting Comunità, Luoghi di Lavoro e Scuola.

Area di intervento F2 (Sorveglianza dei Fattori di Rischio di malattie croniche e degli Stili di Vita nella popolazione)

I programmi di quest'area comprendono la rilevazione, analisi, comunicazione ed utilizzo a fini programmatori e valutativi delle informazioni sui fattori di rischio di malattie croniche e sugli stili di vita, che comprendono quindi le survey nazionali e regionali previste periodicamente dalle programmazioni, come più sopra descritti.

Nel 2023 è prevista la realizzazione delle sorveglianze OKKIO alla Salute e Passi d'argento, per cui sono rispettivamente in fase di realizzazione e già effettuate le formazioni del personale, mentre l'ISS ha diffuso ad inizio febbraio 2023 i dati nazionali relativi alla sorveglianza HBSC realizzata nel 2022 e provvederà entro il primo semestre a diffondere anche quelli regionali.

Area d'intervento F3 (Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale)

I programmi di quest'area riguardano la programmazione, attuazione e valutazione di interventi per il contrasto delle MCNT (Malattie Croniche Non Trasmissibili) e ad una precoce presa in carico.

I setting maggiormente coinvolti sono quelli relativi ai Luoghi di Lavoro e alla Scuola.

Area d'intervento F4 (Prevenzione e contrasto del tabagismo e del consumo a rischio di alcol)

I programmi in questo caso prevedono lo sviluppo per setting di azioni di prevenzione e di azioni mirate alla disassuefazione e sono condivisi tra i servizi sanitari e sociosanitari e istituzioni educative e servizi del terzo settore.

Area d'intervento F5 (Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica)

In quest'area di intervento rientrano tutti i programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità di supporto da parte della comunità locale. La promozione dell'attività fisica è trasversale a più setting, in particolar modo scuola, luoghi di lavoro e comunità.

Area d'intervento F6 (Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari)

Anche in questo caso la promozione di una corretta alimentazione rappresenta una attività trasversale a più setting, comprendendo tutti i programmi volti ad incoraggiare corrette abitudini alimentari nella popolazione generale ed in gruppi a rischio (ad es. pazienti diabetici, allergici o con intolleranze, ecc), nonché tutte le attività di valutazione dell'adeguatezza nutrizionale dei menù offerti.

Area d'intervento F7 (Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare)

Gli interventi ed i programmi di questa specifica area riguardano la formazione del personale su attività di promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno, coerentemente con le linee di indirizzo nazionali, nonché la promozione di campagne informative rivolte a target specifici e la promozione del counseling.

Area d'intervento F8 (Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano Nazionale della prevenzione 2014 – 2018)

In quest'area rientrano tutte le attività di offerta, chiamata ed esecuzione dei test di screening e dei percorsi di approfondimento e terapia rivolte a diversi target secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni del Ministero della Salute, nonché tutte le campagne di promozione dell'adesione a gruppi a rischio.

Area d'intervento F9 (Prevenzione delle dipendenze)

In quest'area rientrano tutte le campagne educative rivolte alla popolazione generale e/o target specifici, mirate alla conoscenza dei rischi correlati alla patologia da addiction, anche attraverso lo sviluppo di programmi mirati per setting specifici (es. scuola).

Formazione

All'interno della cornice programmatoria del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, la DG Welfare di Regione Lombardia ha attivato nel 2022 diversi eventi formativi nell'ambito della promozione della salute e stili di vita per il servizio sociosanitario lombardo, realizzati da Polis Lombardia con UO Prevenzione e le ATS, ai quali i responsabili e gli operatori di ATS Pavia hanno partecipato, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

L'evento FORMAZIONE SUL CAMPO dal titolo "I piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2020-25" si è svolto in parte in presenza (per i Responsabili dei Servizi di Promozione Salute delle ATS) e in parte a distanza per i Responsabili Servizi Promozione Salute ATS e per gli operatori ATS referenti dei programmi WHP – Gruppi di Cammino e Pedibus – Scuole che Promuovono Salute – LifeSkills Training Program, Unplugged, Peer Education.

Altri eventi formativi, organizzati ciascuno da una diversa ATS lombarda, ai quali hanno partecipato gli operatori di ATS Pavia sono stati:

- Formazione residenziale – "L'utilizzo della Peer education nei processi di prevenzione e promozione della salute" (edizione ATS Insubria)
- Formazione sul campo "attività fisica e movimento" (edizione ATS Brianza)
- Formazione residenziale – "EDPQS e EUPC CURRICULUM" (ATS Milano)
- Formazione residenziale – "Aggiornamento delle linee guida regionali per la prevenzione degli incidenti domestici" (edizione ATS Bergamo)
- Convegno regionale – "Esiti e rilancio progetto FOODIA-NET" (ATS Brianza e ATS Valpadana)
- Formazione residenziale – "Prevenzione Ambientale basata su EDPQS e EUPC Curriculum" (ATS Pavia)

All'interno della programmazione formativa, Regione Lombardia ha individuato ATS Pavia (Protocollo ATS numero 0031303/2022 del 30/05/2022) quale referente per l'organizzazione della formazione regionale accreditata da Polis Lombardia, del laboratorio formativo "Prevenzione Ambientale basata su EDPQS e EUPC Curriculum".

Tale scelta è stata conseguente all'avvio, sul territorio dell'Ambito Distrettuale Alto e Basso Pavese, di una sperimentazione di prevenzione ambientale nell'ambito del Piano Locale GAP di ATS Pavia, finalizzata alla promozione di una **comunità educante**.

Sono stati realizzati, a cura della "SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale" 4 incontri in presenza (30 settembre, 28 ottobre, 9 novembre e 1° dicembre) condotti con modalità interattiva con la partecipazione dei diversi attori istituzionali e non presenti sul territorio (rappresentanti della comunità locale, scuola, polizia locale, uffici di piano ecc.), componenti del gruppo di progetto attualmente in fase di avvio, sul territorio dell'Ambito Distrettuale Alto e Basso Pavese, per la sperimentazione di prevenzione ambientale nell'ambito del Piano Locale GAP di ATS Pavia, finalizzata alla promozione di una comunità educante.

Tale sperimentazione si inserisce nella cornice programmatoria di Regione Lombardia, che tramite il Programma Regionale Dipendenze (PRD), adotta una strategia fortemente orientata al rinforzo delle condizioni di appropriatezza, impatto e sostenibilità per la programmazione di azioni efficaci, in un'ottica di intersectorialità, sulla base di un approccio globale e sistemico, coerente con la multifattorialità del fenomeno dei consumi e delle dipendenze patologiche che caratterizza i contesti socioculturali come quello lombardo.

In particolare, nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze è spesso associato a illegalità e tensione sociale, le ricerche stimolano interventi di prevenzione ambientale che attivino risorse comunitarie per contrastare la "normalizzazione" del fenomeno, rinforzino competenze individuali e collettive di resistenza, favoriscano valutazione del rischio, diagnosi precoce e aggancio tempestivo delle persone più fragili ai servizi.

Il laboratorio formativo/di progettazione si è inserito nel più ampio laboratorio di miglioramento "I piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2021-25" con l'obiettivo di:

- condividere gli elementi tecnici e metodologici di riferimento e accompagnare, nella cornice della programmazione regionale, il percorso di declinazione a livello territoriale del programma Islandese "Youth in Iceland" basato su alcune strategie di prevenzione community based e approccio di prevenzione ambientale
- individuare gli elementi tecnici e metodologici utili alla generalizzazione dell'esperienza condotta in altri contesti territoriali
- valorizzare e approfondire, anche attraverso il confronto con altre esperienze a livello

nazionale, i punti di forza dell'esperienza sul campo

- approfondire la conoscenza delle strategie di prevenzione community based e di prevenzione ambientale - coerentemente agli European Drug Prevention Quality Standards (EDPQS) e all'EUPC Curriculum.

Inoltre sono stati promossi, presso i Medici competenti dei luoghi di lavoro del territorio e presso MMG, personale ATS/ASST, IFeC, Operatori Servizi Sociali Comunali e altri professionisti della salute, i due corsi FAD, organizzati da ATS Milano:

- "Medici Competenti: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio"
- "Professionisti sanitari per la Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio".

Per l'anno 2023, la Dg Welfare, UO Prevenzione, prevede una prosecuzione delle attività laboratoriali, con modalità che saranno definite nei prossimi mesi e che vedranno ancora coinvolte tutte le ATS.

Nel corso dell'anno 2023 ATS intende promuovere e realizzare diversi eventi formativi, rivolti sia ad operatori dell'agenzia stessa, sia ad operatori sanitari e sociosanitari della rete territoriale.

Tutti i corsi di formazione promossi sono volti a rafforzare una visione globale della salute e del benessere, implementando le risorse individuali e di gruppo ed a favorire l'acquisizione di strumenti utili alla promozione della salute della popolazione.

Le formazioni proposte dalla SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale per l'anno 2023 sono:

- NATI PER LEGGERE, formazione sulla pratica della lettura ad alta voce, che verrà offerta a operatori sanitari e sociosanitari di ASST Pavia, nonché a educatori e professionisti che lavorano con la prima infanzia.
- BENESSERE AZIENDALE, corso di formazione finalizzato all'empowerment dei dipendenti di ATS Pavia, in collaborazione con la SC PSAL.
- STRESS PSICOLOGICO, corso di formazione finalizzato alla prevenzione ed all'aumento di consapevolezza dei rischi lavorativi, rivolto ai dipendenti di ATS Pavia, organizzato dal Dipartimento PIPSS.

Si segnala inoltre la proposta di FORMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE SUL DISAGIO GIOVANILE, che vedrà coinvolti operatori dei dipartimenti DIPS e PIPSS.

Il programma formativo prevede inoltre la promozione del Corso Polis sul Counseling Motivazionale Breve a MMG e PLS, in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie.

Comunicazione

Nella consapevolezza della maggiore immediatezza e dell'impatto che una comunicazione digitalizzata ha rispetto alla trasmissione di competenze di salute, nel corso del 2023 si provvederà ad un aggiornamento dell'area del sito relativa alla Promozione della Salute, con una mappatura delle risorse ed unità d'offerta relative ai diversi setting, per facilitare l'accesso alle stesse da parte dei diversi stakeholders.

La SC Promozione della Salute intende inoltre proporre un progetto di riattivazione di alcuni canali social alla Direzione Strategica di ATS Pavia.

Partecipazione ai Tavoli Regionali

La DG Welfare, UO Prevenzione di Regione Lombardia ha attivato nel corso dell'anno 2022 dei tavoli permanenti a cadenza mensile per i referenti di alcuni dei setting di ciascuna ATS.

Attualmente sono attivi i tavoli per il Setting Scuola e quello per la rete WHP, oltre che quello per i Referenti delle SC Promozione della Salute delle 8 ATS Lombarde.

Nel 2022 inoltre è stato istituito il tavolo TARSIN, per la progettazione condivisa tra Promozione della Salute e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e che segue le linee di indirizzo fornite dal Tavolo Nazionale sulla Igiene e Nutrizione.

1

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

Nell'area di intervento F1, F4, F5, F6, F9 dei LEA, rientrano le attività ed i programmi riferiti al Setting Scolastico e all'implementazione della partecipazione alla rete SPS (Scuole che Promuovono Salute).

Nel 2022, a seguito della nomina dei nuovi referenti scolastici territoriali per la Rete SPS, è stata riattivata in modo sistematico la collaborazione con la Cabina di Regia Territoriale del setting Scuola.

La collaborazione e la costruzione di una progettualità condivisa saranno gli obiettivi dell'anno 2023, nella piena consapevolezza che il contesto scolastico è stato quello che più ha risentito degli effetti della pandemia e che ora sta affrontando un difficile processo di riorganizzazione.

La rete SPS nella Provincia di Pavia nel 2022 ha subito un incremento delle scuole aderenti, rispetto al 2021, con un passaggio da 30 al 31/12/2021 a 32 al 31/12/2022, ma l'adesione appare ancora limitata rispetto alla realtà territoriale.

Gli obiettivi specifici per l'anno 2023 sono:

- Aumento adesioni alla rete $\geq 10\%$ rispetto alle adesioni al 31/12/2021 (30)
- Monitoraggio scuole aderenti
- Adesione entro il 31/12/2023 di almeno 3 CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE alla rete SPS
- Collaborazione con rete territoriale per realizzazione programmi di contrasto al disagio giovanile (DGR 7499 del 15/12/2022).

Inoltre verranno riproposti i programmi relativi alle buone pratiche avviate nel 2022, con interventi trasversali relativi alla sana nutrizione ed alla promozione dell'attività fisica e del movimento, nonché le attività promosse dal Dipartimento Veterinario e dalla SC PSAL.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS)

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: politiche per la salute, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Una "Scuola che Promuove la Salute" (SPS) è una realtà orientata ai principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia che persegue l'obiettivo di sostenere l'*empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e la *mission* educativa della scuola; promuove il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, bidelli, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate.

ATS collabora con la Capofila della Rete Provinciale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le Scuole del proprio territorio svolgendo un ruolo di orientamento, monitoraggio e consulenza scientifico-metodologica nel processo di miglioramento, contribuendo alla formazione dei docenti e all'individuazione di buone pratiche.

Obiettivi:

- promuovere il modello SPS a tutte le scuole del territorio;
- favorire la costruzione e l'implementazione di una rete delle scuole che aderiscono al programma SPS;
- realizzare momenti formativi per i DS e i docenti sulle tematiche della promozione della salute.;
- favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative;
- organizzazione di uno o più eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete.

Azioni e metodologia:

"Scuole che promuovono salute - Rete SPS/SHE Lombardia" prevede che le Scuole si impegnino a gestire fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei determinanti di salute riconducibili ad: ambiente formativo, ambiente sociale, ambiente fisico ed organizzativo, promuovendo nella loro programmazione

ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti in campo (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, fornitori ecc.). In questo senso sono promosse in quanto strategiche le alleanze con i diversi Attori della comunità locale (Comuni, non profit, associazionismo, volontariato ecc.), così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare famiglie).

A questo scopo avviano, con il supporto tecnico scientifico di ATS, un processo che a partire da un'analisi di contesto, definisce piani di miglioramento che bersagliano contestualmente

- 1) lo sviluppo di competenze individuali (life skills)
- 2) la qualificazione dell'ambiente sociale
- 3) il miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo (mense scolastiche, snack, palestre, cortili, pedibus, ecc.)
- 4) il rafforzamento della collaborazione con la comunità locale (Enti Locali, Associazioni, ecc.).

Ne discende l'avvio ed il radicamento di azioni sostenibili e fondate su criteri Evidence Based o raccomandate (definite "Buone Pratiche") per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute coerenti al setting.

Il processo di diffusione e sviluppo del programma è sostenuto dall'attività di orientamento metodologico e organizzativo da parte degli operatori ATS, che si concretizza in:

- Supporto alle Scuole nell'analisi di contesto/profilo di salute interno e nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate" dal Programma
- Promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

| | |
|--|---|
| <p>Indicatori 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. IC aderenti /n. IC presenti sul territorio ATS • n. IS aderenti /n. IS presenti sul territorio ATS • n. IC/IS aderenti alla Rete che hanno attuato almeno 1 "pratica raccomandata" nell'anno osservato/n. IC/IS aderenti alla Rete | <p>Risultati 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 21 IC aderenti /36 IC presenti sul territorio • nel 2022 non ha aderito alcun IS • nel 2022 tutti gli IC/IS aderenti alla rete hanno attuato almeno 1 buona pratica raccomandata |
| <p>Indicatori 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti al 31/12/2023/n. IC/IS/Scuole paritarie aderenti al 31/12/2021 • n. CFP aderenti/ n. CFP presenti sul territorio • n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti alla Rete che hanno attuato almeno 1 "pratica raccomandata" nell'anno osservato/n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti alla Rete | <p>Risultati attesi 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.di IC/IS Scuole paritarie aderenti al 31/12/2023 ≥ 10% n. di IC/IS Scuole paritarie aderenti al 31/12/2021 • adesione di 3 CFP sul n. totale di CFP presenti sul territorio • nel 2023 si prevede che tutti gli IC/IS aderenti alla rete abbiano attuato almeno 1 buona pratica raccomandata |

Target prevalente: l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, famiglie, ecc.).

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, *empowerment*

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

LifeSkills Training Program (LST) è un programma preventivo *evidence based* in grado di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento di abilità personali (es. *problem-solving*, *decision-making*), abilità sociali (es. assertività, capacità di rifiuto) e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sulla diffusione del consumo di sostanze). L'edizione italiana del LST è frutto dell'adattamento al contesto italiano del programma originale (Botvin et al, USA) curato da Regione Lombardia/ATS di Milano in collaborazione con gli autori.

Obiettivi:

- rinforzare il carattere di intersectorialità del programma rispetto alle diverse tematiche di salute;
- coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari privati accreditati, in linea con il PRP 2021-2025.

Azioni e metodologia:

Il LST utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento degli insegnanti e della scuola. Lavorare con le figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira ad agire sul contesto di vita degli studenti affinché funga da fattore protettivo e faciliti l'adozione di comportamenti salutari. Per la scuola secondaria di primo grado il programma si sviluppa nell'arco dell'intero ciclo scolastico ed è costituito da un primo anno di livello "base" e da un secondo e da un terzo "di rinforzo". Le attività in classe sono condotte da insegnanti appositamente formati. A partire dalle indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, il Programma è stato adattato per consentire alle scuole di integrarlo e perseguire obiettivi di salute anche rispetto alle tematiche dell'alimentazione, dell'attività motoria, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo e della salute sessuale.

Dal 2021, con la stessa struttura della secondaria, il LST viene proposto anche alla Scuola Primaria: dalla classe 3° con un livello base a due di rinforzo in 4° e in 5°. Nella Scuola Primaria il LST rappresenta una risorsa per il rafforzamento della programmazione curricolare per competenze e per l'integrazione tra apprendimenti scolastici e promozione di corretti stili di vita e life skills. Il LST Primaria è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al LST anche nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Il programma, che è triennale e rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS (ASL), i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma, presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc.;
- Formazione dei docenti (un percorso triennale che abilita gradualmente alla realizzazione dei 3 livelli del programma) da parte di operatori ATS/ASST a loro volta appositamente formati dal soggetto accreditato;
- Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dello specifico kit didattico;
- Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti (2 all'anno);
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

| | |
|---|---|
| <p>Indicatori 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LST Primaria: n. studenti di 3^a, 4^a e 5^a coinvolti nel programma, negli IC partecipanti/n. totale studenti di 3^a, 4^a e 5^a degli IC partecipanti ● LST Secondaria: n. studenti coinvolti nel programma, negli IC partecipanti/n. totale studenti degli IC partecipanti ● n. classi che concludono correttamente lo specifico livello/n. classi aderenti al programma ● n. IC della Rete SPS con LST/n. totale IC aderenti alla Rete sul territorio ATS | <p>Risultati 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LST primaria: 1.761 studenti coinvolti ● LST secondaria di 1° grado: 544 studenti coinvolti ● 41 classi di primaria su 42 hanno concluso il programma. 17 classi secondaria 1° grado hanno concluso il programma su 20 aderenti ● 10 IC della rete SPS hanno adottato il LST su 20 IC aderenti alla rete SPS Provinciale |
| <p>Indicatori 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LST Primaria: n. classi 3°, 4° e 5° coinvolte nel programma, negli IC partecipanti/n. totale classi di 3°, 4° e 5° degli IC partecipanti ● LST Secondaria: n. classi 1°, 2° 3°, coinvolte nel programma, negli IC partecipanti/n. totale classi 1°, 2° 3° degli IC partecipanti ● n. classi che concludono correttamente lo specifico livello/n. classi aderenti al programma ● n. IC della Rete SPS con LST/n. totale IC aderenti alla Rete sul territorio ATS | <p>Risultati attesi 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si prevede l'adesione del 60% delle classi interessate per livello in tutti gli IC coinvolti ● Si prevede che il 99% delle classi aderenti concluda correttamente il programma ● Si prevede di aumentare di 1 IC aderente alla rete che attua il LST |
| <p>Target prevalente: studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado</p> | |
| <p>Copertura territoriale: intero territorio ATS</p> | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

UNPLUGGED

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Unplugged è un programma preventivo evidence based in grado di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive e di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi.

In Italia Unplugged è coordinato dall'A.S.L. TO1 ed è stato sperimentato e valutato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il programma si rivolge agli studenti del II e III anno delle scuole secondarie di I grado e del I anno delle scuole secondarie di II grado.

In Lombardia è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.

Obiettivi:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze

psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;

- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive;
- sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Azioni e metodologia:

Unplugged si fonda sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa e si basa sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life-skills.

Il programma è annuale e prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma
- Presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc.
- Formazione dei docenti (corso di 20 ore, tenuto da operatori ATS/ASST appositamente formati da EU-Dap Faculty)
- Realizzazione in classe, da parte dell'insegnante, delle 12 unità didattiche (1h/ud), applicando metodologie interattive (role playing, brain storming, ecc.) e con il supporto dello specifico kit didattico
- Supporto ai docenti e partecipazione alle periodiche sessioni di aggiornamento (booster) per i formatori
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

| | |
|--|--|
| <p>Indicatori 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n. studenti (della classe 1^a) coinvolti nel programma nelle Scuole Secondarie di secondo grado (CFP+IS) in cui si realizza il programma /n. totale studenti (della classe 1^a) Scuole Secondarie di secondo grado (CFP+IS) in cui si realizza il programma ● n. classi che concludono correttamente lo specifico livello/n. classi aderenti al programma ● n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS | <p>Risultati 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nel 2022 1IS ha aderito al programma. Per problemi organizzativi dell'Istituto il programma verrà attivato nell'anno scolastico 2023/2024 |
| <p>Indicatori 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n. classi 1^a aderenti al programma di ciascun Istituto /n. totale classi 1^a di ciascun Istituto in cui si realizza il programma ● n. classi che concludono correttamente il programma/n. classi aderenti al programma ● n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS | <p>Risultati attesi 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno una classe 1^o per ciascun Istituto aderente al programma rispetto al totale delle classi 1^o dell'Istituto stesso ● 80 % n. classi che concludono correttamente il programma/totale n. classi aderenti al programma ● n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS |

Target prevalente: studenti classi prime della scuola secondaria di secondo grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

PEER EDUCATION

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

L'Educazione tra Pari promuove la partecipazione attiva dei giovani nella comunità e concorre a costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi, sviluppando benessere personale e migliorando gradualmente il clima sociale nella vita quotidiana dentro e fuori della scuola.

Gli Educatori tra Pari sono formati e sensibilizzati sulle tematiche di salute; imparano a vedersi come soggetti responsabili; capaci di compiere autonomamente osservazioni e rielaborazioni mentre la conoscenza delle nozioni da trasmettere ai propri compagni costituisce soltanto uno degli aspetti dell'esperienza. Il percorso di formazione mira a sviluppare capacità e risorse individuali (*life skill*) aumentando nei ragazzi la capacità di gestire le relazioni con gli altri in maniera positiva, potenziando il senso di autoefficacia nel resistere alla pressione dei pari e alla adesione passiva a modelli precostituiti (senso critico), promuovendo la capacità comunicativa e la gestione delle emozioni.

L'Educazione tra Pari, inoltre, concorre a realizzare quello che, da alcuni anni, gli stessi programmi ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione scolastica, ovvero: costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi che diventano così in grado di sviluppare, nel tempo, un maggior benessere a scuola e di migliorare il clima sociale al suo interno.

Nel territorio di ATS Pavia, attualmente, non sono attivi programmi strutturati di *peer education* ma solo iniziative di singoli Istituti che nel corso degli anni hanno sperimentato tale metodologia.

Nel 2023 ci si propone di sensibilizzare il maggior numero di Istituti Superiori all'adozione di un programma strutturato di *peer education* in linea con le indicazioni regionali.

Obiettivi:

A livello individuale l'Educazione Tra Pari favorisce, nel contesto protetto della scuola, la possibilità di assunzione di responsabilità da parte dei ragazzi e la comprensione che crescere significa anche accettare di interagire a livelli diversi, con gli adulti e le istituzioni.

Non si nasce Educatore Tra Pari e il ruolo di leader nella promozione della salute tra i propri coetanei può essere appreso (*peer development*).

La principale abilità da sviluppare o potenziare è l'acquisizione di un ruolo attivo nella propria formazione e successivamente un ruolo di riferimento per gli altri studenti su argomenti mirati, al fine di diventare agenti di cambiamento personale e di influenzamento degli stili di vita dei pari.

I principali obiettivi che si intende promuovere sono:

- acquisire maggiore conoscenza di sé anche in relazione ai temi affrontati;
- rinforzare la sicurezza personale (autoefficacia);
- aumentare le competenze comunicative (parlare e ascoltare);
- sviluppare un interesse sempre più approfondito in merito alle tematiche di salute;
- stimolare uno spirito critico rispetto alle informazioni con cui si entra in contatto e alle fonti.

Azioni e metodologia:

La formazione degli Educatori Tra Pari non è orientata a creare dei "piccoli esperti" quanto piuttosto a fornire gli strumenti che favoriscano l'attivazione solidale nel gruppo, poiché è nel gruppo dei pari che attraverso il confronto, l'identificazione e la negoziazione delle competenze acquisite, i giovani ricercano ed elaborano la propria identità, imparano a stare nel gruppo, consapevoli di sé ma anche delle peculiarità portate da ognuno dei membri.

Durante l'esperienza, il singolo matura la sicurezza di poter contare su un gruppo basato sulla cooperazione e sulla capacità di sollecitare risorse interne ed esterne. La loro formazione è strutturata come un percorso esperienziale, in cui tutti i partecipanti sono invitati a mettersi in gioco anche attraverso racconti autobiografici. Il gruppo procede alternando lavori in plenaria e in sottogruppo, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni ecc. Le attivazioni si propongono di favorire la partecipazione, facilitare la trasmissione dei contenuti, rendere piacevole l'esperienza formativa.

Il Programma prevede un ciclo biennale:

1. il primo anno si costituisce il gruppo di Educatori Tra Pari, individuati tra gli studenti che frequentano le classi terze, che verrà formato e interverrà nelle classi prime sulla tematica scelta;
2. il secondo anno, il gruppo di Educatori Tra Pari, che frequenta la classe quarta, dopo una nuova formazione, interverrà nelle classi seconde con i nuovi contenuti.

Il programma si articola e si sviluppa attraverso queste tappe:

- Contrattazione con la Scuola

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Costituzione gruppo degli Educatori Tra Pari ● Formazione degli Educatori Tra Pari ● Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi ● Monitoraggio ● Valutazione ● Restituzione alla scuola ● Evento finale | |
| Indicatori 2022: N. di Istituti Superiori sensibilizzati/n. di Istituti Superiori presenti sul territorio | Risultati 2022: Nel 2022 sono stati sensibilizzati tutti gli Istituti presenti sul territorio. |
| Indicatori 2023: N. di Istituti Superiori sensibilizzati/n. di Istituti Superiori presenti sul territorio | Risultati attesi 2023: Nel 2023 si intende sensibilizzare di nuovo tutti gli Istituti presenti sul territorio e di raccogliere almeno l'adesione di 1 Istituto |
| Target prevalente: studenti della scuola secondaria di 2° grado | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

| PEDIBUS | |
|--|---------------------------------------|
| Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione | |
| Tema di Salute: Attività Fisica | Setting prevalente: Scolastico |
| Contesto: Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola. Consiste nell'attivazione di percorsi pedonali guidati casa-scuola/scuola-casa. Questo progetto prevede un lavoro di co-progettazione tra Comuni, ATS, associazioni di volontariato, comitati di genitori e scuole. Costituisce un'opportunità strutturata per aumentare la quantità di attività fisica praticata dagli alunni della scuola primaria, anche e soprattutto in una situazione come quella provocata dall'emergenza sanitaria dell'epidemia di Covid-19 che ha ridotto drasticamente le possibilità di movimento all'interno del contesto scolastico, costringendo gli alunni a ore di ininterrotta immobilità. In particolare, ATS l'hanno scorso ha effettuato un lavoro di mappare e riattivare i pedibus attivi pre-pandemia; oltre a modifiche sostanziali del materiale divulgativo. Quest'anno ATS vorrà implementare il numero delle scuole coinvolte, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. | |
| Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare collaborazioni con Scuole, Enti Locali, Soggetti no profit o altri soggetti della comunità locale; ● Fornire consulenza sugli aspetti organizzativi relativi all'organizzazione e alla gestione dei Piedibus; ● Fornire supporto tecnico, con particolare riferimento alla formazione dei volontari; ● Avviare e diffondere i Piedibus nel territorio di ATS attraverso la strategia dell'attivazione di comunità; ● Raccogliere i dati relativi alla diffusione dei Piedibus sul territorio di competenza. ● Rendere visibile sul sito di ATS le linee di pedibus attive. | |

| | |
|---|--|
| Azioni e metodologia: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • collaborazioni con Scuole ed Enti Locali, associazioni di volontariato, associazioni di genitori, altri soggetti appartenenti alla comunità locale; • consulenze riguardanti gli aspetti organizzativi necessari all'organizzazione e alla gestione dei processi e un eventuale supporto tecnico riguardo alla formazione dei volontari; • raccogliere i dati relativi alla loro diffusione del pedibus sul territorio ATS • Rendere visibile sul sito di ATS le linee di pedibus attive | |
| Indicatori 2023: | Risultati Attesi 2023: |
| <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo inviato sui PEDIBUS ai Comuni del territorio Provinciale in cui sono presenti plessi scolastici di primaria • Incontri con Comuni e associazioni del terzo settore per l'implementazione delle linee PEDIBUS | <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento 100% dei Comuni con Plessi di scuola primaria (n. 109) • Almeno 1 incontro per ambito territoriale/Distretto per implementazione delle linee Pedibus • Aumento del 10% rispetto alle 25 linee Pedibus attivate nel 2022 |
| Target prevalente: Studenti di Scuola Primaria | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

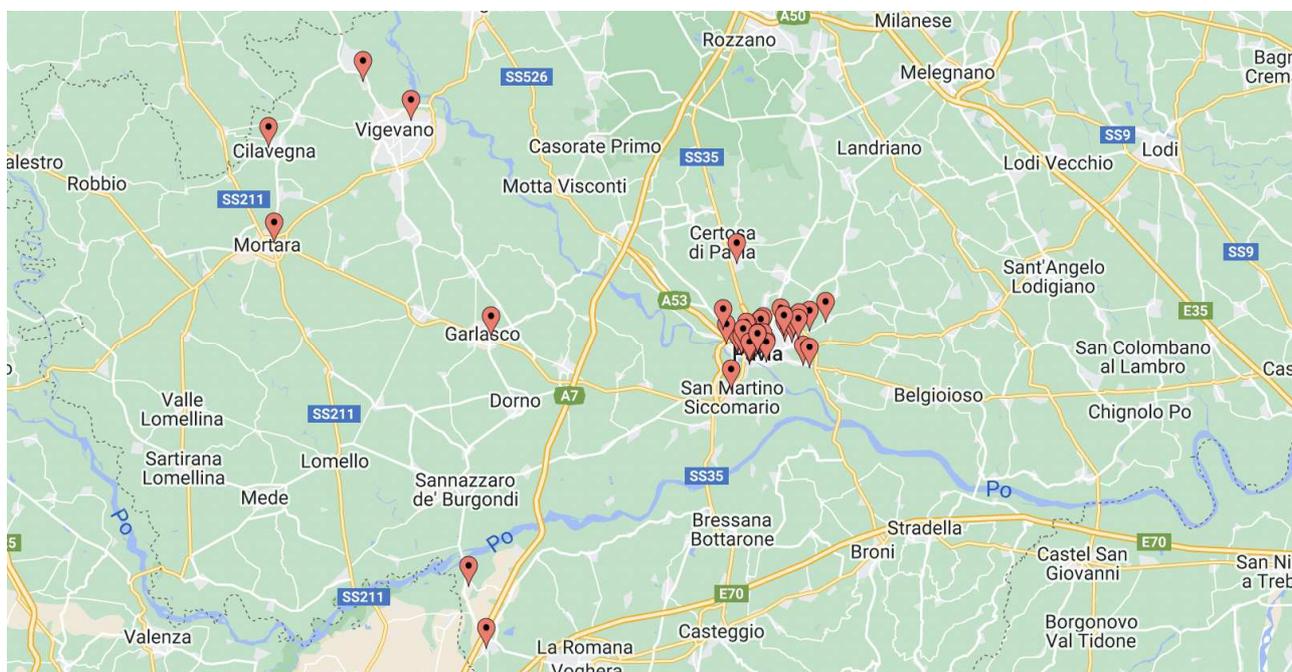
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

| UN MIGLIO AL GIORNO | |
|--|---------------------------------------|
| Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione | |
| Tema di salute: Attività fisica | Setting prevalente: scolastico |
| <p>Contesto:</p> <p>Il progetto si fonda sulla consapevolezza che l'obesità e il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentano un problema di salute pubblica per la popolazione infantile ed intende promuovere il movimento all'aria aperta, favorendo negli studenti l'adozione di uno stile di vita attivo, la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Prevede che tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi a rotazione accompagnate dagli insegnanti escano per 15-20 minuti dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto (andatura di 5-5,5 km/ora). Tale attività potrà essere considerata come una pausa tra una lezione e l'altra oppure utilizzata per integrare il movimento nell'insegnamento.</p> <p>Le evidenze presenti in letteratura mostrano come i benefici sui ragazzi siano notevoli: camminare a passo svelto un miglio al giorno migliora l'apprendimento scolastico, combatte la noia, contiene l'ansia e la demotivazione.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accrescere le abilità di vita degli studenti • Promuovere l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola • Rinforzare le funzioni educative degli insegnanti • Favorire all'interno del contesto scolastico una prospettiva volta alla promozione della salute, supportando la scuola con strumenti di intervento validati e coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono salute (SPS). | |
| Azioni e metodologia: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • incontro con i referenti della Promozione della Salute/DS delle Scuole per illustrare il progetto nei vari passaggi (approvazione collegio docenti, coinvolgimento comunità scolastica, individuazione insegnanti/adulti accompagnatori, definizione percorsi e frequenza settimanale/mensile, ecc. • collaborazioni con Amministrazioni Comunali, associazioni di volontariato, associazioni di genitori, altri soggetti appartenenti alla comunità locale | |

- consulenze riguardanti gli aspetti organizzativi necessari all'organizzazione e alla gestione dei processi nelle scuole interessate
- raccogliere i dati relativi alla loro diffusione del miglio al giorno sul territorio ATS.

| | |
|---|---|
| <p>Indicatori 2023:</p> <p>A. N. IC della Rete SPS con miglio al giorno (n. 7 nel 2022)/n. tot. IC aderenti alla rete SPS (n. 20 nel 2022)</p> <p>B. Materiale informativo inviato su "Miglio al Giorno" ai Comuni e agli IC/Scuole Paritarie del territorio Provinciale</p> <p>C. Incontri con Comuni e IC/Scuole Paritarie del territorio Provinciale per l'implementazione del "Miglio al Giorno"</p> | <p>Risultati Attesi 2023:</p> <p>A. N. IC della Rete SPS con miglio al giorno/n. tot. IC aderenti alla rete SPS \geq 2022</p> <p>B. Raggiungimento 100% dei Comuni e degli IC/Scuole Paritarie del territorio Provinciale con materiale informativo</p> <p>C. Almeno 1 incontro con Comuni e IC/Scuole Paritarie per ambito territoriale/Distretto per l'implementazione del "Miglio al Giorno"</p> |
| <p>Target prevalente: studenti di scuola Infanzia - Primaria -Secondaria</p> | |
| <p>Copertura territoriale: intero territorio ATS</p> | |

Mappatura dei Programmi "Un miglio al giorno" attivi sul territorio Provinciale al 31/12/2022:



Link di accesso: [Un miglio al giorno 2022](#)

FORMAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE MENSA

Gestione: ATS – DIPS-SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: alimentazione

Setting prevalente: comunità, scolastico

Contesto:

La Commissione Mensa (CM) è un organo consultivo e propositivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale o della Scuola Parificata e da genitori e insegnanti referenti per il servizio mensa.

La CM esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il soggetto titolare del servizio, di monitoraggio dell'accettabilità del pasto ed un ruolo consultivo per quanto riguarda le modifiche del menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio ed i capitolati d'appalto. Nel territorio dell'ATS di Pavia vi sono circa 100 CM istituite dalle Amministrazioni Pubbliche e scuole paritarie.

Secondo quanto riportato nella Direttiva della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica l'ATS ha il compito di promuovere iniziative di aggiornamento e formazione rivolte ai componenti CM.

In tal senso, dal 2004, la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha attivato un percorso di formazione rivolto ai membri CM con l'obiettivo di rendere autonome le CM nell'esercizio dei loro ruoli.

Nel 2020 e nel 2021, a causa della pandemia COVID -19, non sono stati realizzati corsi.

Nel 2022 è stata riformulata la struttura del corso che è stato diviso in tre parti: una FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza al fine di agevolare la partecipazione anche dei rappresentanti dei Comuni situati in aree più lontane dalle sedi di realizzazione del corso.

Obiettivi:

- Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali e le competenze in ambito di ristorazione scolastica dei componenti CM (amministratori, genitori, insegnanti) frequentanti il corso ai fini di sviluppare la capacità di effettuare scelte nutrizionalmente corrette per i menù della ristorazione scolastica
- Incrementare:
 - le modifiche ai menù in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale,
 - l'offerta di merende sane,
 - l'offerta di pane a ridotto contenuto di sale,
 - l'utilizzo del sale iodato.
- promuovere l'inserimento di modifiche in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale, nei capitolati dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica.

Azioni e metodologia:

Il corso, condotto da una Dietista con l'intervento di una Psicologa è strutturato in una FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza. Nel corso dei due incontri, di 4 ore cadauno, si alternano lezioni teoriche con esercitazioni pratiche (lavori di gruppi).

Al termine della FAD e dell'incontro on line vengono somministrati i questionari di apprendimento.

Indicatore 2022:

Risposte esatte test in uscita > % risposte esatte test in entrata

Risultati 2022:

I test di entrata e di uscita sono stati sostituiti con QUESTIONARI DI APPRENDIMENTO proposti al termine della FAD e dell'incontro on-line. Sono risultati corretti nel 92% dei partecipanti.

Indicatore 2023:

Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati

Risultati attesi 2023:

≥ 75% di risposte esatte

Target prevalente: referenti, per la ristorazione scolastica, di amministrazioni comunali e/o di asili nido/scuole private, genitori rappresentanti mensa; docenti/educatori rappresentanti mensa

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

PIATTAFORMA SCUOLA LAVORO

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto:

Con l'entrata in vigore del DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, i percorsi di alternanza scuola lavoro vengono sistematicamente introdotti nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio, ribadendo alcune indicazioni già contenute nella legge n. 53/2003 e nel decreto n.77/2005. Con la legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) vengono posti tra gli obiettivi formativi anche i percorsi di alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione e infine con la Legge 145 del 30 dicembre 2018 "i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, vengono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, i PCTO, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei."

Il D.Lgs 81/08 definisce "lavoratori" gli studenti durante i PCTO, e come tali soggetti a tutte le tutele previste dal medesimo decreto.

Tra le tutele previste riveste grandissima importanza un'adeguata formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro anche in considerazione degli Accordi Stato Regioni in materia del 2012.

La UOC PSAL, in coerenza con l'obiettivo centrale del Piano Nazionale della Prevenzione che prevede di coinvolgere l'Istituzione scolastica nello sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nei curricula scolastici, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08, ha avviato un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato alla realizzazione di una piattaforma a-learning in grado di erogare la "formazione generale" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

SafetylearningPv è una piattaforma web in grado di erogare corsi certificati in tema di salute e sicurezza sul lavoro (formazione generale), accompagnando i contenuti obbligatori con informazioni complete, ma facilmente fruibili, sui diversi aspetti del mondo del lavoro. Lo strumento digitale, in relazione anche all'età dei formandi, è risultato quello più idoneo per questo tipo di offerta formativa, sia con rinvio ai requisiti essenziali previsti per l'alternanza scuola-lavoro, sia come ausilio alla didattica. I contenuti seppur rispettosi della norma e realizzati in parte dall'ATS, (la piattaforma, grazie al contributo di Enti pubblici quali Direzione Territoriale del Lavoro, INAIL e Confindustria, sarà in grado di fornire approfondimenti tematici su legalità, contratti di lavoro e approfondimenti di settore) sono stati rivisitati ed integrati da studenti delle scuole in un'ottica di "peer education", strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze di tipo orizzontale che ha coinvolto e coinvolgerà studenti di scuole appartenenti alla rete (anche il logo della piattaforma è stato realizzato dagli studenti).

Obiettivi:

Mantenere in aggiornamento continuo la piattaforma.

Azioni e metodologia:

1. FASE REALIZZATIVA

1. Verifica continua delle modifiche normative
2. Verifica di particolari esigenze in tema di competenze chiave curricolari richieste dal mondo del lavoro
3. Inserimento sulla piattaforma degli aggiornamenti

2. FASE DI VALUTAZIONE

1. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione

3. FASE DI COMUNICAZIONE

1. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08

Indicatori 2023:

Verifica di modifiche normative
Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico
Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati

Risultati 2023:

Aggiornamento della piattaforma

Target: studenti degli istituti secondari di II grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| | | | | | | | | | | | |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|

E SE INVECE...

PROGETTO NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto:

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate da INAIL per l'anno 2021, mettono in evidenza un costante numero di infortuni sul lavoro (564.089 per il 2021 a livello nazionale). Regione Lombardia vede però un incremento degli infortuni nell'anno 2022 ed in particolare risultano in incremento quelli mortali.

Questi numeri devono spingere a mettere in atto misure di prevenzione "diverse" che contemplino anche azioni sinergiche con tutte le parti interessate tra cui le parti datoriali e le associazioni di categoria.

La prevenzione basata sulla narrazione si è dimostrata efficace nel produrre cambiamenti nella attività degli operatori perché favorisce processi di identificazione con gli obiettivi della prevenzione, rende più efficace la formazione dei lavoratori, motiva gli interessati alla collaborazione per la progettazione di sistemi preventivi efficaci e consente l'individuazione di nuovi ambiti di ricerca. Le storie di infortunio narrano storie individuali ma, rilette nell'ambito di una comunità di pratica, diventano parte di un sapere collettivo come patrimonio da condividere per evitare il ripetersi di tanti eventi infausti.

Le descrizioni delle dinamiche infortunistiche sono uno strumento indispensabile per permettere al singolo lavoratore di apprendere dagli errori altrui. Infatti, è molto difficile per i lavoratori interpretare e fare proprie le statistiche sugli infortuni, mentre i racconti dei singoli casi appaiono più comprensibili ed è più semplice riconoscervi situazioni di rischio e meccanismi di accadimento sperimentati da altri nella stessa situazione lavorativa..." [Jorgensen, 2008]

Attraverso la narrazione si favoriscono la conoscenza e l'apprendimento; la narrazione ha il potere di "dare forma al disordine delle esperienze" ed è da sempre lo strumento principale della costruzione e della trasmissione del sapere rendendo comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto.

La narrazione consente la costruzione di modelli di comportamento perché è in grado di accrescere nelle persone un senso di empowerment e di autoefficacia rispetto alla risoluzione di situazioni complesse. Le storie, infatti, dimostrano come i personaggi agiscono in relazione agli eventi e quali strategie di comportamento e di *problem solving* mettono in atto.

Le storie possono essere inoltre un esempio di "ciò che non andava fatto" e di "cosa si sarebbe dovuto fare" in termini di risoluzione di situazioni complesse. La narrazione consente il coinvolgimento, oltre che dal punto di vista cognitivo, infatti, le storie hanno il potere di toccare il lettore dal punto di vista emotivo, in modo più o meno intenso.

Il progetto è iniziato nel 2021 con l'adesione dei primi istituti e proseguirà anche nel 2023 con tutte le fasi progettuali previste.

Obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola").

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Aumentare la consapevolezza dei diversi ruoli in ambito lavorativo per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
2. Identificazione dei principali fattori che hanno determinato gli eventi infortunistici
3. Analisi critiche degli eventi e possibile identificazione di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento.

Azioni e metodologia:

1. FASE REALIZZATIVA

1. Incontri preliminari con gli studenti aderenti al progetto per la definizione del percorso
2. Narrazione da parte di personale ATS di almeno 15 storie di infortuni realmente accaduti agli studenti del progetto fornendo anche materiale di supporto
3. Discussione dei singoli casi per la definizione dei ruoli, dei determinanti e dei comportamenti originanti l'evento
4. Discussione per l'identificazione di possibili soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti "consapevoli" che avrebbero potuto evitare l'evento.
5. Stesura narrata, da parte degli studenti, delle singole storie di infortunio
6. Revisione, da parte di ATS, degli elaborati per la stesura definitiva delle storie di infortunio
7. Pubblicazione della "Raccolta di storie di infortunio"

2. FASE DI VALUTAZIONE

8. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione
9. Rilevazione puntuale, da parte di ATS, di eventuali problematiche e proposta di soluzioni

3. FASE DI COMUNICAZIONE

10. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08
11. Pubblicizzazione del progetto definita da ATS Pavia
12. Presentazione della raccolta delle storie di infortunio Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08
13. Pubblicazione della raccolta delle storie di infortunio
14. Diffusione tramite mass media del prodotto realizzato .

MATERIALI E METODI

ATS mette a disposizione materiale per la realizzazione delle storie narrate di eventi infortunistici realmente accaduti. Tali materiali verranno distribuiti durante gli incontri programmati o inviati attraverso strumenti digitali. ATS si rende disponibile alla realizzazione di incontri sia in presenza che a distanza.

Indicatori 2023:

Obiettivo specifico 1: Descrizione dei diversi ruoli coinvolti nell'evento infortunistico.

Obiettivo specifico 2: Descrizione dei diversi fattori determinanti l'evento infortunistico.

Obiettivo specifico 3: Identificazioni di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento.

Risultati 2023:

aumento di almeno 1 scuola rispetto all'anno 2022 in cui sono state coinvolte 3 scuole

Target: studenti degli istituti secondari di II grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

FARMACI SALVAVITA IN AMBIENTE SCOLASTICO

Gestione: ATS – Dipartimento Igiene / ASST Dip.to Funzionale di prevenzione

Tema di salute: patologie allergiche, intolleranze,

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

PREMESSA

La somministrazione dei farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di EFFETTIVA e ASSOLUTA NECESSITA', determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute, In applicazione di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale ed è riferita alle seguenti situazioni:

- continuità terapeutica per il trattamento di una patologia cronica, intesa come terapia programmata e improrogabile per il trattamento di una patologia cronica (es. diabete);
- somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota che richiede interventi immediati (es. crisi epilettica).

Condizione necessaria alla somministrazione del farmaco è la presenza di una CERTIFICAZIONE attestante lo stato di malattia dell'alunno indicante la prescrizione della terapia specifica di cui necessita.

Il personale scolastico in via del tutto volontaria può somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

IL PERCORSO OPERATIVO:

La famiglia:

- formula richiesta al Dirigente Scolastico fornendo la certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano terapeutico redatti dal medico del servizio pubblico che ha in carico il soggetto, allegando eventuale documentazione integrativa utile (es. prospetti per utilizzazione, conservazione del farmaco, ecc.) da consegnare presso la Segreteria della Scuola;
- autorizza il personale della scuola a somministrare il farmaco secondo le indicazioni del Piano terapeutico e lo solleva da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso;
- fornisce alla scuola il farmaco, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario per la somministrazione, provvedendo al loro regolare approvvigionamento in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza; al termine dell'anno scolastico si impegna a ritirare da scuola i farmaci;
- si impegna a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano terapeutico, formalmente documentate dal medico responsabile dello stesso.

Il Dirigente Scolastico:

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce dai genitori la richiesta individuale d'intervento, la certificazione medica e le eventuali successive variazioni; • informa il consiglio di classe, di interclasse, intersezione ed il Personale della Scuola; • trasmette, a partire dal mese di giugno, mediante PEC, le richieste pervenute sia alla ASST competente del territorio e, per conoscenza ad ATS; • individua gli operatori scolastici disponibili ad intervenire nelle diverse casistiche; • verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco ed il rispetto delle indicazioni presenti nel certificato; • se necessario richiede la collaborazione della ASST territorialmente competente in caso di criticità relative l'attuazione del Piano terapeutico; • garantisce la tutela della privacy. | |
| <p>Il personale sanitario medico (ATS – ASST):</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua una formazione specifica per ogni farmaco da somministrare agli insegnanti disponibili; • segnala i soggetti ad AREU per aggiornare l'elenco dei soggetti per i quali intervenire con urgenza in caso di necessità. | |
| <p>Il personale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprime su base volontaria la propria disponibilità a somministrare il farmaco salvavita e/o indispensabile secondo quanto previsto dal Piano terapeutico compilando l'apposito MODULO – disponibilità alla somministrazione del farmaco; • concorda con il Dirigente Scolastico le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco; • si attiene scrupolosamente alle indicazioni contenute nel piano terapeutico. | |
| <p>Validita'</p> <p>La richiesta dei genitori deve essere presentata al Dirigente Scolastico ad ogni cambio di ciclo scolastico e anche in caso di trasferimento/passaggio ad altra Istituzione scolastica.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per il personale scolastico: acquisire regole comportamentali atte ad intervenire con somministrazione del farmaco prescritto in caso di patologie con elevato rischio di fatalità | |
| <p>Azioni e metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria | |
| <p>Indicatori 2022:</p> <p>n. richieste pervenute</p> | <p>Risultati 2022:</p> <p>Nel 2022 sono stati richiesti 13 interventi formativi, ciascuno per uno o più minori</p> |
| <p>Indicatori 2023:</p> <p>n interventi formativi effettuati /n. richieste pervenute</p> | <p>Risultati Attesi 2023:</p> <p>100% di interventi formativi su quelli richiesti</p> |
| <p>Target prevalente: insegnanti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria</p> | |
| <p>Copertura territoriale: intero territorio ATS</p> | |

| AMICI DI ZAMPA | |
|--|--|
| <p>Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario</p> | |
| <p>Tema di salute: convivenza uomo animale</p> | <p>Setting prevalente: scolastico</p> |
| <p>Contesto:</p> <p>La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico.</p> <p>Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori.</p> <p>In tutte le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali.</p> <p>Dal momento che negli individui più giovani è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e dal momento che questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti il target del progetto regionale "AMICI DI ZAMPA" comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.</p> | |

| | |
|---|--|
| Obiettivi: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Scuola infanzia: acquisire semplici regole comportamentali atte a evitare o abbandonare gli atteggiamenti scorretti nei confronti dell'animale. • Scuola primaria: diffondere una cultura che promuova tra i bambini l'abitudine a capire l'altro, in questo caso l'animale e diffondere una cultura che promuova tra i ragazzi la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha le caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie e che è un essere senziente. • Scuola secondaria: diffondere la consapevolezza che l'assunzione di responsabilità verso un altro essere vivente è un momento formativo insostituibile per i ragazzi. | |
| Azioni e metodologia: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado | |
| Indicatori 2022: n. incontri effettuati | Risultati 2022: Organizzati ed eseguiti 2 incontri preliminari con IC Belgioioso e IC Bereguardo. Organizzato evento Domenica Bestiale in collaborazione con assessorato tutela animali Pavia |
| Indicatori 2023: n. insegnanti formati n. incontri effettuati | Risultati Attesi 2023: Completamento percorso di formazione presso IC Bereguardo; organizzazione incontri di sensibilizzazione presso IC Certosa di Pavia e Istituto San Giorgio |
| Target prevalente: insegnanti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

ONE HEALTH PANEL DISCUSSION MULTIDISCIPLINARE

| | |
|--|---|
| Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario | |
| Tema di salute: convivenza uomo animale | Setting prevalente: scolastico/comunità |
| Contesto: | |
| <p>La crescente necessità di informazione e la socializzazione digitale tipiche della società moderna determinano un crescente flusso di notizie spesso errate, incomplete prive di qualsivoglia sostanza scientifica tali da non consentire l'assunzione critica di responsabilità o decisioni.</p> <p>Tale situazione si ripercuote spesso anche in ambito sanitario e veterinario, dove spesso punti di vista e informazioni faziose, diventano luoghi comuni che si sostituiscono alla corretta informazione ed al ruolo delle istituzioni. Quanto sopra è stato ulteriormente aggravato dalle misure restrittive imposte dalla recente pandemia.</p> <p>Il confronto diretto che nasce dalla compartecipazione e collaborazione delle istituzioni e degli organi competenti deve garantire a tutti l'accesso ad informazioni utili e conoscenze corrette volte allo sviluppo di un pensiero critico per l'assunzione di scelte responsabili basate su solide conoscenze tecnico/scientifiche.</p> | |
| Obiettivi: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ordine provinciale dei Medici Veterinari: collaborare al fine di rafforzare la consapevolezza che il medico veterinario rappresenta un punto di congiunzione fondamentale nell'ambito dell'ottica "One Health". • Comune di Pavia: collaborare per diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole. • Stakeholder: diffondere una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze inter specifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane. | |
| Azioni e metodologia: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • realizzare eventi di formazione/informazione/divulgazione riguardanti la convivenza uomo animale e le attività istituzionali a sostegno/supporto di tale tematica mediante la cooperazione/collaborazione con stakeholder locali, OMV e CREA Pavia | |
| Indicatori 2023: n eventi organizzati | Risultati Attesi 2023: Organizzazione di almeno un evento congiunto con stakeholder istituzionali |
| Target prevalente: insegnanti, professionisti, studenti, istituzioni | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

2

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il luogo di lavoro influenza lo stato di salute in diversi modi e in particolare quando i lavoratori sono costretti a lavorare in condizioni di scarsa sicurezza o poco salutari o le capacità individuali sono inadeguate rispetto alle mansioni svolte o, ancora, quando viene a mancare il sostegno tra i colleghi e delle figure dirigenziali.

“L'OMS ha definito “sano” il luogo di lavoro in cui i datori di lavoro, i dipendenti e i soggetti a vario titolo coinvolti, sulla base dei bisogni evidenziati, collaborano attivamente nell'ambito di un processo di continuo miglioramento per tutelare e promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori, nonché la sostenibilità dell'azienda, prestando particolare attenzione a:

- fattori di rischio fisico presenti negli ambienti di lavoro che possono avere un impatto negativo su salute e sicurezza;
- fattori di rischio psicosociale, inclusa l'organizzazione del lavoro, che possono avere un impatto negativo su salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- risorse dedicate al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori (inclusa la promozione di stili di vita sani da parte del Datore di Lavoro);
- possibilità di trasferire alle famiglie, e quindi alla comunità, le esperienze positive e gli interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori.

Gli ambienti di lavoro rappresentano, dunque, un contesto di grande interesse per la promozione della salute, essendo dei microcosmi in cui le persone passano la maggior parte del proprio tempo, spesso in presenza di importanti dinamiche di tipo relazionale”¹.

La Rete WHP della provincia di Pavia, pur essendo numericamente ancora poco rappresentata nella realtà pavese, è caratterizzata da una molteplicità di tipologie di aziende. Oltre al “gruppo” delle 10 Aziende Sanitarie (ATS Pavia, ASST Pavia, IRCCS Fond. Pol. S. Matteo) assumono un ruolo fondamentale le aziende private. Il “gruppo” socio-sanitario, educativo e socio-educativo (I.C. Cavour di Pavia, CSF Pavia, Coop. S. Ambrogio Vigevano, Il Focolare soc. coop. di Cigognola, Coop. Sociale Comunità Betania di Pavia), rappresenta un elemento di stimolo per l'intera rete da un lato per le competenze presenti e dall'altro per l'opportunità di sviluppo della promozione della salute nella Comunità interagendo con le Reti (WHP, SPS, Dipendenze, Comunità amiche del Bambino). Per la maggior parte delle aziende aderenti alla rete, il 2022 è stato un punto di ripartenza in quanto negli anni precedenti, a causa della pandemia, le attività di promozione della salute rivolte ai lavoratori hanno subito una battuta d'arresto. Con la ripresa del programma e quindi della rete WHP, c'è stato anche un aumento delle adesioni con l'iscrizione delle quattro sedi nel territorio pavese della COOP. Per l'anno in corso si sta procedendo con l'ingaggio di diverse tipologie di aziende.

I programmi attivati in questo setting riguardano le aree di intervento LEA F1, F3, F4, F5, F6, F8 e F9.

Obiettivi generali

Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.

Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle Imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di “salute”).

Obiettivi Specifici Locali

- Aumento adesioni alla rete, con particolare riguardo all'individuazione delle tipologie di aziende con presenza di personale a bassa qualifica del territorio
- promozione dell'adesione al programma WHP (entro il 31/12/2023 n. aziende con personale a bassa qualifica $\geq 10\%$ del n. aziende aderenti alla rete locale WHP), utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia con Medici Competenti e Associazioni Datoriali e con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti.
- Offerta di programmi di screening oncologico alle aziende aderenti alla rete WHP

¹ 2021, Manuale per l'implementazione del Programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP”, p. 5

PROGRAMMA WHP equity oriented

Gestione: ATS – UOSD Promozione della Salute

Tema di salute: *Equità nella salute*

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Parlare di equità in promozione della salute e nello specifico nel WHP significa fare in modo che siano i bisogni dei lavoratori ad orientare la distribuzione delle opportunità. Questo implica che tutto il personale deve essere messo nelle condizioni di migliorare e preservare la propria salute, in virtù di un accesso equo e giusto alle risorse della salute.

Obiettivi:

- Individuazione delle aziende con lavoratori a bassa qualifica professionale.
- Prevenzione delle MCNT a favore dei lavoratori a bassa qualifica, attraverso l'implementazione dei programmi di promozione della salute nelle aziende individuate.

Azioni e metodologia:

- Partecipazione al Tavolo Regionale WHP per concordare e condividere l'utilizzo di parametri oggettivi per definire il concetto di "lavoratore a bassa qualifica".
- Mappatura delle aziende nel territorio con forza lavoro a bassa qualifica.
- Collaborazione intradipartimentale con SC PSAL per facilitare la mappatura ed il reclutamento delle aziende target.
- Rafforzamento dell'impatto del modello WHP nei luoghi di lavoro con personale a bassa qualifica integrando i programmi formativi regionali con percorsi/moduli in tema di WHP.

Indicatori 2023:

- Partecipazione agli incontri del Tavolo Regionale WHP/N. Incontri programmati da Regione
- N. Incontri intradipartimentali tra SC Promozione della Salute e SC Psal

Risultati 2023:

- N. aziende con lavoratori a bassa qualifica aderenti alla rete WHP $\geq 10\%$ N. aziende aderenti alla rete (**attualmente 33**)

Target prevalente: lavoratori a bassa qualifica delle aziende del territorio ATS Pavia

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| | | | | | | | | | | | |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|

PROGRAMMA WHP e SCREENING

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e SS Screening

Tema di salute: promozione degli screening nella rete WHP

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Favorire l'adesione delle aziende della rete alle campagne di screening offerte dall'ATS attraverso l'organizzazione, già sul posto di lavoro, di un percorso "personalizzato" che favorisca il lavoratore nella conciliazione tra le proprie esigenze lavorative, personali e familiari nonché i suoi reali bisogni di salute

Obiettivi:

- Sensibilizzazione e adesione delle aziende aderenti alla rete WHP ai programmi di screening oncologico

Azioni e metodologia:

- Collaborazione con la S.S. Screening Oncologici per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica
- Offerta ai lavoratori aderenti alla Rete locale, presso la loro azienda, di percorsi personalizzati ed agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici

- Riduzione delle eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione ricollegandosi al progetto Equity
- Sensibilizzazione dei Datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening dei dipendenti
- Adozione di una campagna comunicativa efficace condotta all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening.

Indicatori 2023:

- N. aziende aderenti al programma WHP nel 2023 che hanno attivato iniziative di adesione ai programmi di screening oncologico/N. aziende aderenti al programma WHP

Risultati attesi 2023:

- Almeno il 20% di aziende aderenti al programma che attivano iniziative di adesione ai programmi di screening oncologico (per il 2023 le 8 sedi di ASST Pavia)
- Realizzazione di materiale informativo (brochure, manifesti) da proporre alle aziende

Target prevalente: lavoratori delle aziende aderenti al programma

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

PROGRAMMA WHP

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: empowerment- comportamenti a rischio

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche. Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano un percorso di miglioramento, fondato su una analisi di contesto che permetta l'emersione di criticità e la definizione di priorità, che prevede la messa in atto di interventi efficaci (raccomandati per tale setting) e sostenibili, finalizzati a sostenere scelte salutari (abitudini alimentari, stile di vita attivo) e contrastare fattori di rischio (tabagismo, lo scorretto consumo di alcool), oltre a promuovere azioni inerenti il contrasto alle dipendenze patologiche, promuovere la conciliazione casa – lavoro.

Obiettivi:

- Incremento delle aziende aderenti al programma WHP entro il 31/12/2023
- Incrementare l'offerta di buone pratiche *evidence based* in tema di GAP
- Realizzazione obiettivi Piano GAP.

Azioni e metodologia:

- Promozione programma WHP presso aziende e associazioni del territorio con incontri di presentazione dedicati;
- Supporto alle aziende nella attuazione del programma WHP alla luce anche di nuovi bisogni, d'intesa con altri servizi ATS.

Gli operatori ATS svolgono un ruolo di accompagnamento e orientamento mediante: supporto metodologico al gruppo di lavoro aziendale a partire dalla valorizzazione delle opportunità aziendali già in essere. Offerta di informazioni sulle opportunità di accesso al SSN nonché offerte di programmi sul territorio. Offerta formativa sul GAP.

Indicatori 2023:

N. Aziende aderenti al Programma che realizzano buone pratiche relative al contrasto dei comportamenti additivi (alcool, droghe, gioco d'azzardo) del programma WHP nel 2023/N. Aziende aderenti al Programma nel 2023.
N.B. Nel 2022 tale rapporto è stato pari al 26.4%.

Risultati 2023:

- Aumento delle aziende aderenti al programma che realizzano buone pratiche relative al contrasto dei comportamenti additivi (alcool, droghe, gioco d'azzardo).
- Aumento del n. di buone pratiche relative al contrasto dei comportamenti additivi (alcool,

| | |
|---|--|
| | droghe, gioco d'azzardo) realizzate nelle aziende già aderenti al programma. |
| Target prevalente: lavoratori delle aziende del territorio ATS | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

PROGRAMMA WHP ATS e ASST Pavia

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Attività Fisica **Setting prevalente:** ATS e ASST Pavia

Contesto:

All'interno del programma regionale del WHP, anche le sedi di ATS e ASST aderiscono ad esso. In particolare, il programma è volto al benessere e al miglioramento delle condizioni dei lavoratori. In questo caso specifico, ATS Pavia ha deciso di sviluppare il tema dell'attività fisica a supporto del miglioramento degli stili di vita del personale interno e di ASST con due programmi pilota guidati da una laureata magistrale in scienze motorie: "Let's Move con Vittoria" e "Allenati con Vittoria".

L'attività fisica è un pilastro fondamentale per promuovere la sicurezza sul lavoro, la salute ed il benessere delle persone. Contrastare la sedentarietà significa migliorare la salute a livello: Cardiovascolare, metabolico, cognitivo ed emotivo.

"Let's Move con Vittoria": si svolge attraverso l'erogazione online e in diretta di Pause Attive giornaliere della durata di 10' ciascuna durante la normale giornata lavorativa per aiutare i lavoratori a spezzare la sedentarietà, migliorare la propria condizione fisica e psicologica. Lo svolgimento online ne permette la fruizione da parte di tutte le sedi direttamente dalla propria postazione di lavoro. I principali esercizi proposti sono svolti in piedi, e comprendono esercitazioni principalmente di mobilità articolare e stretching volte al miglioramento della corretta postura e respirazione durante l'attività lavorativa.

In aggiunta, saranno caricati mensilmente nella bacheca dipendenti video registrati di pause attive da poter svolgere in autonomia "al bisogno".

"Allenati con Vittoria": si svolge attraverso l'erogazione in forma mista, in presenza e da remoto, di allenamenti a corpo libero e di ginnastica dolce dopo la giornata lavorativa direttamente in sede, senza quindi bisogno di raggiungere altre strutture. Gli allenamenti si svolgono due volte alla settimana, della durata di 30' ciascuno e sono supervisionati da esperti dell'esercizio e adattati alle peculiari situazioni di ciascun partecipante. Il collegamento da remoto permette la fruizione degli allenamenti anche dalle sedi distaccate o da casa.

Obiettivi:

- Migliorare il benessere psico-fisico dei Dipendenti
- Rendere più piacevole e attiva la giornata lavorativa
- Favorire la socializzazione tra i Dipendenti

Azioni e metodologia:

- Promozione dell'attività tramite locandine nei punti strategici delle sedi lavorative
- Promozione dell'attività tramite giornate di presentazione e di spiegazione dei benefici dell'attività fisica
- Comunicazioni settimanali
- Depliant-segnaposto personalizzati

| | |
|--|---|
| Indicatori 2023: N° dipendenti aderenti all'iniziativa/N° tot. Dipendenti (400 circa tra ATS e ASST nella sede di Pavia) | Risultati Attesi 2023: Adesione ≥ 15% dipendenti presenti nella sede di Pavia ad entrambe le proposte |
|--|---|

Target prevalente: Adulti

Copertura territoriale: ATS e ASST Pavia

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

OO.SS. e ASSOCIAZIONI DATORIALI

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale

Tema di salute: dipendenze, comportamenti a rischio, prevenzione e contrasto GAP, *empowerment*

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Nell'ambito delle attività del Piano Locale GAP, per ciò che concerne il setting luoghi di lavoro sono stati realizzati alcuni incontri con referenti di CGIL, CISL e UIL propedeutici alla redazione, condivisione e sottoscrizione di un protocollo operativo "per la realizzazione di interventi di promozione della salute, di stili di vita sani e di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nei diversi target e nei setting luoghi di lavoro". Con le stesse finalità sono stati realizzati parallelamente anche incontri con i referenti di Confcooperative Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia. Nel 2023, sulla base dei protocolli sottoscritti, saranno pianificate e poste in essere le azioni previste di sensibilizzazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda nello specifico Confcooperative Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia, essendo la base associativa caratterizzata da una forte presenza di cooperative sociali, l'obiettivo è anche quello di fare in modo che i lavoratori delle stesse, oltre che acquisire informazioni utili a sviluppare atteggiamenti per migliorare la propria salute, possano a loro volta informare e sensibilizzare i destinatari dei loro servizi/interventi che, nella maggioranza dei casi, presentano condizioni di vulnerabilità e rischio anche in relazione al GAP.

Obiettivi:

- Contribuire a promuovere nel territorio un cambiamento nella percezione del fenomeno del gioco d'azzardo, innalzando l'attenzione delle persone, favorendo l'interesse sulla problematica del DGA e diffondendo l'informazione sulla possibilità di consulenza e trattamento presso i contesti deputati;
- Raggiungere i RLS e RSPP delle Aziende rappresentate dalle organizzazioni sindacali coinvolte e delle cooperative associate a Confcooperative Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia.
- Promuovere l'adesione al programma WHP

Azioni e metodologia:

- **OO.SS.:** Organizzazione e realizzazione di giornate di formazione rivolte ai volontari selezionati delle OO.SS operanti presso gli sportelli siti nel territorio di Pavia e provincia, alle RSA e RSU delle aziende, ai lavoratori, alle associazioni dei pensionati, ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), ai rappresentanti lavoratori per la sicurezza (RLS), medici Competenti delle aziende;
- **Confcooperative:** organizzazione e la realizzazione di incontri formativi rivolti ai dirigenti, ai soci, ai lavoratori sia soci che non soci, ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), ai rappresentanti lavoratori per la sicurezza (RLS), medici Competenti delle aziende, cui le imprese possono volontariamente aderire;
- divulgazione di materiale informativo sui servizi territoriali di diagnosi, cura e riabilitazione per il DGA gestiti da ASST Pavia e degli sportelli di ascolto/orientamento degli Ambiti Distrettuali e sulle iniziative di promozione della salute
- mettere a disposizione personale esperto e competente sulle tematiche specifiche oggetto dell'accordo per la gestione e la conduzione dei momenti formativi

Indicatori 2023:

- N. di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati
- % di aziende che chiedono approfondimenti circa il programma WHP / N. di aziende che partecipano ai percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati

Risultati attesi 2023:

- Almeno 2 percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati
- Almeno il 15 % di aziende che chiedono approfondimenti circa il programma WHP / N. di aziende che partecipano ai percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati

Target prevalente: Dirigenti, quadri e lavoratori delle organizzazioni coinvolte e delle organizzazioni associate

Copertura territoriale: intero territorio ATS

| | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

RINCUORIAMOCI

Gestione: ATS – Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, SC IAN e Promozione della salute

Tema di salute: alimentazione, attività fisica, empowerment

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

RinCuoriamoci: prendiamoci cura della nostra salute

RinCuoriamoci è un progetto promosso dal 2019 da ATS Pavia in collaborazione con ASST Pavia nell'ambito del Programma *Workplace Health Promotion (WHP)*, con lo scopo di offrire ai dipendenti delle due aziende l'opportunità di effettuare uno screening cardiovascolare e di prevenzione del diabete orientato soprattutto alla valutazione degli stili di vita. Per la pianificazione è stato istituito un gruppo di lavoro, con rappresentanti di entrambi gli enti, che ha provveduto a stabilire i contenuti, le modalità ed i compiti di ciascuno.

La formazione condivisa sulle tematiche inerenti gli stili di vita, la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, il counseling motivazionale breve è stata la prima azione del gruppo di lavoro, esitata poi nell'istituzione di un ambulatorio volto a valutare diversi aspetti del rischio cardiovascolare e del diabete sia attraverso la misurazione di alcuni parametri indicatori (colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, peso, altezza, circonferenza vita) sia attraverso un'indagine sugli stili di vita (alimentazione, attività fisica, ecc.).

Sulla base di quanto emerso, è prevista una seconda fase orientata alla correzione dei fattori di rischio rilevati, consistente nell'invio al rispettivo medico competente e in base all'eventuale interesse del partecipante, all'attuazione di incontri di counseling mirati, con esperti.

Obiettivi:

- Individuazione precoce dei fattori di rischio cardiovascolare/diabete
- Sensibilizzare all'adozione consapevole di uno stile di vita salutare.

Azioni e metodologia:

- Comunicazione a tutti i dipendenti di ATS-ASST tramite email e pubblicazione sull'area riservata dipendenti
- Prenotazione dei dipendenti di ATS-ASST tramite agenda aziendale online
- Formazione operatori ATS (medici, infermieri) sulle modalità di rilevazione parametri clinici e antropometrici e anamnesi stili di vita
- Attivazione ambulatori nelle sedi territoriali di Pavia, Voghera, Mortara
- Monitoraggio dati ed eventuale inoltro ai medici competenti di ATS-ASST
- Report finale iniziativa

Indicatori 2023:

- almeno un incontro organizzativo con referente WHP di ASST Pavia

Risultati attesi 2023:

Attivazione dell'attività nelle sedi di Voghera e Mortara

Target prevalente: dipendenti ATS-ASST

Copertura territoriale: sedi territoriali Pavia, Voghera, Mortara

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

3

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ

La qualità della nostra vita futura dipende in parte da noi e dalle scelte dello stile di vita: l'insieme di comportamenti virtuosi di astensione dal fumo e riduzione dell'alcool, di controllo del peso e di pratiche alimentari corrette, di svolgimento di attività fisica migliorano la qualità della vita di tutti gli individui, aiutano nella guarigione o miglioramento delle patologie e proteggono i soggetti sani dall'insorgenza di disturbi sia fisici che di salute mentale e cognitiva.

Per questo motivo si fa leva sulla peer-education, per una capillare diffusione delle buone pratiche. Uno stile di vita attivo, favorito e accompagnato da un parallelo sviluppo eco-sostenibile dell'ambiente in cui viviamo (ideato e messo in atto attraverso opportuni piani urbanistici), non solo aiuta a prevenire tutte quelle patologie collegate a comportamenti poco salutari ma presenta pure un effetto di ricaduta positiva, in termini di risparmio, sul piano economico.

L'azione di promozione della Salute per essere efficace deve essere pertanto intersettoriale ed essere in grado di orientare e coordinare le scelte locali. I programmi realizzati in questo setting si riferiscono a tutte le aree di intervento previste dai LEA 2017 nella sezione F.

Obiettivi generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.).
- Proseguire lo sviluppo di interventi nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, ambienti sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills) e l'adozione di competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

Obiettivi Specifici Locali

Area Nutrizione

- 1) Diffusione del progetto "MANGIO SANO ANCHE FUORI CASA", col quale promuovere, presso le attività di ristorazione pubblica (ristoranti, bar, tavole calde, tavole fredde, pizzerie, gastronomie, attività di produzione di pasti da asporto, ecc.) attraverso l'Associazione Commercianti ASCOM, la federazione italiana pubblici esercizi-FIPE e gli Uffici commercio dei Comuni, l'offerta di piatti, panini, spuntini che abbiano caratteristiche salutari.
- 2) Promuovere la campagna "Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute", consolidando l'intesa con l'Associazione Panificatori – ASCOM e diffondendo alla popolazione l'elenco dei panificatori aderenti tramite il sito web di ATS Pavia.
- 3) Nel corso del 2023 proseguirà la promozione di un'alimentazione salutare nelle ristorazioni collettive (ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica), attraverso l'aggiornamento delle Linee Guida elaborata dall'UOC igiene Alimenti e Nutrizione, tenendo conto del documento di recente pubblicazione "*Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica*" (Ministero della salute, 11/11/2021), che verranno condivise sulla pagina web ATS Pavia e inviate alle Amministrazioni comunali, Scuole paritarie, gestori di RSA e gestori dei servizi di ristorazione collettiva.

Area attività motoria

- 4) Promuovere i Gruppi di Cammino presenti sul territorio. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno interrotto l'attività e compito di ATS Pavia sarà quello di riprendere i contatti con gli attori coinvolti al fine di ripristinare i gruppi esistenti e sensibilizzare alla creazione di nuovi, anche attraverso l'organizzazione di incontri su piattaforme digitali.
- 5) Incrementare la pratica dell'attività fisica adattata (AFA), secondo la logica di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia, per permettere a tutti gli individui di partecipare ad una regolare attività fisica durante l'intero arco di vita. Nel territorio pavese l'AFA viene svolta nel Laboratorio di Attività Motoria Adattata dell'Università di Pavia (LAMA), in alcuni presidi ospedalieri e strutture di riabilitazione. Nel 2023 si intende rafforzare la collaborazione attivata nel 2022 con l'Università degli Studi di Pavia – corso di laurea in Scienze Motorie per promuovere l'adozione di corsi AFA nelle palestre del territorio, nelle associazioni di malati affetti da patologie specifiche (diabete, MCV, ecc.) e nei soggetti di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio o condizioni di fragilità attraverso la sensibilizzazione dei MMG/PLS.

- 6) Attivare gli Spazi Territoriali di Ambito (STA) come punti di riferimento territoriali per la comunità, con l'obiettivo di integrare le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione e informazione, promozione di reti e partnership in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).
- 7) Sensibilizzare le Amministrazioni e la Polizia Locale riguardo azioni in materia di regolamentazione e controllo per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP), in tal senso si procederà nel promuovere l'iscrizione alla piattaforma gratuita S.M.A.R.T. e ad intraprendere azioni di regolamentazione *evidence based* condivise nei Comuni del territorio provinciale per il contrasto al GAP.
- 8) Promuovere ed incrementare il numero di veterinari esperti in IAA e incentivare la formazione dei veterinari ATS in materia, garantendo l'accesso ad almeno tre veterinari ATS ai corsi di formazione "propedeutico", "base" ed "avanzato" al fine del conseguimento della qualifica di Medico Veterinario Esperto in IAA entro 4 anni.

L'anno 2023 è dedicato in particolare alla prevenzione del Diabete, per tale ragione diversi programmi trasversali saranno finalizzati alla health literacy della popolazione su tale patologia.

Eventi per la promozione della consapevolezza e della partecipazione

Nel 2022 sono stati realizzati circa **16** eventi di sensibilizzazione in merito alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, il contrasto alle dipendenze ed ai comportamenti di addiction (con particolare attenzione al Disturbo da Gioco d'azzardo) e la promozione delle campagne di screening oncologico, su tutto il territorio Provinciale. Sono state inoltre patrocinate manifestazioni promosse dagli Enti Locali e dal Terzo Settore relative al contrasto di fenomeni come la violenza di genere, il Bullismo ed il Cyberbullismo.

Per l'anno 2023 sono programmate riedizioni di questi eventi, con particolare attenzione all'Autunno in Rosa, dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, ormai da qualche anno proposto alla popolazione e divenuto evento istituzionale:

**PROGRAMMAZIONE EVENTI DI COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANNO 2023
AREA INTERVENTO LEA F1**

| DATA | OGGETTO | ALTRE AREE INTERVENTO LEA INTERESSATE | ALTRI ATTORI COINVOLTI |
|------|--------------------------------------|---------------------------------------|--|
| 4/2 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 6/2 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 20/2 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 6/3 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 20/3 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 25/3 | Convegno CNA LILT ATS | F8 | ATS, Terzo settore, Associazione LILT |
| 26/3 | Greenway Voghera-Varzi | F3; F4; F5; F6; F9 | ATS, Terzo settore, Comuni di Voghera, Varzi |
| 3/4 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |

| | | | |
|-------|--|--------------------------|---|
| 6/4 | Giornata Mondiale dell'Attività Fisica | F3; F5 | Enti Locali, Terzo Settore, Istruzione |
| 7/4 | Giornata Mondiale della Salute | Inizio Tour Vaccinazioni | ATS, ASST, MMG, PLS |
| 17/4 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS, ASST |
| 7/5 | Villanterio Camminata pomeridiana | F3; F4; F5; F6; F9 | ADOS, Terzo settore, ATS |
| 8/5 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS, ASST |
| 21/5 | Camminata Rosa | F3; F4; F5; F6; F9 | ATS, ASST, Associazioni |
| 22/5 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS, ASST |
| 28/5 | Giornata per il contrasto al Gioco d'Azzardo | F3; F4; F9 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |
| 31/5 | Giornata Mondiale senza Tabacco | F4 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |
| 12/6 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 26/6 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS ,ASST |
| 3/7 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS, ASST |
| 10/7 | Iniziativa tour Screening oncologici | F8 | ATS, ASST |
| 29/9 | Giornata Mondiale del Cuore Voghera Vigevano | F3; F4; F5; F6; F9 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |
| 9/10 | Vigevano festa patrono | F8 | ATS (Screening, GAP, WHP) |
| 16/10 | Giornata Mondiale dell'alimentazione, Staffetta +Video ricette salutari per dipendenti | F3; F6; F7 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |

| | | | |
|-------|--|------------------------|---|
| 14/11 | Giornata Mondiale del Diabete (IO CORRO PER) | F3; F4; F5; F8; F9 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |
| 25/11 | Giornata Mondiale contro la Violenza | F3; F4; F8; F9 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |
| 1/12 | Giornata Mondiale Lotta AIDS | F3; F4; F5; F6; F8; F9 | ASST (servizi ospedalieri e territoriali); Enti Locali; Terzo settore, Istruzione |

| | |
|--|-------------------------------|
| | Realizzazione già programmata |
| | Realizzazione da definire |

| PROMOZIONE DELLA CAMPAGNA “CON MENO SALE NEL PANE C'È PIÙ GUSTO E GUADAGNI IN SALUTE” | |
|---|--|
| Gestione: ATS – SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione | |
| Tema di salute: alimentazione | Setting prevalente: comunità |
| <p>Contesto: Dal 2011, a seguito dell'applicazione regionale del programma ministeriale “Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute”, sono stati presi accordi con l'Associazione Panificatori di Pavia. Sono stati coinvolti individualmente anche i panificatori non aderenti all'Associazione. Proseguirà nel 2023 l'azione di promozione dell'iniziativa condivisa con l'Associazione, affiancandola all'attività direttamente svolta da ATS durante i sopralluoghi di routine dal personale tecnico di vigilanza e dal personale dietista e tramite le verifiche dei menu della ristorazione collettiva.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare l'intesa con l'Associazione Panificatori - ASCOM; • proseguire nella promozione dell'adesione dei panificatori all'iniziativa; • diffondere alla popolazione l'elenco dei panificatori aderenti. | |
| <p>Azioni e metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontrare l'Associazione Panificatori - ASCOM per condividere obiettivi del programma e metodologia di coinvolgimento dei panificatori all'iniziativa; • invitare i panificatori non ancora aderenti a partecipare all'iniziativa tramite lettera e modulo di adesione; • pubblicare e mantenere aggiornato, sul sito di ATS Pavia, l'elenco dei panificatori aderenti; • comunicare a MMG e PLS l'elenco dei panificatori aderenti per favorire la comunicazione alla popolazione, anche con l'utilizzo di breve informativa. | |
| Indicatori 2022: Adesioni panificatori 2022 > adesioni 2021 | Risultati 2022: adesioni invariate rispetto all'anno precedente: 22 |
| Indicatori 2023: N. di nuovi aderenti al progetto/numero di lettere invitate. | Risultati Attesi 2023: incremento del 3% di aderenti |
| Target prevalente: popolazione | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

| AZIONI | GEN | FEB | MAR | APR | MA G | GIU | LUG | AG O | SET | OTT | NO V | DIC |
|---|-----|-----|-----|-----|---------|-----|-----|---------|-----|-----|---------|-----|
| Incontro con Ascom | | | | | | | | | | | | |
| raccolta adesioni | | | | | | | | | | | | |
| controlli pane nella ristorazione collettiva | | | | | | | | | | | | |
| Invio lettera e modulo adesione ai panifici | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento costante dell'elenco dei panificatori aderenti sul sito dell'ATS di Pavia | | | | | | | | | | | | |
| Comunicazione a MMG e PLS elenco panificatori aderenti e informativa | | | | | | | | | | | | |

| PROMOZIONE ALIMENTAZIONE SALUTARE NELLE RISTORAZIONI COLLETTIVE | |
|---|-------------------------------------|
| Gestione: ATS – SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione | |
| Tema di salute: alimentazione | Setting prevalente: comunità |
| <p>Contesto:</p> <p>Annualmente la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione aggiorna, pubblica sul sito di ATS Pavia e diffonde alle Amministrazioni comunali, alle Scuole paritarie e ai gestori dei servizi di ristorazione collettiva, linee guida sulla ristorazione scolastica (Piano Dietetico Base).</p> <p>La documentazione comprende proposte di schemi di menu, grammature, procedure per le diete speciali e la sicurezza di soggetti allergici ed intolleranti, schede valutazione-autovalutazione della qualità nutrizionale dei menù.</p> <p>Sono anche disponibili sulla pagina web le linee guida per alimentazione nelle comunità per minori ed RSA.</p> <p>L'aderenza dei menù alle linee guida fornite da ATS, la presenza di pane a ridotto contenuto di sale e l'utilizzo del sale iodato vengono verificate durante la vigilanza nutrizionale e nella valutazione dei menù inviati dai Comuni, dalle Scuole paritarie e dai Gestori dei servizi di ristorazione all'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione.</p> <p>L'UOC IAN organizza annualmente i corsi di formazione dei componenti delle commissioni mensa; questi ultimi, dopo la sospensione degli stessi nel 2020 e 2021 a causa della pandemia, sono stati riproposti nel 2022 anche utilizzando mezzi di comunicazione come piattaforme web o FAD. Nel 2023 si manterrà la proposta di incontri on-line e in presenza.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proseguire nell'aggiornamento e diffusione delle linee guida per la Ristorazione collettiva • promuovere l'aderenza dei menu scolastici alle linee guida. | |
| <p>Azioni e metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le Linee Guida elaborate dalla SC IAN inerente la ristorazione collettiva sulla base delle più recenti indicazioni scientifiche in materia di nutrizione nelle collettività e nelle diverse fasi della vita e delle Linee di indirizzo regionali. - pubblicare la documentazione sulla pagina web ATS Pavia. - diffondere le Linee Guida con nota inviata alle Amministrazioni comunali, Scuole paritarie e gestori dei servizi di ristorazione collettiva. | |
| Indicatori 2022: menù valutati 2022/menu pervenuti 2022: 100% | Risultati 2022: 100 % |
| Indicatori 2023: menù valutati 2023 / menu pervenuti 2023: 100% | Risultati attesi 2023: 100% |
| Target prevalente: popolazione scolastica- popolazione anziani in RSA | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

| AZIONI | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Aggiornamento linee guida per la Ristorazione collettiva | | | | | | | | | | | | |
| invio nota ad amministrazioni comunali, Scuole paritarie, gestori dei servizi di ristorazione collettiva | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento sito WEB ATS Pavia | | | | | | | | | | | | |
| Vigilanza nutrizionale e valutazione menu | | | | | | | | | | | | |

RISTORAZIONI PUBBLICHE SALUTARI

| | |
|--|-------------------------------------|
| Gestione: ATS – SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione | |
| Tema di salute: alimentazione, politiche per la salute | Setting prevalente: comunità |
| <p>Contesto:</p> <p>Per molte persone che lavorano, il pasto “fuori casa” è una realtà costante, con la quale si possono effettuare scelte nutrizionali di diverso orientamento: volte ad una corretta alimentazione oppure ad un'alimentazione che espone a rischi per la salute (ricca di grassi saturi, di zuccheri semplici, povera in vegetali ed alimenti integrali , ecc.).</p> <p>La SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di ATS Pavia propone il programma regionale “MANGIO SANO ANCHE FUORI CASA”, col quale promuove, presso le attività di ristorazione pubblica (ristoranti, bar, tavole calde, tavole fredde, pizzerie, gastronomie, attività di produzione di pasti da asporto, ecc.) l'offerta di piatti, panini, spuntini che abbiano caratteristiche salutari.</p> <p>La possibilità di consumare alimenti con un minor contenuto di grassi saturi, sale, zuccheri semplici, ma non per questo meno appetitosi e una maggior disponibilità di verdura, frutta e alimenti integrali, favoriscono scelte alimentari migliori dal punto di vista nutrizionale.</p> <p>Il progetto inizialmente (2016) si è avviato grazie ad un accordo tra ATS Pavia e Ascom Pavia per divulgare l'iniziativa ai pubblici esercizi e favorire l'adesione tramite l'invio della descrizione del progetto, della scheda di adesione e le indicazioni per valorizzare nei menù ingredienti e ricette salutari.</p> <p>Nel 2021 e 2022 l'invito all'adesione dei pubblici esercizi è passato attraverso le Amministrazioni comunali (Assessorati al Commercio e Attività Produttive) e alla FIPE - Federazione Italiana Pubblici Esercizi per la diffusione delle realtà presenti sul proprio territorio.</p> <p>Tale attività di promozione continuerà anche nel 2023 con particolare riferimento alle aree dell'ATS (comuni con maggior numero di abitanti e con maggior concentrazione di attività lavorative) in cui la ristorazione pubblica fornisce una effettiva alternativa al pasto a casa, in mensa o portato da casa al lavoro, anche attraverso la collaborazione con ASCOM Pavia.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare l'intesa con l'Associazione Commercianti – ASCOM e FIPE; • promuovere l'adesione all'iniziativa degli esercizi pubblici attraverso le Amministrazioni comunali e le associazioni; • diffondere i criteri per la scelta di un pasto sano fuori casa; • diffondere indicazioni utili per allestire un pasto portato da casa al lavoro che promuova il consumo di alimenti protettivi e riduca il consumo di alimenti e bevande con grassi saturi e zuccheri semplici. | |
| <p>Azioni e metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffondere tramite ASCOM, federazione italiana pubblici esercizi-FIPE e Uffici commercio dei Comuni la proposta di diffusione del progetto MANGIO SANO ANCHE FUORI CASA”; • aggiornare l'elenco degli esercizi aderenti sul sito di ATS Pavia; • aggiornare sul sito di ATS Pavia le indicazioni e i criteri scegliere di un pasto sano fuori casa e per preparare a casa un pasto da consumare sul luogo dil lavoro che promuova il consumo di alimenti protettivi e riduca il consumo di alimenti e bevande con grassi saturi e zuccheri semplici. | |
| Indicatori 2022: | Risultati 2022: |

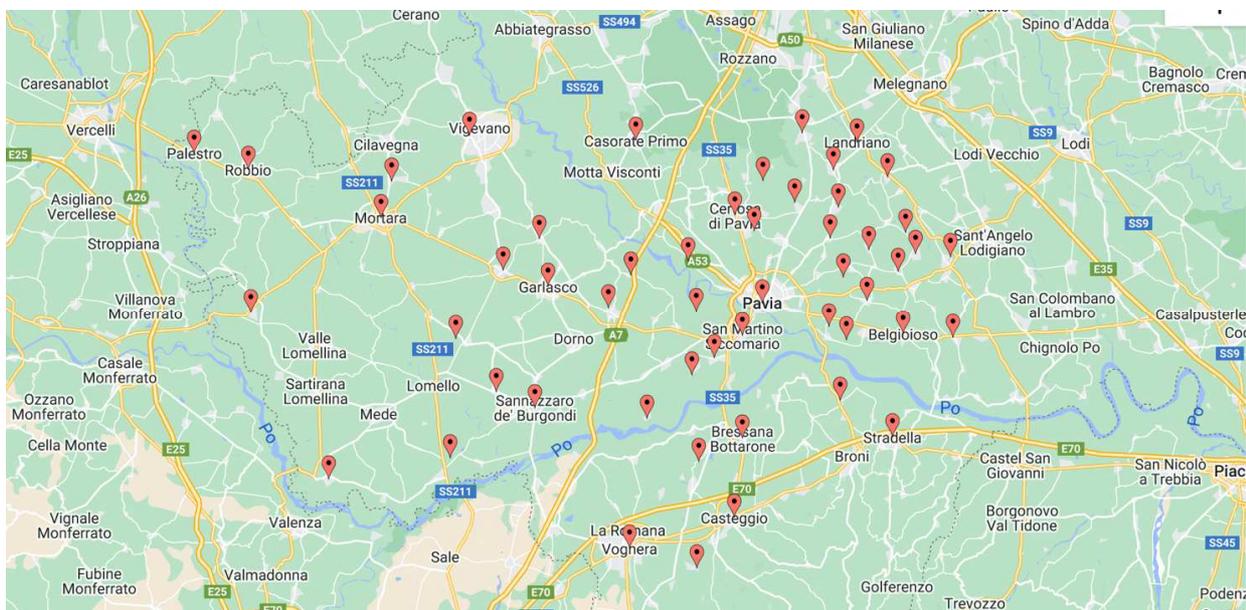
| | |
|--|---|
| <p>invio delle comunicazioni ai Comuni e alla FIPE – sezione di Pavia</p> <p>aggiornamento sul sito ATS Pavia delle pubblicazioni inerenti al progetto “Mangio sano anche fuori casa”.</p> | <p>Invio comunicazione a n. 186 Comuni e a FIPE Pavia</p> <p>Pubblicazioni inerenti al progetto “Mangio sano anche fuori casa” ed elenco esercizi aderenti aggiornate sul sito ATS Pavia</p> |
| <p>Indicatori 2023:</p> <p>incontri di condivisione del programma con Ascom e FIPE</p> <p>aggiornamento sul sito ATS Pavia dell'elenco degli esercizi aderenti all'iniziativa</p> | <p>Risultati attesi 2023:</p> <p>incontri di condivisione del programma con Ascom e FIPE ≥1</p> <p>aggiornamento sul sito ATS Pavia dell'elenco degli esercizi aderenti all'iniziativa ogni 6 mesi</p> |
| <p>Target prevalente: Operatori della ristorazione pubblica, amministratori comunali, popolazione in età lavorativa</p> | |
| <p>Copertura territoriale: intero territorio ATS</p> | |

| AZIONI | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Incontro con ASCOM e FIPE | | | | | | | | | | | | |
| Invio comunicazione a Amministrazione Comunali, Ascom e Fipe | | | | | | | | | | | | |
| Raccolta adesioni al progetto dei pubblici esercizi | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento costante dell'elenco dei pubblici esercizi aderenti sul sito di ATS Pavia | | | | | | | | | | | | |

| GRUPPI DI CAMMINO | |
|--|--|
| <p>Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione</p> | |
| <p>Tema di salute: Attività Fisica</p> | <p>Setting prevalente: Comunità</p> |
| <p>Contesto:</p> <p>I Gruppi di Cammino rappresentano una scelta semplice ed efficace nel cambiamento delle nostre abitudini, prevenendo i fattori di rischio dovuti a comportamento sedentario che possono portare allo sviluppo di malattie cardiovascolari e metaboliche con un aumentato rischio di co-morbilità e mortalità. Anche gli aspetti relazionali promossi dall'attività di gruppo possono avere un effetto preventivo rispetto al rischio di isolamento, ansia, stress e depressione, in particolare dopo la Pandemia da COVID-19, promuovendo maggiore socialità e interazione tra i partecipanti. Lo svolgimento dell'attività all'aria aperta permette di beneficiare di ulteriori effetti positivi come il miglioramento del sistema immunitario e l'aumento di vitamina D.</p> <p>Peculiarità dell'esperienza pavese dei Gruppi di cammino sono una confortante adesione anche della fascia anziana, una rapida e spontanea diffusione nel territorio, la prevalenza di adesione dei comuni di piccola e media dimensione, la trasversalità degli attori coinvolti (amministrazioni, associazioni di volontariato, società ed enti sportivi, aziende sanitarie, Medici di Famiglia) e la mancanza di un costo di avvio e di mantenimento. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno interrotto l'attività dei Gruppi di Cammino. Lo scorso anno ATS ha ripreso i contatti con gli attori coinvolti al fine di mappare e ripristinare i gruppi esistenti; ha inoltre implementato la modulistica di riferimento. Quest'anno ATS vuole sensibilizzare i Comuni e tutti gli enti del terzo settore alla creazione di nuovi gruppi di cammino, in particolare nei territori meno forniti e con un maggior coinvolgimento delle popolazione fragili tramite specifiche associazioni di pazienti (ADOS, Giovani Diabetici, AUSER ecc..). L'utilizzo di nuove tecnologie e l'organizzazione di incontri su piattaforme digitali permetterà il raggiungimento iniziale di più persone. Una maggior divulgazione digitale e non renderà di più facile conoscenza l'esistenza e la partecipazione ai gruppi di cammino già esistenti e di nuova attivazione.</p> | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Obiettivi: | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni • Incrementare l'attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche e guariti dal cancro) • Favorire la socializzazione • Favorire la scoperta del territorio. | | | | | | | | | | | |
| Azioni e metodologia: | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere la formazione di gruppi di cammino nei comuni del territorio. • Promuovere e sostenere la formazione di gruppi di cammino nei comuni del territorio con il coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore • Promuovere e sostenere l'adesione della popolazione ai gruppi di cammino • Formare di nuovi Walking Leader • Comunicare a MMG e PLS l'elenco dei gruppi di cammino esistenti al fine di orientare i loro assistiti verso stili di vita sani • Rendere visibile sul sito di ATS la mappa (interattiva) di tutti i gruppi di cammino attivi. | | | | | | | | | | | |
| Indicatori 2022: | | | | | | Risultati 2022: | | | | | |
| Mappatura Gruppi di Cammino attivi dopo la pandemia | | | | | | Attivi 63 gruppi di cammino su 186 Comuni di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 9 su 12 Consorzio Sociale Pavese (75%); - 26 su 48 Alto e Basso Pavese (54%); - 18 su 51 Lomellina (35%); - 7 su 49 Broni-Casteggio (14%); - 3 su 26 Voghera e Comunità Montana Oltrepò (11%) | | | | | |
| Indicatori 2023: | | | | | | Risultati Attesi 2023: | | | | | |
| A. Copertura nei territori con minor N° di gruppi di cammino mappati B. Promuovere l'aumento delle adesioni ai gruppi di cammino esistenti, in particolare da parte di persone in condizioni di fragilità (in particolare anziani), attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione | | | | | | A. Incremento del N° di gruppi di cammino nel territorio provinciale, con particolare attenzione agli Ambiti Distrettuali Broni-Casteggio e Voghera e Comunità Montana Oltrepò B. Rendere visibile sul sito di ATS la mappa (interattiva) di tutti i gruppi di cammino attivi e diffondere il link ai Comuni | | | | | |
| Target prevalente: popolazione adulta e anziana (>65 anni) | | | | | | | | | | | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | | | | | | | | | | | |
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
| | | | | | | | | | | | |

Mapa:



ATTIVITA' FISICA ADATTATA (AFA)

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Attività fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

L'attività fisica quale mezzo ricreativo, sportivo, terapeutico, espressivo o di benessere è uno dei fattori determinanti la salute. Quando però un individuo è affetto da patologie, menomazioni, disabilità o deficit tali da limitare le sue capacità funzionali, si determina una riduzione della massa muscolare che innesca un circolo vizioso di riduzione dell'attività fisica, che diventa sempre più faticosa e stancante, e conseguentemente sociale: l'individuo si isola in casa, peggiorando le sue condizioni di disabilità e di dipendenza. La sedentarietà è causa di nuove menomazioni, limitazioni funzionali e ulteriore disabilità. Come interrompere questo circolo vizioso? Creando le condizioni per svolgere una *attività fisica adattata* in gruppi selezionati, con il duplice scopo di evitare sia la sedentarietà che l'isolamento sociale e migliorare l'evoluzione della patologia.

L'obiettivo è quello di mettere in grado ("abilitare") tutti gli individui a partecipare ad una regolare attività fisica durante l'intero arco di vita mettendo a disposizione programmi di allenamento adattati forniti da Laureati in Scienze Motorie, un ambiente fisico e sociale, idonee attrezzature, regolamenti nonché altre componenti che permettano agli individui caratterizzati da condizioni limitate di seguire uno stile di vita attivo.

Nel territorio pavese l'AFA viene svolta nel Laboratorio di Attività Motoria Adattata dell'Università di Pavia (LAMA), in alcuni presidi ospedalieri e strutture di riabilitazione e in alcune palestre private del territorio. Nel 2023 si intende avviare una collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia – corso di laurea in Scienze Motorie per promuovere l'adozione di corsi AFA nelle palestre del territorio, nelle associazioni di malati affetti da patologie specifiche (diabete, MCV, ecc.) e nei soggetti di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio o condizioni di fragilità attraverso la sensibilizzazione dei MMG/PLS.

Obiettivi:

- Aumentare la pratica di attività fisica nei soggetti con patologie e/o disabilità
- Limitare isolamento e sedentarietà nei soggetti affetti da patologie, con fattori di rischio, menomazioni e disabilità
- Coinvolgere i MMG/PLS nella promozione delle strutture che erogano servizi di AFA
- Coinvolgere le strutture ospedaliere nella promozione delle strutture che erogano servizi di AFA
- Rendere visibile sul sito di ATS la mappa interattiva di tutti gli erogatori di corsi AFA.

Azioni e metodologia:

- Sensibilizzare MMG/PLS all'AFA anche attraverso un corso di formazione
- Creare Alleanze con i soggetti della comunità locale per facilitare l'attivazione di corsi AFA
- Promuovere corsi di attività fisica adattata in palestre, associazioni di patologie croniche, ecc
- Rendere visibile sul sito di ATS tutti gli erogatori di corsi AFA.

Indicatori 2022:

A. Censimento palestre che offrono corsi AFA attive nel 2022

Risultati 2022:

A. 67 strutture risultano erogatori di servizi di AFA al 31.12.2022

Indicatori 2023:

A. Numero palestre contattate

Risultati Attesi 2023:

- A. Aggiornamento del censimento delle palestre che offrono corsi AFA
- B. Rendere visibile sul sito di ATS tutte le palestre che offrono corsi AFA
- C. Invio di materiale informativo sull'offerta AFA alla totalità dei MMG/PLS del territorio

Target prevalente: popolazione fragile

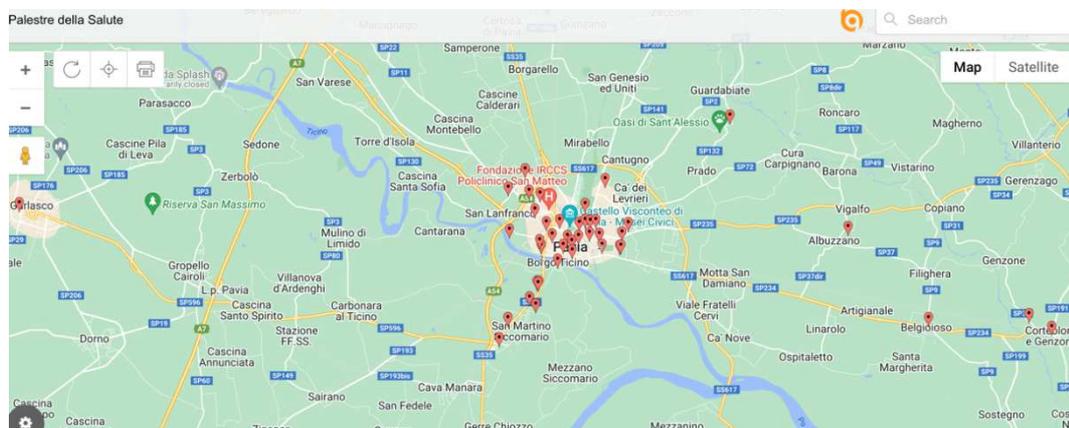
Copertura territoriale: intero territorio ATS

| | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

Link della Mappa:

<https://batchgeo.com/map/13e1ec680d9d680849f7161efad0f521>

visione della mappa in Google Maps:



Esempio delle informazioni che si evincono dalla mappa cliccando sui segnalini rossi:



PARCHI della SALUTE

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione...; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

L'attività fisica è qualsiasi movimento corporeo prodotto da muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico. Numerosi studi hanno dimostrato i benefici dell'attività fisica sia a breve che lunga durata: riduce il rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari e metaboliche, riduce il rischio di ipertensione, cardiopatia ischemica, ictus, diabete, cancro al seno e al colon. Riduce il rischio di sviluppare stati d'ansia e depressione. Migliora la salute delle ossa, dell'apparato muscolo-scheletrico e la capacità funzionale del corpo. In particolare, il contatto con la natura migliora l'ossigenazione dei tessuti, offre tranquillità, migliorando l'umore e la qualità del sonno. La luce solare che permette di ricavare una buona quantità di vitamina D. Ha anche un effetto rivitalizzante sull'umore e fare attività fisica all'aperto aumenta la produzione di serotonina. Migliora la respirazione: non si respira aria rarefatta, bensì aria pulita che incrementa la performance sportiva e il benessere dell'organismo.

Le aree verdi delle città possono essere valorizzate attraverso la creazione di percorsi vita o di movimento per favorire la pratica di attività fisica guidata, adatta a tutti favorendo momenti di socializzazione e di attività all'aria aperta. In particolare, si propone l'installazione nei parchi cittadini di percorsi di movimento, guidati da cartellonistica dotata anche di QR code che permette la visione di un trainer che esegue l'esercizio e il suo adattamento a diverse difficoltà e intensità di lavoro.

Obiettivi:

- Favorire la pratica di esercizio fisico all'aria aperta
- Favorire la frequentazione delle aree verdi cittadine e il loro riqualificazione se necessario
- Coinvolgere la comunità e creare piccole sessioni di allenamento guidato dalla cartellonistica
- Favorire il coinvolgimento anche delle persone più fragili.

| | | | | | | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Azioni e metodologia: <ul style="list-style-type: none"> • Contattare i Comuni del territorio • Individuare le aree verdi d'interesse • Fornire la cartellonistica da installare • Dotare le aree di cartellonistica adeguata • Promuovere le aree verdi all'interno della Comunità, anche tramite la stampa e canali digitali. • Giornata di presentazione e spiegazione del corretto utilizzo della cartellonistica e dei QR Code col coinvolgimento del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pavia e del Laboratorio di Attività Motoria Adattata (LAMA) dell'Università di Pavia. | | | | | | | | | | | |
| Indicatori 2023: A. Invio ai Comuni del territorio Provinciale di un form per indicare la presenza di parchi/aree verdi nel proprio territorio e per manifestare l'interesse ad attivare al loro interno percorsi di salute | | | | | | Risultati Attesi 2023: A. Fornire la grafica da utilizzare per la cartellonistica al 100% dei Comuni che hanno manifestato interesse ad attivare percorsi di salute all'interno delle proprie aree verdi B. Mappatura del N° di parchi/aree verdi di interesse esistenti sul territorio C. Rendere visibile sul sito di ATS tutti i parchi/aree verdi con percorsi di salute esistenti sul territorio | | | | | |
| Target prevalente: Giovani adulti, adulti e anziani | | | | | | | | | | | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | | | | | | | | | | | |
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
| | | | | | | | | | | | |

| SPAZIO TERRITORIALE DI AMBITO (STA) PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale | | | | | | | | | | | |
| Tema di salute: dipendenze, prevenzione e contrasto GAP, empowerment | | | | | | Setting prevalente: Ambiti distrettuali, comunità | | | | | |
| Contesto: Il Piano Locale GAP di ATS Pavia, aggiornato a settembre 2022, costituisce lo strumento operativo revisionato ed attuale rispetto agli obiettivi quantitativi previsti per ogni linea di azione e l'occasione per l'integrazione, nel piano stesso, delle attività esito della precedente progettualità ex DGR 2609/2019. Lo Spazio Territoriale di Ambito (STA) nasce dall'esigenza di integrare e rinforzare le diverse attività, sviluppate nel corso degli anni sul territorio di ATS Pavia, in particolare con gli Ambiti Distrettuali (in partnership con il Terzo Settore) nella logica di: <ul style="list-style-type: none"> - perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di Appropriatezza); - potenziare l'impatto degli interventi sui territori; - rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (Sostenibilità); - rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità). Lo "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo" è pertanto il punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni previste dal Piano Locale GAP, articolate su tre linee di attività: <ul style="list-style-type: none"> A. sportelli di ascolto/orientamento; B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti; C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP. | | | | | | | | | | | |

Obiettivi:**Linea di attività A**

- informare le persone sui servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione presenti sul territorio
- fornire ascolto e primo orientamento a persone e a familiari di persone che presentano una modalità problematica di gioco d'azzardo, così da favorire un accesso precoce ai servizi di diagnosi e cura
- fornire assistenza e consulenza su problematiche di natura legale, sociale ed economica per i problemi correlati a situazioni di gioco
- supportare la persona e/o la famiglia nella gestione di situazioni particolarmente problematiche quali ad esempio usura, pressing da parte di agenzie di recupero crediti, ecc.
- integrare gli interventi con gli altri servizi presenti sul territorio.

Linea di attività B

- Aumentare le conoscenze e la consapevolezza di utenti, famiglie, genitori, operatori e adulti di riferimento in relazione alle problematiche sociali, psicologiche e sanitarie correlate al gioco d'azzardo in particolare in relazione a:
 - caratteristiche del gambling (con particolare riferimento al gambling on line),
 - comportamenti che possono determinare rischi di avvicinamento alla dipendenza
 - possibili danni per la salute e la vita sociale
- Aumentare le conoscenze di utenti, famiglie e cittadinanza in generale sull'offerta e sulle modalità di accesso dei servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in tema dipendenze (in particolare GAP) presenti sul territorio;
- Valorizzare i punti di ascolto di altri progetti/servizi territoriali e i principali stakeholder dell'Ambito Distrettuale (es. MMG, PLS, operatori, comuni, ecc.), quali luoghi e occasioni per la distribuzione di materiale informativo specifico sui servizi del territorio di contrasto al gioco d'azzardo patologico ed eventuale orientamento/invio agli stessi;
- Aggiornare e riattualizzare i percorsi informativi e formativi target-oriented, fino ad ora utilizzati dagli Enti che operano nell'ambito del Piano Locale GAP, alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.

Linea di attività C

- Aumentare il N. di Comuni che adottano provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP
- Aumentare il N. di Comuni e corpi di Polizia Locale che utilizzano strumenti utili per le azioni di controllo delle attività commerciali (Check List e Piattaforma S.M.A.R.T.)
- Omogeneizzare a livello territoriale le norme/provvedimenti comunali in materia.

Azioni e metodologia:**Linea di attività A**

- attività di ascolto/orientamento per almeno 12 ore settimanali, suddivise tra il Comune capofila di ambito e almeno altri due comuni dell'Ambito Distrettuale (preferibilmente che coprano zone dalle quali è più difficoltoso raggiungere il comune capofila)
- disponibilità delle attività di ascolto/orientamento anche da remoto
- disponibilità di professionisti specifici, al bisogno, per la specificità della problematica presentata (educatore, avvocato, assistente sociale, mediatore culturale, mediatore familiare, consulente economico, ecc.).

Linea di attività B

- azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici (con particolare riferimento alla popolazione anziana), attività ludiche, culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative in raccordo con quanto previsto dal Piano Locale GAP.

Linea di attività C

- Informare ed illustrare alle amministrazioni comunali gli strumenti a supporto del contrasto e della limitazione del GAP, sia in termini di provvedimenti che in termini di azioni di controllo sulle attività commerciali con giochi d'azzardo.

Indicatori 2022:**Linea di attività A**

- A. N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento
- B. N. di spazi di ascolto/orientamento attivati

Linea di attività B

- A. realizzazione di almeno un'iniziativa pubblica/evento di sensibilizzazione di contrasto/prevenzione GAP in ogni Ambito del

Risultati 2022:**Linea di attività A**

- A. 131 persone
- B. N. 16 spazi di ascolto/orientamento attivati nel corso del 2022

Linea di attività B

- A. Realizzate 54 iniziative pubbliche/eventi di sensibilizzazione di contrasto/prevenzione GAP

| | |
|---|---|
| territorio | |
| Indicatori 2023: | Risultati attesi 2023: |
| Linea di attività A A. N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento B. N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito) | Linea di attività A A. > 131 persone B. Almeno 15 spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito) |
| Linea di attività B A. N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni | Linea di attività B A. Almeno una iniziativa nel 10% di comuni |
| Linea di attività C A. N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni B. N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni | Linea di attività C A. Incremento del N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP B. Incremento del N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. |
| Target prevalente: Ambiti distrettuali, comunità | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI – “PET THERAPY”

| | |
|--|-------------------------------------|
| Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario | |
| Tema di salute: convivenza uomo animale | Setting prevalente: comunità |
| <p>Contesto:</p> <p>Negli ultimi decenni la relazione uomo-animale si è sostanzialmente modificata e si è affermata la consapevolezza che da tale relazione l'uomo - in particolare bambini, persone anziane e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici - può trarre notevole giovamento.</p> <p>La convivenza con gli animali d'affezione, se correttamente impostata, può rappresentare già di per sé fonte di beneficio per la società e gli animali domestici possono svolgere anche un importante ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi.</p> <p>Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale, composta da diverse figure professionali, che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze.</p> <p>La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale, in quanto deve essere diversificata in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato. Tutti i componenti dell'équipe devono avere una specifica formazione e l'attestazione di idoneità.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censire tutti le strutture della provincia in cui vengono erogate prestazioni di interventi assistiti con gli animali. • Incrementare il numero di veterinari esperti in IAA e incentivare la formazione dei veterinari ATS in materia. | |

| | |
|--|--|
| Azioni e metodologia: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'accesso ad almeno tre veterinari ATS ai corsi di formazione "propedeutico", "base" ed "avanzato" al fine del conseguimento della qualifica di Medico Veterinario Esperto in IAA entro 4 anni – vd linee guida ministero della salute | |
| Indicatori 2022: n. veterinari ATS formati | <p>Risultati 2022: Avviato il percorso per l'accreditamento dell'ente al fine di erogare il corso in questione; ad oggi nessun veterinario ATS ha potuto partecipare al corso in questione dal momento che l'ente non ha ricevuto l'accreditamento per erogare il corso.</p> <p>Organizzato evento divulgativo durante Domenica Bestiale in collaborazione con assessorato tutela animali Pavia</p> |
| Indicatori 2023: accreditamento ATS Pavia n. veterinari ATS formati | <p>Risultati Attesi 2023:</p> <p>E' auspicabile riuscire a completare il processo di accreditamento di ATS Pavia; nel frattempo i veterinari ATS parteciperanno a percorsi di formazione alternativi presso altri enti se disponibili</p> |
| Target prevalente: medici veterinari ATS | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | |

4

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA

I primi 1000 giorni di vita sono fondamentali per lo sviluppo fisico, cognitivo e socio-emotivo del bambino e del futuro adulto. Per questo motivo OMS e UNICEF promuovono lo sviluppo di sinergie a livello di istituzioni e comunità, volte a progettare e implementare programmi sullo sviluppo dei bambini fin dai primi mesi di vita. In particolare vengono raccomandati interventi basati su prove di efficacia intersettoriali e politiche che aiutino i piccoli a sviluppare a pieno le proprie potenzialità fisiche, psichiche e relazionali, attraverso lo sviluppo di competenze dei genitori e la garanzia di equità di accesso a cure e servizi di qualità.

I programmi in questa area riguardano le aree di intervento LEA F1, F4, F5, F6 e F7.

Gli obiettivi specifici del setting Primi Mille Giorni di Vita sono quindi per l'anno 2023:

- Riattivazione Comitato Interistituzionale Percorso Nascita
- Integrazione dei Percorsi/Programmi di Home Visiting attivati a Livello Territoriale (Distretto e Area Consultoriale) per garantire il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione delle azioni definiti nel PL16 del PRP 2021-2025 nonché il rafforzamento delle competenze genitoriali (Es. Programma Nati Per Leggere)

| COMITATO PERCORSO NASCITA | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Gestione: ATS: DIPS – PIPSS –PAAPSS \ ASST Pavia \ Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo \ Consultori Privati accreditati | | | | | | | | | | | |
| Tema di salute: benessere | Setting prevalente: comunità, sanitario, socio sanitario | | | | | | | | | | |
| Descrizione: Il Comitato "Percorso nascita" Locale viene istituito con il Decreto 257/DGi del 22/09/2014, è un modello di coordinamento per le strutture che si occupano dell'area materno-infantile al fine di una coerente complementarietà all'interno di tutto il percorso nascita, per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza, della sostenibilità e dell'appropriatezza degli interventi. Il Comitato è presieduto e coordinato dal Direttore Sanitario dell'Agenzia di Tutela della salute e vede coinvolti Professionisti di ATS Pavia, di ASST Pavia, della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo e dei Consultori Privati accreditati. | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> • Implementare e sostenere l'approccio unitario all'interno del percorso nascita, attraverso la messa in rete di tutti i professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari. • Realizzazione di attività progettuali finalizzate ad ottimizzare i percorsi integrati. | | | | | | | | | | | |
| Azioni e metodologia: <ul style="list-style-type: none"> • Riattivazione del comitato "Percorso Nascita" | | | | | | | | | | | |
| Indicatori 2023 <ul style="list-style-type: none"> • N. incontri del Comitato "Percorso nascita" | Risultati attesi 2023: <ul style="list-style-type: none"> • ≥ 1 incontro | | | | | | | | | | |
| Target prevalente: famiglie con bambini fino ai 3 anni | | | | | | | | | | | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | | | | | | | | | | | |
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |

SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----|-----|-----|-----|-----|---|-----|-----|-----|-----|-----|--|
| Gestione: ATS – DIPS – SC Promozione della Salute – ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione | | | | | | | | | | | | |
| Tema di salute: benessere | | | | | | Setting prevalente: comunità, socio-sanitario, sanitario | | | | | | |
| Descrizione: In ottica di promozione e potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno Regione individua e sostiene due azioni predominanti: Nati per leggere – Programma che sostiene la lettura in famiglia in età prescolare, quale strategia per promuovere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e le competenze genitoriali; In collaborazione con ATS, presso i consultori familiari di ASST Pavia dal 2018 sono attivi degli eventi di lettura "Nati per Leggere" Baby Pit Stop - iniziativa promossa dall'UNICEF per supportare le esigenze di allattamento al seno delle madri e dei loro bambini. L'idea alla base di questa iniziativa è quella di creare spazi confortevoli e sicuri in diversi setting. | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo: | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Sostegno delle competenze genitoriali tramite lo sviluppo dei programmi individuati da Regione Lombardia | | | | | | | | | | | | |
| Azioni e metodologia: | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Formazione multidisciplinare NPL rivolta a operatori di ASST e di ATS Sostenere l'ampliamento dell'adesione al programma "Baby Pit Stop" | | | | | | | | | | | | |
| Indicatori 2023: | | | | | | Risultati attesi 2023: | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> N. di formazioni attivate N. eventi NPL N. comunicazione trasmesse agli Stakeholder individuati | | | | | | <ul style="list-style-type: none"> N. 1 formazione multidisciplinare attivata Mantenimento/aumento degli eventi di lettura rispetto al 2022 ≥ 85% comunicazioni trasmesse rispetto alla totalità degli stakeholder individuati | | | | | | |
| Target prevalente: Operatori sanitari; Assistenti Sociali; Operatori d'infanzia; Operatori di terzo settore. | | | | | | | | | | | | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | | | | | | | | | | | | |
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | |

RACCOMANDAZIONI STILI DI VITA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----|-----|-----|-----|-----|--|-----|-----|-----|-----|-----|--|
| Gestione: ATS – DIPS – SC Promozione della Salute | | | | | | | | | | | | |
| Tema di salute: alimentazione, attività fisica, fumo, alcol e dipendenze, empowerment | | | | | | Setting prevalente: comunità, sanitario | | | | | | |
| Descrizione: Proposta informativa rivolta famiglie che accedono agli ambulatori vaccinali e consultori famigliari per promuovere i principali determinanti di salute. | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo: | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari. | | | | | | | | | | | | |
| Azioni e metodologia: | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> fornire indicazioni pratiche relativamente a: sostegno allattamento al seno, raccomandazioni nutrizionali, prevenzione danni da fumo attivo e passivo, nati per leggere, prevenzione gioco d'azzardo patologico. Revisione della cartellonistica nelle sale d'attesa dei Punti vaccinali relativamente a: prevenzione SIDS, incidenti domestici/stradali, allattamento al seno, prevenzione tabacco e GAP ecc. | | | | | | | | | | | | |
| Indicatori 2023: | | | | | | Risultati attesi 2023: | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> N. di laboratori di revisione/approfondimento delle tematiche N. di strutture censite rispetto all'attuale cartellonistica | | | | | | <ul style="list-style-type: none"> ≥ 1 laboratorio attivo Censimento della cartellonista del ≥ 50% delle strutture coinvolte | | | | | | |
| Target prevalente: Operatori sanitari; Assistenti Sociali; Operatori d'infanzia; Associazioni | | | | | | | | | | | | |
| Copertura territoriale: intero territorio ATS | | | | | | | | | | | | |
| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | |

5

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI

Per l'anno 2023, nell'ottica di favorire la programmazione condivisa ed il coinvolgimento sempre più attivo delle comunità locali, anche grazie al supporto delle ASST, è prevista la collaborazione con il Dipartimento PIPSS per l'avvio della riattivazione della rete territoriale nelle seguenti aree d'intervento:

- Realizzazione degli interventi a supporto dell'attuazione del Protocollo tra Prefettura di Pavia e Rete Scolastica Territoriale, in cui il Dipartimento PIPSS ed il Dipartimento DIPS avranno, per quanto di rispettiva competenza, il ruolo di facilitatori degli interventi finalizzati allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della Legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17).
- Partecipazione al tavolo di progettazione territoriale secondo quanto previsto dalla DGR 7499 del 15/12/2022 per l'"ATTUAZIONE DGR 6761/2022: DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI", secondo le tempistiche e le modalità che verranno definite con il decreto di attuazione della stessa.
- Costituzione della RE.DI.DI, per un'integrazione progressiva dei piani e programmi preventivi in capo al DIPS (es programmi validati LST e Unplugged, Peer Education) con altre linee di intervento relative a prevenzione, diagnosi precoce e orientamento ai servizi nell'area dipendenze e la realizzazione di programmi di prevenzione del rischio di malattie infettive rivolti a target vulnerabili e ad alto rischio in sinergia con Centri MST e SERD presenti sul territorio provinciale.
- Ricostituzione del Tavolo Carceri in collaborazione con ASST di Pavia e Dipartimento Amministrazioni Penitenziarie locale per la progettazione di interventi di promozione della salute nel setting carcere, anche sulla base dei protocolli in fase di attivazione tra Regione Lombardia e DAP.

La collaborazione tra i due Dipartimenti rappresenta il punto di partenza per l'integrazione con gli Enti erogatori delle prestazioni, la rete territoriale, il terzo settore e tutti gli stakeholders presenti sul territorio.

La programmazione delle azioni di progettazione previste partirà dal mese di marzo 2023.

In particolare, come già sottolineato nelle precedenti sezioni, diviene vincolante per l'attuazione dei programmi previsti, la collaborazione ed il coordinamento con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, i Distretti ed il Dipartimento Cure Primarie in capo ad ASST Pavia, con cui si dovrà procedere ad una programmazione sostenibile degli interventi di prevenzione e promozione della salute sul territorio.

I programmi realizzati in questo setting rientrano in tutte le aree d'intervento LEA della sezione F.

Gli obiettivi specifici per l'anno 2023 relativamente al setting sociosanitario sono:

- **ATTIVAZIONE LABORATORIO ATS - ASST** per la **promozione di attività fisica e movimento**, con l'ingaggio degli stakeholder del territorio
- Collaborazione con la rete territoriale per realizzazione dei programmi di contrasto al disagio giovanile (DGR 7499 del 15/12/2022)
- Avvio di progetti preventivi nel SETTING CARCERARIO sul tema della nutrizione (esplicitata collaborazione con Dip. Funzionale di Prevenzione di ASST nelle linee di indirizzo)
- Offerta formativa e implementazione del Protocollo FOODIA – NET a MMG /PLS e Specialisti SSR per il monitoraggio dei pazienti con DIABETE di tipo B
- Prosecuzione della declinazione operativa dei piani e programmi previsti nel PIANO LOCALE GAP, con particolare attenzione alle azioni equity oriented
- Integrazione fra Servizi di Promozione della Salute e RE.DI.DI, con particolare riferimento ai piani e programmi preventivi in capo al DIPS (es programmi validati LST e Unplugged, Peer Education) con altre linee di intervento relative a prevenzione, diagnosi precoce e orientamento ai servizi nell'area dipendenze
- Realizzazione di programmi di prevenzione del rischio di malattie infettive rivolti a target vulnerabili e ad alto rischio in sinergia con Centri MST e SERD.

LABORATORIO PERMANENTE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E DEL MOVIMENTO

Gestione: ATS – Sc Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Distretti

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

L'attività fisica è ormai risaputo da numerose evidenze scientifiche che apporta numerosi benefici sia a livello fisico che psicologico nei soggetti che la praticano. In particolare, migliora la componente cardiovascolare, metabolica e respiratoria, riduce e/o ritarda il rischio di sviluppare tutte le malattie croniche non trasmissibili. Nei soggetti con patologie, per esempio diabete di tipo 2 e obesità riduce il rischio di sviluppare complicanze. Nei soggetti con patologie degenerative ritarda l'insorgere di alcuni sintomi e/o migliora alcuni esiti.

Nei bambini e adolescenti la pratica di attività fisica e movimento permette lo sviluppo completo e sano, esercitando un fattore protettivo anche nell'età adulta. Ovviamente tutte le attività proposte dovranno essere adattate all'età e alla condizione dei soggetti e promosse/supervisionate da personale qualificato ed esperto. Tutti gli autori coinvolti nella promozione dell'attività fisica e del movimento dovranno concorrere al raggiungimento del benessere delle persone e del mantenimento di uno stile di vita attivo.

Obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo di un lavoro intersettoriale e partecipato tra gli attori del territorio (ATS, ASST, Enti del terzo settore)
- Promuovere azioni di diverso tipo per target e finalità (comunicazione, ricerca, intervento, ecc.)
- Promuovere e mettere a sistema i programmi e le linee di attività regionali (pedibus, gruppi di cammino, palestre della salute, AFA/EFA ecc.)
- Promuovere e mettere a sistema esperienze territoriali efficaci e già attive nei differenti territori, rinforzando le reti territoriali già esistenti
- Sviluppare interventi ed attività secondo i criteri di appropriatezza, impatto e sostenibilità
- Favorire l'accesso della popolazione ad occasioni di movimento e promuovere l'attività fisica e sportiva nei differenti setting e target
 - Promuovere health literacy nella popolazione (alfabetizzazione rispetto ai diversi aspetti dell'attività fisica e alle ricadute positive sulla salute psico-fisica), anche al fine di ridurre gli ostacoli che disincentivano l'attività fisica e promuovere i fattori facilitanti
 - Promuovere e sviluppare le competenze dei professionisti della salute
 - Promuovere interventi di promozione del movimento capaci di promuovere urban health, anche in ottica di riqualificazione degli spazi
 - Promuovere l'attività fisica e il movimento non solo in termini sociali e culturali ma anche e soprattutto dal punto di vista sanitario
 - Promuovere e sviluppare collaborazioni con i diversi attori e stakeholder in gioco (scuole, università, aziende, associazioni, ecc.), anche tenendo conto delle reti già attive a livello regionale (Rete SPS, Rete WHP, rete città sane, ecc.)
 - Promuovere processi di advocacy e costruire occasioni per valorizzare il tema del movimento nelle comunità locali
 - Progettare e promuovere eventuali nuove linee di attività
 - Garantire il raccordo con le linee progettuali già in essere (ad es. "scuola in movimento") e con i differenti programmi del PRP 2021-2025 (PP1, PP2, PL19, PL20) Garantire lo sviluppo di azioni equity
 - Collaborare allo sviluppo di piani e programmi regionali di valutazione.

Azioni e metodologia:

- Azioni di comunicazione e marketing sociale in tema di promozione del movimento e dell'attività fisica volte a diffondere concetti quali sport inclusivo, linee guida internazionali, evidenze di efficacia, ecc.
- Organizzazione di eventi ed iniziative utili per la promozione del movimento e capaci di sensibilizzare su temi di salute pubblica e stili di vita attivi, anche in ottica one health Azioni di formazione e informazione per la popolazione e i professionisti della salute, con particolare attenzione a MMG e PLS
- Azioni di ricerca
- Sviluppo delle linee di azioni regionali in tema di movimento ed attività fisica, con particolare attenzione alle palestre della salute
- Rinforzo dei programmi regionali (gruppi di cammino, pedibus, ecc.) Rinforzo dell'azione di counseling motivazionale breve.

| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Azioni volte ad incrementare l'attività fisica della popolazione femminile • Attività di promozione del movimento all'aperto, sfruttando la presenza di infrastrutture già esistenti nelle comunità locali • Implementazione e realizzazione di percorsi contro il decadimento cognitivo (ad es.: percorsi vitae con esercizi per prevenire l'invecchiamento cognitivo) • Attività di AFA/EFA aperte alla popolazione • Azioni di urban health e riqualificazione degli spazi • Istituire un riconoscimento per i comuni virtuosi in termini di promozione del movimento | |
| Indicatori 2023: N. di incontri con ASST e soggetti della rete | Risultati Attesi 2023: Formalizzazione della costituzione del Laboratorio |
| Target prevalente: Tutti | |
| Copertura territoriale: Intero territorio ATS | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|--|
| accreditamento ATS Pavia | |
| Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute, ATS – ASST Dipartimento Cure Primarie | |
| Tema di salute: benessere, stili di vita salutari | Setting prevalente: Comunità, sanitario |
| Contesto: diffusione di modalità condivise sulle buone pratiche di salute e gli stili di vita salutari per i Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti e Operatori SSR, secondo quanto previsto dalle PL16 del PRP 2021-2025. | |
| Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la condivisione di metodologie di counseling uniformi sul territorio provinciale • Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono agli ambulatori dei MMG e PLS | |
| Azioni e metodologia: <ul style="list-style-type: none"> • Offerta a MMG, PLS, Specialisti ed Operatori SSR della formazione FAD sul Counseling Motivazionale Breve organizzata da Polis Lombardia • Individuazione, al termine della formazione, di temi specifici di counseling su cui effettuare approfondimenti mirati con un'offerta formativa da parte di ATS Pavia SC Promozione della Salute | |
| Indicatori 2023: <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della proposta formativa a totalità MMG e PLS del territorio della Provincia • N. Adesioni alla proposta formativa • Invio schede di valutazione dei bisogni formativi di approfondimento | Risultati Attesi 2023: <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 31/12/2023 n. MMG/PLS aderenti ≥ 15% n. MMG/PLS totale • Individuazione bisogni formativi di approfondimento |
| Target prevalente: Medici, Specialisti e Operatori SSR | |
| Copertura territoriale: Territorio Provinciale | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|--|
| DIFFUSIONE PROTOCOLLO FOODIA-NET | |
| Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute e SIAN, ATS – ASST Dipartimento Cure Primarie | |
| Tema di salute: Malattie Croniche non Trasmissibili | Setting prevalente: Comunità, sanitario |
| Contesto: Il protocollo FooDia-Net è un protocollo operativo innovativo di task-shifting (trasferimento delle competenze) volto a promuovere il coinvolgimento dei pazienti e l'alfabetizzazione alimentare sul diabete e le sue complicanze. | |
| Consiste in una piattaforma interattiva on line a supporto delle iniziative di formazione e coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel progetto e deposito dei dati raccolti. Il portale è stato creato e sperimentato | |

| | |
|--|--|
| <p>dall'interno di un progetto del CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) che ha coinvolto diverse Regioni tra cui la Lombardia, con capofila Regione Puglia.</p> <p>Uno degli obiettivi generali del progetto FooDia-Net è di contribuire alla formazione, sensibilizzazione e al coinvolgimento dei diversi attori professionali e laici dedicati alla prevenzione del diabete e alle sue complicanze secondo la logica del task-shifting.</p> <p>Lo scopo principale della piattaforma è di promuovere la food literacy e l'engagement del paziente diabetico per migliorare la gestione del diabete di tipo-2.</p> <p>Nel suo rilancio a livello regionale, il set di strumenti e dispositivi vuole essere esteso ai pazienti in carico ai servizi di Salute Mentale.</p> | |
| <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la literacy alimentare e il coinvolgimento attivo dei pazienti con diabete, combinandolo all'approccio assistenziale multidisciplinare e multiprofessionale, attraverso strumenti innovativi di task-shifting per migliorare la gestione della malattia. • Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono agli ambulatori dei MMG, PLS e centri diabetologici | |
| <p>Azioni e metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offerta a MMG, PLS, Specialisti ed Operatori SSR della formazione FAD sull'utilizzo della piattaforma FOODIA – NET • Implementazione protocollo FOODIA – NET con MMG e Caregiver dei pazienti | |
| <p>Indicatori 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della proposta formativa a totalità MMG e PLS del territorio della Provincia • N. Adesioni alla proposta formativa | <p>Risultati Attesi 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 31/12/2023 n. MMG/PLS aderenti \geq 15% n. MMG/PLS totale • N. Caregiver aderenti \geq 50 |
| <p>Target prevalente: Medici e Specialisti SSR</p> | |
| <p>Copertura territoriale: Territorio Provinciale</p> | |

| GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | | | | | | |

Risorse economiche

Nella tabella seguente sono riportate le risorse economiche a disposizione della SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Programmazione Budget SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale ANNO 2023

| | Anno 2023 | | | |
|---|----------------------------------|--|-----------------------------------|-----------------------|
| | Budget Disponibile al 31/12/2022 | Budget già Impegnato alla data di approvazione del Piano | Residuo disponibile al 28/02/2023 | Previsione spese 2023 |
| Residuo anni precedenti | 70.641,00 € | 38.587,00 € | 32.054,00 € | |
| Finanziamento PIL 2022 non ancora disponibile nel conto economico della SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità di ATS Pavia | 40.000,00 € | | 40.000,00 € | |
| Finanziamento PIL 2023 non ancora disponibile nel conto economico della SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità di ATS Pavia | 40.000,00 € | | 40.000,00 € | |
| Costo Personale con incarichi libero professionali | | | | 75.000,00 € |
| Costo eventi | | | | 20.000,00 € |
| Costo Formazione | | | | 15.554,00 € |
| Altri costi | | | | 1.500,00 € |
| TOTALE | 150.641,00 € | | 112.054,00 € | 112.054,00 € |

Con le spese previste per l'anno 2023, ATS Pavia dovrebbe impegnare il finanziamento residuo degli anni precedenti.

MONITORAGGIO

Saranno previsti monitoraggi trimestrali anche, in linea la presentazione dei Dati di Governance della U.o. Prevenzione di Regione lombardia